

Cina, parla l'ambasciatore «Avviati nuovi rapporti»

BARBIERI / A PAG. 13



Medio Oriente, a Doha per l'intesa Israele-Iran

LOGOZZO / A PAG. 9



L'ANALISI

IL BIVIO STRATEGICO
PER IL DESTINO DELLA GUERRA

RENZO GUOLO / A PAG. 17

ITALIA E MONDO

LE PAGELLE DEI MINISTRI

Fratelli d'Italia non brilla Bene solo Fitto, si salva Crosetto

CARLO BERTINI

Terza e ultima puntata del nostro viaggio attraverso l'operato del governo, che a ottobre taglierà il traguardo dei due anni di vita. Abbiamo provato a dare i voti ai ministri: dopo quelli di Forza Italia e della Lega, tocca agli esponenti di Fratelli d'Italia. Poche le sufficenze, in positivo spicca il ministro Fitto probabilmente partirà per Bruxelles con i galloni di commissario europeo al Bilancio e al Pnrr. / ALLE PAGG. 2 E 3

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN / A PAG. 17

ITALIA-POLONIA UNA POLTRONA PER DUE NELL'UE

Brididi da Varsavia. I media della capitale riferiscono che il premier Donald Tusk ha scelto il suo diplomatico di fiducia, Piotr Serafin, per lo scranno polacco nella Commissione Von der Leyen e chiede di avere la responsabilità del Bilancio.

IN REGIONE

IL REPORT

Terziario, i segni della crescita Un'impresa su tre punta a investire

TALLANDINI / A PAG. 6

A OTTO ANNI DALL'INCIDENTE TRA DUE VETTURE CHE BLOCCÒ LA STORICA LINEA TRIESTE-OPICINA. LODI: EFFETTUEREMO SOLO LE MIGLIORIE GIÀ PREVISTE

Tram, la strada in salita

Nuovi paletti da Roma: servono altri lavori. Dipiazza: «Così rischiamo di non ripartire mai più»

A otto anni dall'incidente che il 16 agosto 2016 fermò il tram di Opicina, il sindaco Dipiazza è infuriato. Servono altri lavori sulla linea e sulle carrozze: c'è di mezzo un nuovo regolamento arrivato da Roma il primo agosto. «Basta, vado in Procura, con questa burocrazia romana non partiremo mai», sbotta il sindaco. Anche perché il Comune sostiene di aver ormai concluso tutti gli interventi in programma e che quindi le vetture sarebbero pronte, prontissime, per riprendere a correre sui binari. SARTI / ALLE PAGG. 18 E 19

IL LOCALE

In vendita gli spazi dell'Antico Caffè Torinese

Sul mercato uno dei locali storici più raffinati della regione: l'Antico Caffè Torinese. L'attuale gestione proseguirà. TONERO / A PAG. 22



BARCOLA TRA PARK E SPIAGGE
L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
ELABORA LE RICHIESTE
BERCIC / A PAG. 21

SERATA IN ONORE DELLA VELISTA TRIESTINA GERMANI, AL RIENTRO DOPO LA PRIMA ESPERIENZA OLIMPICA SUL 49ERFX



Il Circolo Sirena alza il gran pavese e festeggia Jana

MANTINI / A PAG. 35

TEMPO LIBERO

L'INSERTO

Le aree verdi più belle per i picnic di Ferragosto

Torna l'inserto Weekend, dedicato al tempo libero. Un appuntamento di 8 pagine per scoprire o riscoprire le bellezze del nostro territorio e suggerire idee a lettrici e lettori. Questa settimana ampio spazio al picnic di Ferragosto. / NELL'INSERTO

AGOSTO D'AUTORE

La famiglia del professore e gli zingari dritti e fieri

ANTONIA ARSLAN

C'è una stanzetta nella mia casa a cui cerco di non pensare. Dentro ci sta un letto, buono per qualche ospite affaticato che finisce per trovarvi asilo. / A PAG. 32

FERRAGOSTO

Domani, venerdì 16 agosto, i quotidiani non saranno in edicola, ma il nostro sito sarà regolarmente aggiornato. A tutte le lettrici e a tutti i lettori l'augurio di un sereno Ferragosto.

OVERTOURISM: L'INTERVISTA

«Più ostentazione che emozioni»



L'antropologo Duccio Canestrini

«Non esiste più differenza tra mare, montagna o città», ciò che conta oggi «è ostentare quello che si fa, purché sia un posto famoso da esibire come trofeo di viaggio. Nella testa delle persone questo dà un certo prestigio, che a volte viene esternato tramite le reti sociali. Il meccanismo psicologico è lo stesso, per questo si è appiattito tutto». Così Duccio Canestrini, docente di antropologia del turismo, parla del fenomeno overtourism. MICHIELLI / A PAG. 7



GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50
33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel. +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it
www.giomapavimenti.it

FORNITURA E POSA IN OPERA

Pavimenti in legno
Pavimenti laminato
Pavimenti spc lvt

Scale in legno
Battiscopa
Porte interne

Serramenti
Oscuranti
Portoncini Blindati



pavimenti



porte



serramenti pvc

Verso i due anni di governo

Le pagelle

I ministri di FdI

Dopo Forza Italia e Lega, la squadra dei meloniani ai raggi X

FRATELLI D'ITALIA VOTO COMPLESSIVO: 55 MEDIA: 5,5

Terza e ultima puntata del nostro viaggio attraverso l'operato del governo, che a ottobre taglierà il traguardo dei due anni di vita. Abbiamo provato a dare i voti ai ministri: dopo quelli di Forza Italia e della Lega, tocca agli esponenti di Fratelli d'Italia.

CARLO BERTINI

Se tra un mese il ministro Raffaele Fitto partirà per Bruxelles con i galloni di commissario europeo al Bilancio e al Pnrr, come riportano le ultime voci da Roma, Giorgia Meloni potrebbe essere in qualche modo indotta a fare un

Svetta Fitto, che però fra un mese potrebbe partire per Bruxelles aprendo un rimpasto

rimpasto di governo. In ballo c'è anche la posizione traballante di Daniela Santanchè e di altri ministri di Forza Italia e Lega e quindi quale migliore occasione per valutare un rinnovamento di tutta la compagine dell'esecutivo a metà mandato.

Certo la premier dovrà fare i conti con i suoi alleati nel caso di una rivisitazione della squadra di governo e soprat-

Già oggi questo esecutivo si piazza al decimo posto fra i più longevi

tutto con il presidente Mattarella che ha ancora l'ultima voce in capitolo.

In questo gioco estivo delle pagelle, l'ultima puntata è dedicata ai ministri di Fratelli d'Italia, che nella media raccolgono un punteggio meno brillante dei compagni di squadra.

Certo, trattasi di valutazioni giornalistiche, che cercano però di restituire il comu-

ne sentire intorno alle figure che ci governano.

Già oggi, per chi ama le statistiche, il gabinetto Meloni si piazza al decimo posto nella classifica dei più longevi della storia della repubblica: e alla vigilia di un test di medio termine come l'election day per le regionali di autunno (Liguria, Emilia-Romagna e Umbria), si può tracciare un primo bilancio, tenendo fuori per una volta la leader indiscussa. La premier Giorgia Meloni. Che per meriti, demeriti e peso politico, non può gareggiare con nessuno. —

(3. fine)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GUIDO CROSETTO / DIFESA

Il gigante schietto che bacchetta Israele e Ucraina

6

Insieme a Raffaele Fitto è l'esponente di Fratelli d'Italia più ben accetto nei consessi internazionali, per la sua linea di appoggio all'Ucraina e il suo solido atlantismo, anche per questo ha bollato la recente nomina della NATO di uno spagnolo come rappresentante per il quadrante sud del mondo come "un affronto personale". Quando in realtà è forse la testimonianza della poca fiducia degli americani di un paese alleato come l'Italia che annovera

nel suo governo un vicepremier considerato filo-Putin. Ha definito "una follia" l'invasione israeliana di Rafah e il recente attacco ucraino in Russia "che allontana la pace". Si spende a fondo per la digitalizzazione delle forze armate e si distingue per il caso Vannacci, dove tratta senza alcuna condiscendenza il generale famoso per le sue dichiarazioni omofobe, fuori misura, sospeso per aver leso il «principio di neutralità e terzietà della forza armata» e compromesso «il prestigio e la reputazione» dell'esercito. Alla notizia della candidatura alle euro-

pee del generale, eloquente la reazione del ministro della Difesa. "Se sarà eletto sarà un bene per l'esercito". Questa fermezza nella difesa delle istituzioni gli procura un credito nei saloni del Quirinale ma forse una quota di discredito nei corridoi dei partiti di maggioranza, specie della Lega di Matteo Salvini. Ma per il grande e grosso Crosetto, soprannominato Shrek dai buontemponi, questo non è sicuramente un disvalore. —



CARLO NORDIO / GIUSTIZIA

Il garantista fuori dai ranghi che crea divisioni

5

Riesce a varare il suo decreto che abolisce il reato di abuso di ufficio, facendo esultare centinaia di sindaci di ogni colore e destando il risentimento di altrettanti magistrati che lamentano la cancellazione di un reato spia, utile a far emergere altre delitti dei colletti bianchi ben più gravi. La sua delega, la giustizia, e quella che accende più gli animi ed è foriera di polemiche e scontri tra gli schieramenti. Si approva il suo

decreto Carceri che fa poco contro il sovraffollamento e intanto il Guardasigilli valuta se attenuare la custodia cautelare come proposto dal garantista Enrico Costa di Azione. Scatta un vertice di maggioranza a cose fatte ma non se ne fa nulla. Insomma un mezzo pasticcio per una norma molto contestata dalle opposizioni. Il Guardasigilli garantista si destreggia come

può in un governo a tendenza giustizialista che ha introdotto una decina di nuovi reati. Ma il fiore all'occhiello è una riforma che il centrodestra e Forza Italia inseguivano da anni. Fin dai tempi in cui Berlusconi invocava una separazione delle carriere di pm e magistrati giudicanti. E ora si dovrà districare tra i paletti del percorso parlamentare, irto di insidie, su cui le opposizioni faranno barricate. —



FRANCESCO LOLLOBRIGIDA / AGRICOLTURA

Il "cognastro" campione di gaffes bersaglio del web

4

La sua fama di spina nel fianco di Giorgia Meloni se l'è guadagnata sul campo, collezionando una serie di gaffes valorizzate dai social e oggetto di ironia e attacchi da parte delle opposizioni e non solo. Il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida è infatti ricordato dai più come colui che ha fatto fermare un treno per poter raggiungere un convegno cui era invitato. O come l'autore della battuta che con più

cene ben organizzate si sarebbero evitate molte guerre. E di uscite come quella "non possiamo accettare la sostituzione etnica perché gli italiani fanno meno figli". Termine condannato da più parti ma a dire il vero usato non solo da lui tra quelli che contano. Non si è guadagnato le simpatie dei meridionali quando ha sostenuto "meno male che la siccità ha colpito solamente il sud e la Sicilia". Viene chiamato anche "il cognastro" ovvero il cognato Ministro, in quanto marito della sorella della premier, Arianna e sodale di numerose battaglie politiche

fin dalla gioventù, quando le sorelle Meloni frequentavano la sezione dei "gabbiani" di Colle Oppio, capitanata da Fabio Rampelli. Scorrendo la scheda delle sue attività parlamentari, Lollobrigida è stato promotore di un importante decreto flussi per l'agricoltura, di una legge che vieta la produzione e la commercializzazione di carne artificiale, la cosiddetta carne vegetale; e di una legge per la promozione del made in Italy. —



Verso i due anni di governo



La premier Giorgia Meloni al Quirinale il giorno del giuramento sulla Costituzione davanti al presidente Sergio Mattarella. La leader di Fratelli d'Italia è la prima donna alla guida di un governo della Repubblica Italiana

RAFFAELE FITTO / AFFARI EUROPEI, DELEGA PNRR

Il candidato in pectore alla Commissione Ue che piace a tutti

8

È considerato il ministro più ferrato ed esperto sulle questioni europee e non a caso Raffaele Fitto, che ha la delega della spinosa gestione del Piano nazionale di resilienza (Pnrr), potrebbe essere trasferito da Giorgia Meloni a Bruxelles per un incarico importante: il Commissario europeo con una delega importante al Bilancio e al Pnrr di tutti i paesi della Ue. Ma proprio per la sua competenza, per la sua capacità di guidare la macchina, Fitto in realtà è conteso sia a livello ministeriale (da chi vuole nelle stanze dei bottoni politici capaci), sia a livello europeo, dove nelle istituzioni lo aspettano tutti, tecnici e colleghi, speranzosi che non venga sostituito da un altro elemento estraneo ai delicati equilibri politico diplomatici in auge a Bruxelles.



In tutto questo, Fitto non smette mai la sua matrice democristiana: resta sempre sul vago e non si sbilancia sul suo futuro, è sempre compassato, autoironico e non fa mostra di vantarsi troppo. —

ADOLFO URSO / IMPRESE

Il nemico dell'inflazione e delle multinazionali

6

Comincia bene il suo mandato risolvendo una spinosa questione industriale, quella della raffineria di Ipab, posseduta dalla russa Lukoil. Subito dopo inizia a inimicarsi la categoria dei distributori, obbligandoli a esporre i prezzi minimi dei carburanti. La sua passione è inerpicarsi lungo sentieri tortuosi per combattere il male assoluto dell'inflazione: lo ha già fatto con il carrello tricolore per calmierare i prezzi alimentari, con le assicurazioni per frenare l'aumento della polizza RC auto. Provvedimenti lodevoli, ma poco incisivi. Invece alle cronache sono rimaste le polemiche innescate con Arcelor Mittal per l'Ilva e con Stellantis per la localizzazione degli stabilimenti in Italia: le multinazionali si allontanano, le aziende italiane almeno per ora non vedono grossi aiuti da questo governo. —



DANIELA SANTANCHÈ / TURISMO

La pasionaria sempre in odor di dimissioni

4

I guai giudiziari (dalla truffa all'INPS al riciclaggio, per cui è sotto inchiesta) non ne inibiscono la verve, ma certo non si può dire che porti molti punti alla squadra di Meloni. Sotto perenne attacco delle opposizioni, che ne invocano le dimissioni, viene salvata dalla maggioranza che boccia la mozione di sfiducia di Schlein. Resta sempre in bilico per la sua turbolenta situazione giudiziaria. Agli atti la sua legge per regolarizzare gli affitti brevi, che mette ordine nella giungla di settore. —



GENNARO SANGIULIANO / CULTURA

La vera mission? Scardinare a ogni costo l'egemonia di sinistra

5

Con cotanta erudizione e vasta cultura, da lui rivendicata a ogni piè sospinto, c'è da sospettare che gli inciampi collezionati siano frutto di una raffinata strategia mediatica per spostare i riflettori lontano dalla sua vera mission, finora ben realizzata. Quella di scardinare l'annosa egemonia culturale della sinistra, operazione condotta in maniera capillare, con iniziative ad hoc e nomine rinnovate in molti gangli delle istituzioni culturali. Se davvero fosse così,



fosse così, chapeau e onore al merito. Malgrado ciò, grazie anche ai social, nella memoria popolare restano le sue scivolate. L'ultima è il post per celebrare due millenni e mezzo di vita di Napoli, ridotti per sbaglio a 250 anni. Ha fatto rumore pure un'uscita su Colombo, che "voleva raggiungere le Indie circumnavigando la Terra sulla base delle teorie di Galilei". Nato 72 anni dopo la

storica impresa. Così come spiazzante è la sua tesi che Dante sia stato "il fondatore della cultura di destra in Italia". Più nel concreto, si distingue per aver fatto approvare un giro di vite per chi imbratta i monumenti per protesta, per varie operazioni culturali e per un rinnovato controllo sui fondi statali da assegnare alle produzioni cinematografiche. "Basta con i fondi dati solo ai film di sinistra". —

LUCA CIRIANI / RAPPORTI COL PARLAMENTO

Il vigile che smista l'ingorgo di decreti con equilibrio

6

Non è riuscito a spezzare con la sua Moral suasion corroborata come sempre dal Colle, la tendenza ormai annosa di ogni governo, il ricorso continuo allo strumento del decreto-legge per ogni provvedimento da far approvare. Niente più ddl governativi da sottoporre al vaglio del Parlamento. Con il decreto si va di corsa, ma si priva il parlamento della sua facoltà di legiferare attraverso la discussione tra schieramenti politici. Una tendenza negativa, criticata a più riprese da tutti gli organismi istituzionali, ultimo il presidente della Camera, costretto a regolare l'ingorgo di decreti da approvare a colpi di voti di fiducia. Il tutto, attraverso una sorta di monocameralismo di fatto. Già sperimentato con altri governi passati, ma ora all'estrema potenza: se una legge passa al Senato con la fiducia, alla Camera non verrà neanche discussa ma solo "vidimata" nel testo



blindato con un'altra fiducia: così quindi un solo ramo del parlamento ha la facoltà di discutere e provare ad emendare una legge. Di questo sfregio alla repubblica parlamentare, Cirià non ha colpa ma può solamente gestire il lungo tormentone come se fosse una sorta di vigile urbano. Va premiata però la costanza e l'equilibrio che finora gli ha evitato troppe polemiche. —

NELLO MUSUMECI / PROTEZIONE CIVILE

Il difensore del Sud contro l'autonomia

5

Si misura con le frane ai campi Flegrai a Napoli e solleva polemiche la sua uscita "è criminale permettere di costruire migliaia di case sopra il vulcano, chi lo ha fatto sapeva i rischi, vorrei abbattere tutte le case abusive". Da uomo del Sud frena sull'Autonomia regionale e si scontra per questo con il governatore del Veneto che vuole portarla avanti di corsa, Luca Zaia. Da segnalare, la tesi del suo libro sugli "americani invasori" in Sicilia, che ha fatto discutere assai. —



EUGENIA ROCCELLA / FAMIGLIA

Contestata da Lgbtq combatte la violenza

5

Anche la ministra della Famiglia è stata bersaglio di attacchi plurimi. "L'aborto fa parte delle libertà di una donna purtroppo" si è trovata a dire, attirandosi una pioggia di critiche delle femministe. Così come non è piaciuto alla comunità Lgbtq il no all'adozione di bambini da parte di coppie omogenitoriali. Guadagna punti con il suo disegno di legge che inasprisce le pene contro la violenza sulle donne e la violenza domestica, dando più attenzione ai reati spia. —



Politica: in regione



Una festa dell'Unità a Nord Est. L'appuntamento nazionale del Partito democratico di quest'anno è a Reggio Emilia a partire dal 23 agosto

WALTER RIZZETTO

«Idea per il '25»



Sono tre anni ormai che in settembre Fratelli d'Italia tiene un momento conviviale, una «bicchierata-aperitivo a Lignano». Il coordinatore e deputato Walter Rizzetto guarda però al 2025: «Le feste per ora restano una dimensione nazionale, ma è evidente che cercheremo di fare qualcosa di più. Per l'anno prossimo vorremmo fare qualcosa che unisca la festa al dibattito, sul modello di Atreju».

CATERINA CONTI

«Tante persone»



Dichiara la segretaria regionale Pd Caterina Conti: «Quest'anno abbiamo visto avvicinarsi tante persone, anche mondi che magari erano stati lontani. Le raccolte firme per l'autonomia differenziata e il salario minimo sono state trainanti». Le feste fungono quindi da «momento ludico»: «Complicata è la gestione economica, alla base c'è lo sforzo di tantissimi volontari, anche non iscritti al partito».

ELENA DANIELIS

«Oggi è troppo»



La coordinatrice regionale del Movimento 5 Stelle Elena Danielis racconta come i pentastellati abbiano costruito nel tempo una pratica nell'organizzazione di feste, a Trieste e nell'Isontino, ma di aver dimesso la tradizione dopo il Covid: «Oggi sarebbero una fatica insostenibile, anche perché le regole sono ancora più complesse. Va detto che al contempo oggi la militanza è attiva, quindi ci si incontra di frequente».

Reggono i movimenti storici. Dem e Lega mantengono gli eventi tra le difficoltà. E Fdi pensa a una Atreju regionale

Feste di partito con il freno a mano Sale il peso di costi e burocrazia

LO SCENARIO

Giovanni Tomasin

Più che il Covid potè l'inflazione. Un tempo l'estate era il momento in cui iscritti e simpatizzanti erano chiamati a fare popolo alle feste dei partiti, quando questi ancora erano ramificati nella società e sui territori: i rivolgimenti sociali ed economici degli ultimi anni hanno reso quasi impossibile alle forze minori tener viva questa tradizione nel 2024, quando sono soprattutto i partiti maggiori a tener viva la fiaccola, a livello nazionale come in Friuli Venezia Giulia. La festa di partito per eccellenza, ben radicata nel Novecento, è la «Festa dell'Unità»: il Partito democratico terrà la sua edizione nazionale dal 23 di agosto fino all'8 di settembre a Reggio Emilia, con l'annesso corredo di dibattiti e parate di figure di rilievo nazionale. L'altro partito che non ha mai dismesso del tutto le antiche articolazioni è il Carroccio, che infatti continua organizzare feste a livello territoriale nelle regioni del Nord Italia, e si appronta per l'ormai classico raduno nazionale di Pontida, all'inizio di ottobre. Fratelli d'Italia è un partito dalla storia vecchia e dall'organizzazione recente, per cui non ha ereditato simili strutture locali: con Atreju ha creato un evento di richiamo nazionale su base quasi annuale, l'ultima edizione nel dicembre del '23.

Ma in Fvg cosa succede? La prima forza della maggioranza, Fratelli d'Italia, come nel re-

sto del Paese non ha tradizione recente in materia di grigliate e spine di birra. Ormai da tre anni, spiega il coordinatore regionale e deputato Walter Rizzetto, il partito regionale tiene ogni settembre una «bicchierata-aperitivo a Lignano»: «Le feste per ora restano una dimensione nazionale, ma è evidente che cercheremo di fare qualcosa di più. Per l'anno prossimo vorremmo fare qualcosa che unisca la festa al dibattito, sul modello di Atreju».

Il Partito democratico quest'anno ha tenuto un calendario anticipato per stare nei tempi della campagna europea. La festa di Pradamano è quindi durata dieci giorni all'inizio di giugno, con l'intervento finale del poi europarlamentare Stefano Bonaccini. La festa regionale però è avvenuta tra l'ultimo fine settimana di luglio e la prima settimana di agosto ad Aquileia - vi hanno contribuito 80 volontari - e che ha visto l'intervento di Gianni Cuperlo. La festa dell'Unità di Ruda, in corso dal venerdì passato, ha chiuso martedì sera con il concerto dei Modena City Ramblers. Nel capoluogo il partito sarà impegnato invece in una campagna di banchetti per il referendum contro l'autonomia differenziata. Dice la segretaria regionale Caterina Conti: «Complicata è la gestione economica, alla base c'è lo sforzo di tantissimi volontari, anche non iscritti al partito».

L'altro grande partito di sagra è la Lega. Michele Leon è da tre anni il responsabile organizzativo del Carroccio: «Quest'anno stiamo ancora valutando se fare la festa regionale. Abbiamo anticipato a maggio le



ATREJU
I VOLONTARI DELLA FESTA
DEI GIOVANI DI FRATELLI D'ITALIA

Forza Italia sta ancora valutando il da farsi. La galassia delle liste civiche preferisce puntare su comitati e referendum

feste provinciali per le europee, le abbiamo fatte a Gorizia, Udine e Pordenone, mentre a Trieste no (è mancata infatti la tradizionale festa sulle Rive ndr). Abbiamo 2 mila militanti, ci siamo concentrati sulla campagna». Anche perché, spiega, organizzare le feste è «sempre più complicato»: «L'anno scorso per la festa regionale a Carpaccio ci siamo appoggiati a una pro loco, che tiene la locale sagra del frico, che aveva già strutture e certificazioni. Ormai da tempo procediamo così, perché è coerente ai nostri principi territoriali ma anche perché organizzare una festa da zero è un delirio, e dopo la circolare Piantadosi (del 2018 sulle pubbliche mani-

festazioni ndr) è quasi impossibile».

C'è poi chi, fino a prima del Covid, aveva un know how in materia di feste, e l'ha dismesso dopo la pandemia. La coordinatrice regionale M5S Elena Danielis racconta: «A Trieste prima del Covid abbiamo fatto una festa per due anni, grazie allo sforzo degli attivisti, la «Sagra sotto le stelle». In Bisiacria c'era una festa del Movimento che andava avanti da cinque o sei anni, la «Festa Bisiacra». Oggi il cocktail di nuove regole e costi elevati rende poco ripetibili quelle esperienze. Sono problemi con cui ha a che fare ogni partito. Forza Italia al momento sta ancora valutando se ricorrere a qualche momento di convivialità ufficiale, o se appoggiarsi al calendario nazionale. Al centro e nella galassia delle civiche non tira grande aria di festa. Il Patto per l'autonomia lavora al suo congresso autunnale mentre Adesso Trieste ha preferito gli eventi diffusi di «Adesso Estate». Il consigliere regionale di Open Fvg Furio Honsell si aggira per la regione come una Madonna pellegrina per partecipare alle numerose campagne referendarie in corso, poco resta alla struttura di una civica per pensare anche a una festa: «È un'estate referendaria, che ci vede partecipare al percorso «La via maestra» con Anpi, Cgil e altri. In questo modo però partecipiamo a tante iniziative e feste popolari sul territorio. In generale, in questi anni, complice anche la nascita di tanti comitati sul territorio si è sviluppata una forte partecipazione nella nostra regione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENSIONE TRA ALLEATI

Cittadinanza, l'alt della Lega

«La legge attuale non si tocca»

Scontro con FI, favorevole allo Ius Scholae. Nevi: «Quei post non ci piacciono»
Fdl frena ma le opposizioni aprono agli azzurri. Il Pd: «Siamo pronti a discuterne»

Luca Ferrero / ROMA

Forza Italia apre a una riforma della legge sulla cittadinanza e si infiamma lo scontro in maggioranza. A dare il via alle ostilità è una nota ufficiale della Lega, pubblicata sui social con tanto di fotomontaggio che ritrae accanto, appaiati sul tema, il segretario azzurro Antonio Tajani e la leader del Pd Elly Schlein. «La legge va benissimo così - scrive via Bellerio - e i numeri lo dimostrano, non c'è nessun bisogno di Ius Soli o scorcioitei».

Un post che non va per niente giù agli alleati. Che reagiscono con Raffaele Nevi. «Non vogliamo attaccare e dispiace che un alleato di coalizione ci attacchi», avverte il portavoce nazionale di FI. Gli azzurri non ci stanno a mollare la presa e difendono «la linea di sempre del partito, seppur fuori dal programma di governo, portata avanti nel passato già da Silvio Berlusconi». «Siamo contrari allo Ius soli - spiega Nevi -



Il post della Lega con i volti di Antonio Tajani ed Elly Schlein

ma siamo invece aperti allo Ius Scholae, noi siamo per favorire l'integrazione e la scuola ne è il motore».

LA VISIONE FORZISTA

La proposta di legge di FI sullo Ius Scholae ancora non c'è. Il gruppo azzurro, però, è al lavo-

Fi punta sull'appoggio di Fratelli d'Italia, secondo cui però le priorità sono altre

ro affinché il partito possa affrontare l'autunno come paladino dei diritti, continuando a marcare una diversità rispetto alla Lega. Tuttavia manca una posizione trasversale. In particolare, il capogruppo al Senato Maurizio Gasparri respinge sia le polemiche che «le lezioni della sinistra» e sottolinea come in Italia siano «garantiti ampi diritti a tutti». Il punto di caduta interno a FI potrebbe esse-



Il generale Roberto Vannacci

re uno Ius Scholae che prevede il compimento dell'intero ciclo della scuola dell'obbligo come condizione per accedere alla cittadinanza. Parte del partito sembrerebbe disposta a tirare dritto, anche a costo del reddito di cittadinanza con la Lega. Che ha già lanciato un altolà ribadito dal deputato Andrea Sassi: «Ci opponiamo allo Ius Soli della sinistra e anche a uno ius soli mascherato, che consentirebbe di diventare cittadini italiani dopo pochi anni di scuola».

LE REAZIONI

Alcuni esponenti azzurri guardano a FdI: la sensazione diffusa è che senza il suo appoggio la legge possa difficilmente an-

dare lontano. Dalle parti di Fratelli d'Italia non si esclude una discussione su uno Ius Scholae con percorsi scolastici di 10 anni. Ma l'agenda politica - è il ragionamento in ambienti parlamentari - ha altre priorità e per il momento una legge sul tema c'è già.

Buona parte delle forze di opposizione accoglie con favore le aperture di Fi e incalza. Raffaella Paita di Iv invita gli azzurri a passare dalle parole ai fatti. Carlo Calenda di Azione esorta il Pd alla convergenza sullo Ius Scholae. La segretaria dem Elly Schlein non si espone, ma alcuni parlamentari del Pd si dicono già pronti a discutere con Fi. —

IL CASO EGONU

Vannacci sul murale «Colpa di chi vuole cambiare le tradizioni»

ROMA

«Esprimo la mia condanna per l'atto che ha deturpato il murale di Paola Egonu». Le parole di Roberto Vannacci arrivano dopo un calcolato silenzio e una pesata riflessione. Una notte in mezzo tra l'atto di vandalismo compiuto ai danni del murale dell'artista Laika, e la decisione di prendere una posizione pubblica su quanto accaduto. Del resto l'europarlamentare della Lega era già

più volte finito in mezzo alle polemiche per le sue parole sulla giocatrice.

Ma pur condannando l'atto vandalico, il generale non abbandona le sue teorie: «Questo gesto rappresenta un oltraggio alla realtà che, come dico sempre, è oggettiva, imm modificabile e non può offendere alcuno».

Deprecando il fatto, sembra però restare fedele alle sue convinzioni: «Riconduco l'attacco al murale a quelle manifestazioni di chi fa in-

terpretare il ruolo di Giulietta o della regina d'Inghilterra a attrici nere - contrattacca - o a chi vorrebbe modificare le fiabe e i racconti della nostra tradizione in base ad assurde teorie che riconducono tutte all'ideologia della cancellazione della cultura».

Convinzioni che - al di là del biasimo delle opposizioni - accendono uno scontro a viso aperto anche con Maurizio Gasparri, che con Forza Italia è alleato della Lega. Vannacci «dice cose da bar, va mandato a casa», ha detto il forzista. «A me pare uno che ha qualche problema», ha rincarato il presidente dei senatori azzurri obbligando via Bellerio a una difesa del proprio eurodeputato: «Continuare ad attaccare una persona che ha preso più di 500.000 voti per difen-

dere l'Italia dalla burocrazia europea e dai danni di Ursula e compagni - scandiscono dal Carroccio - non serve a nessuno». In ogni caso Vannacci, almeno sulla questione razzismo, tira dritto.

E anche sul futuro, pur rilanciando il suo movimento-fondazione, frena su una ipotesi di allontanamento dalla Lega, affermando un'assoluta comunione di intenti con Salvini e il suo partito: «Nonostante la zizzania che da sinistra in poi cercano di creare tra me e Salvini e tra me e la Lega tutto procede a gonfie vele, la popolarità e il sostegno crescono, la mia motivazione è sempre più forte e l'onda di consensi delle votazioni europee aumenta la sua forza e la sua estensione. Questo fa paura a molti... se ne facciano una ragione». —

L'EFFETTO SCHLEIN

Finanziamenti ai partiti Pd record nel 2x1000

L'effetto Elly Schlein è rimbalzato sul voto alle Europee, con quel 24% andato oltre le aspettative, ed è ricaduto nel bilancio del partito: il Nazareno parla di «record storico» sul 2 per mille. Nel 2024 finora i contribuenti che hanno destinato la loro quota al Pd sono 495 mila, quasi 76 mila in più rispetto al 31 luglio 2023. In cassa sono arrivati oltre 7,5 milioni di euro, cioè 1,7 milioni in più rispetto all'anno scorso.

Malgrado possa contare sul più consistente contributo in arrivo dai simpatizzan-

ti, il tesoriere dem Michele Fina ha rimarcato le difficoltà dello scenario e la necessità di aprire una riflessione sul ritorno al finanziamento pubblico ai partiti. «Credo sia ora di avviare una discussione su una legge sui partiti che definisca la loro organizzazione in modo assolutamente trasparente e certo - ha detto - Un passo fondamentale prima di poter discutere in maniera esaustiva di finanziamento pubblico dei partiti. Tema certo fondamentale per la tenuta dello stesso sistema democratico». —

IL CROLLO DEL PONTE MORANDI

Genova ricorda le vittime 43 rose bianche sul Polcevera

GENOVA

Nessuno dimentichi quel che successe a Genova il 14 agosto 2018, quando il crollo del Ponte Morandi falciò 43 vite e distrusse un intero quartiere, spezzando la città in due. Nessuno dimentichi mai per sete di giustizia, per rispetto verso i morti e verso i vivi che hanno perso qualcuno e per la città che seppa rialzare la testa. Sei anni dopo quella strage, è que-

sto il senso delle rose bianche lasciate cadere nella poca acqua del Polcevera, il torrente che ospitava nel suo alveo i piedi d'argilla del ponte, durante la cerimonia per ricordare quel giorno maledetto.

«Le immagini di quel drammatico evento appartengono alla memoria collettiva della Repubblica e richiamano alla responsabilità condivisa di assicurare libertà di circolazione e assenza di rischi a tutti gli

utenti, tutelando il patrimonio infrastrutturale del Paese - ha scritto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in un messaggio al sindaco di Genova Marco Bucci -. Le responsabilità devono essere definitivamente accertate e auspico che il lavoro delle autorità preposte si svolga con l'efficacia e la prontezza necessarie a ogni sentimento di giustizia: il tempestivo processo di ricostruzione del collegamento tramite il

Ponte Genova San Giorgio non costituisce, infatti, attenuante per quanto accaduto».

Anche Giorgia Meloni ha fatto sentire la sua voce: «Onoriamo - ha scritto la premier - le 43 vittime di quella tragedia e ci stringiamo, con la mente e con il cuore, ai loro famigliari e ai loro cari. Ci sentiamo un po' tutti genovesi, figli di una città fiera e orgogliosa che è stata moralmente piegata e fisicamente spezzata in due, ma che da allora ha saputo anche rialzarsi e andare avanti. Ma quel Ponte ricorda alla nazione le troppe, domande rimaste ancora senza risposta. Fare giustizia e individuare le responsabilità per ciò che è accaduto, accertando una volta per tutte colpe e omissioni, è un dovere morale, oltre che giudiziario». —



La cerimonia di commemorazione del crollo del Ponte Morandi

Regione: l'Osservatorio di Confcommercio

L'INDAGINE CONGIUNTURALE

Nel terziario in crescita ricavi e ricorso al credito: investe un'impresa su tre

Salgono anche la fiducia nell'andamento della propria attività e l'occupazione. In Friuli Venezia Giulia, oltre al turismo, a fare da traino è il settore dei servizi

Piero Tallandini

Il bilancio di metà anno mostra segnali di ripresa per il terziario nella regione, grazie al turismo, ma non solo. E quanto emerge dall'Osservatorio curato per Confcommercio Fvg da Format Research sull'andamento delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi della regione nel secondo trimestre del 2024, comprensivo anche delle prospettive al 30 settembre. In crescita la fiducia, i ricavi e l'occupazione. Il settore dei servizi, in particolare, appare in ottima salute.

Cresce, in generale, anche il ricorso al credito: un terzo delle imprese che si rivolge al sistema bancario lo fa per investire, dato in leggero calo rispetto al primo trimestre, ma compensato, in percentuale, dall'aumento delle richieste per esigenze di liquidità e cassa. L'indagine è basata su un campione rappresentativo delle imprese del terziario del Fvg pari a 800 unità statistiche.

Ad autorizzare l'ottimismo, secondo il direttore scientifico di Format Research Pierluigi Ascani, è anzitutto l'aumento della fiducia tra le imprese «sia in generale sull'andamento dell'economia, sia rispetto alla propria attività». Positivo, per Ascani, è anche il fatto che tra le imprese sia cresciuto il ricorso al credito: il 23% delle imprese si è rivolto al sistema bancario nel secondo trimestre dell'anno.

«Un dato significativo – rimarca – è che più del 30% delle imprese lo abbia fatto per investire, perché significa che si crede nel potenziale di svilup-



PIERLUIGI ASCANI
DIRETTORE SCIENTIFICO
DI FORMAT RESEARCH

Ascani: «In progresso chi offre consulenze, supporto informatico, comunicazione e ricerca»

Madriz: «Dopo un primo trimestre incerto, nel secondo si è visto uno scenario confortante»

po della propria attività economica e nella possibilità di avere un buon fatturato». «Sappiamo che il Friuli Venezia Giulia è una regione a trazione turistica – continua Ascani – ma importante è la crescita delle attività che offrono servizi. Parliamo del terziario avanzato, del supporto alle imprese, dell'informatica, della comunicazione, delle consulenze, del mondo della ricerca. Questa crescita contribuisce a mantenere in salute l'economia della regione, soprattutto in un periodo in cui, come accade anche a livello internazionale, il commercio al dettaglio non alimenta in maniera soddisfacente le difficoltà».

Stando a quanto emerge dal report nel secondo trimestre in Friuli Venezia Giulia si è registrato «un aumento dei ricavi delle imprese del terziario ed è in miglioramento anche il quadro occupazionale». Un altro aspetto positivo è che non sono segnalati rincari: resta stabile la situazione dei prezzi praticati dai fornitori «che continuano comunque ad essere considerati una criticità». Quanto alla capacità delle imprese di fare fronte al proprio fabbisogno finanziario «le aspettative a tre mesi fanno registrare un ulteriore miglioramento dell'indicatore che al 30 settembre si confermerà più performante rispetto al dato medio nazionale».

In regione è aumentata la quota di imprese del terziario che hanno chiesto e che hanno ricevuto credito nel secondo trimestre 2024. Il 61,5% ha fatto richiesta di credito per esigenze di liquidità e cassa ed il 6,8% per la ristrutturazione

del debito. Il 31,6% ha chiesto credito per effettuare investimenti.

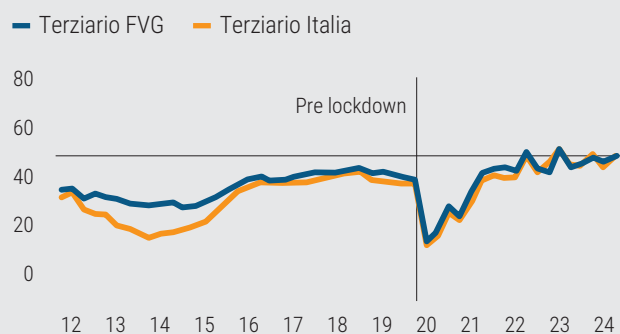
Continua ad essere critica la situazione relativa ai costi anche se nell'ultimo trimestre si è visto finalmente un primo miglioramento: finanziarsi in banca, però, continua a costare moltissimo. Nel complesso migliora il giudizio degli imprenditori del terziario Fvg circa il costo complessivo dei servizi bancari. Segnali buoni per gli «altri costi» del credito diversi dal tasso (ad esempio il costo dell'istruttoria). Il dato del Fvg è migliore rispetto alla media nazionale. Anche la durata del credito migliora leggermente così come l'indicatore relativo alle garanzie richieste alle imprese a copertura dei finanziamenti concessi con una performance in regione al di sopra rispetto al dato mediano nazionale, pur di poco.

A confermare il trend incoraggiante è il presidente regionale di Confcommercio Gianluca Madriz, assieme ai colleghi presidenti di Trieste, Udine e Pordenone, Antonio Paolletti, Giovanni Da Pozzo e Fabio Pillon. «Il secondo trimestre offre una fotografia confortante dopo un primo trimestre all'insegna dell'incertezza – rimarca Madriz –. Il turismo va a gonfie vele, il terziario cresce e il settore dei servizi ha impresso la svolta. Ora possiamo guardare al terzo trimestre con positività anche perché ormai la nostra è una regione turistica per tutto l'anno, non solo nella stagione estiva. E speriamo che il turismo possa fare da traino anche al commercio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSSERVATORIO CONFCOMMERCIO: RICAVI E RICHIESTE DI CREDITO

Ricavi

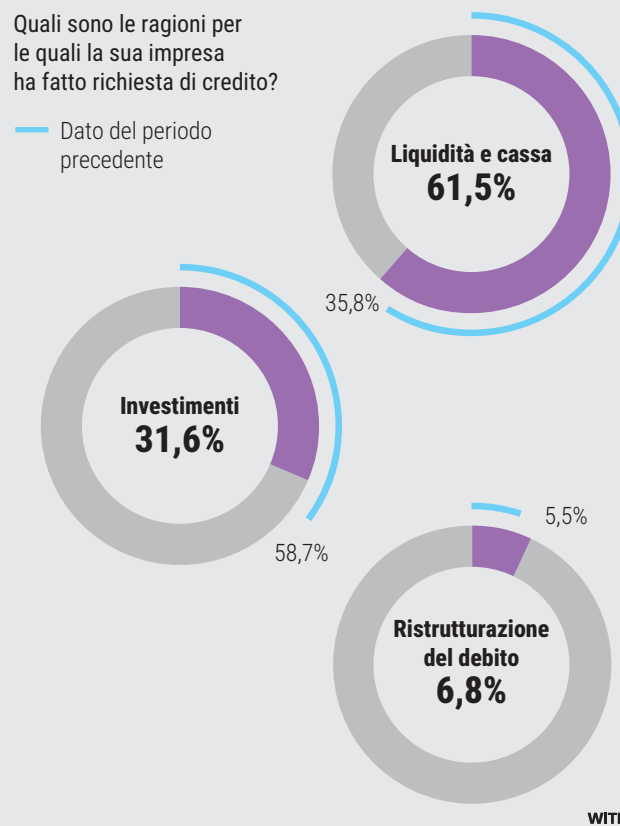


Tenuto conto dei fattori stagionali, negli ultimi tre mesi, i ricavi della Sua impresa, rispetto ai tre mesi precedenti, sono aumentati, rimasti invariati, diminuiti?

	Migliore	Uguale	Peggiora	Indice	
2023 I	26%	54%	20%	53	53
2023 II	16%	58%	26%	45	46
2023 III	17%	60%	23%	47	46
2023 IV	17%	63%	20%	49	51
2024 I	18%	58%	24%	47	45
2024 II	23%	54%	23%	50	49
2024 III				50	50

Domanda e offerta di credito

Il 61,5% delle imprese ha fatto richiesta di credito per esigenze di liquidità e cassa ed il 6,8% per la ristrutturazione del debito. Il 31,6% del terziario Fvg ha chiesto credito per effettuare investimenti, in leggero calo rispetto al trimestre precedente



Nei prossimi mesi è prevista la stesura del testo unico della Regione e la rappresentanza di categoria chiede una maggiore semplificazione

Nuova legge sul commercio «Ci vuole meno burocrazia»

IL FOCUS

Mentre arrivano segnali incoraggianti per quanto riguarda il terziario, si guarda già a un autunno in cui comincerà a prendere forma il Testo unico per turismo e commercio di cui la Re-

gione Fvg sarà la prima in Italia a dotarsi. «I prossimi mesi saranno importanti per la definizione delle nuove norme sul commercio che l'assessore Bini porterà al tavolo delle forze politiche» evidenzia il presidente regionale di Confcommercio Gianluca Madriz, ricordando anche il recente assestamento di bilancio in Regione,

«mai così imponente, che ha riservata una particolare attenzione ai nostri comparti».

Ma cosa chiede la rappresentanza di categoria? A rispondere è lo stesso Madriz: «Con l'assessorato c'è un dialogo costante sulle linee guida e per noi l'obiettivo principale sarà la semplificazione normativa. Oggi le nostre imprese sono attana-

gliate dalla burocrazia, che determina perdite di tempo che potrebbero essere evitate. In questo senso metteremo a disposizione tutte le nostre competenze in materia».

Con il nuovo Testo unico per turismo e commercio, la Regione intende riunire 14 leggi e 88 regolamenti «per razionalizzare, ammodernare e semplificare la normativa vigente in materia, favorendo lo sviluppo del terziario» è il proposito espresso dall'assessore alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini.

L'iter del disegno di legge è partito in febbraio e il Friuli Venezia Giulia, come detto, sarà la prima Regione d'Italia a dotarsi di una legge organica e unica che regolamenti i titoli del commercio, del turismo e



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO

L'obiettivo è portare la normativa all'attenzione del Consiglio entro la prossima estate

dei rispettivi canali contributivi. Rispetto al passato le novità saranno la spinta allo sviluppo del commercio nei centri urbani e una promozione turistica integrata, oltre a una sempre migliore sinergia con consorzi e reti d'impresa locali. Tra gli intendimenti anticipati da Bini ci sono anche il sostegno alle start-up del settore e l'impegno a colmare i vuoti della normativa inerenti nuove forme di attività che stanno emergendo, anche grazie allo sviluppo dell'online, in ambito di accoglienza, soggiorno e servizi al pubblico.

L'obiettivo è portare all'attenzione del Consiglio regionale il nuovo testo di legge entro la prossima estate. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La montagna presa d'assalto

L'INTERVISTA

Alessandro Michielli

Ferragosto, sinonimo di vacanza e relax, nel pensiero comune mette in movimento ogni anno milioni di turisti, italiani e stranieri, pronti a raggiungere le diverse destinazioni vacanza.

Mare, montagna e città vengono presi d'assalto da un turismo di massa, definito "overtourism", che oggi pone sullo stesso piano la Laguna veneta, le Dolomiti e le città d'arte. Luoghi tanto belli quanto differenti, visti come un semplice bene di consumo.

Se un tempo quello che contava era l'arricchimento personale frutto del viaggio, oggi sembra valere di più ostentare ciò che si fa, da soli o in compagnia.

A parlare di questo fenomeno è Duccio Canestrini, docente di antropologia del turismo con oltre trent'anni d'esperienza.

«Non esiste più differenza tra mare, montagna o città», afferma l'antropologo Duccio Canestrini, «Quello che conta oggi è ostentare quello che si fa, purché sia un posto famoso da esibire come trofeo di viaggio. Nella testa delle persone questo dà un certo prestigio, che a volte viene esternato tramite le reti sociali. Il meccanismo psicologico è lo stesso, per questo si è appiattito tutto: non si riesce più a comunicare che la montagna, per tanti motivi, è diversa dal mare e dalla pianura».

Che tipo di turismo stiamo vivendo?

«Si tratta di un turismo che in sociologia si chiama "di performance", di prestazione, che viene amplificato secondo diversi canali. Un turismo di consumo, che però non rappresenta una novità: saranno almeno trent'anni che è in atto, probabilmente anche molto di più andando indietro nella storia. Già in passato sono subentrati nel lessico comune frasi come "Ho fatto il Messico, ho fatto il Brasile". C'era già il germe della prestazione, che in una società come la nostra, che assegna un enorme valore all'individualità, premia le imprese individuali. Il turismo non bisogna studiarlo solo dal punto di vista economico, delle ricadute, dell'indotto, dei guadagni, ma anche dal punto di vista delle scienze umane. Rispecchia gli orientamenti della nostra società, che non è messa molto bene a mio parere».

Cosa cercano le persone quando viaggiano?

«Le persone hanno bisogno di fughe compulsive, di scappare dalla vita di tutti i giorni, hanno bisogno di ricaricarsi. Il contesto generatore del turismo è il mondo insieme alla quotidianità così come la viviamo, con tutte le relative frustrazioni, le aspirazioni e le compensazioni. Stiamo parlando di un comportamento che è comunque compensatorio in maniera inadeguata a volte, ma sopprime alle mancanze, alla stanchezza e tante altre cose. Stiamo parlando del fenomeno



Assalto dei turisti al lago Sorapiss nel giorno di ferragosto
La montagna alla prova dell'overtourism

Duccio Canestrini, docente universitario, parla del fenomeno di massa di quest'estate
«Le persone scappano dalla quotidianità e cercano una fonte di ricarica e compensazione»

L'era dell'overtourism

«La gente vuole ostentare e non vive l'esperienza»



Duccio Canestrini è docente universitario

dell'escapismo, una forma esasperata di fuga dalla quotidianità in chiave di ricarica e compensazione».

Come è nato il fenomeno dell'overtourism?

«Sono decenni che negli studi di sociologia e antropologia del turismo ha preso piede una critica severa della totale e incondizionata disponibilità degli esercenti in nome di un'offerta che deve acchiappare più clientela e più target possibili. Accettano quindi tutti i tipi richieste del turista, senza limiti. Magari ora si comincia a capire che non era una bella idea, anche perché la tanto sbandierata identità locale, la tipicità, le caratteristiche, le specificità di un luogo, parte di un lessico

co fatto dall'offerta turistica, era soltanto ipocrisia. Guardando alla quantità si parlava di qualità, ma non era vero. Era una maschera, tant'è che l'ha dimostrato la storia della statistica».

Montagna, mare o città, quale concetto lega luoghi turistici tanto differenti?

«Sempre il tema della performance, l'esecuzione di una procedura che dimostra l'impresa compiuta da una persona. Poco importano le modalità o il modo con il quale l'obiettivo è stato raggiunto, lo scrivevo anche nel mio libro "Andare a quel paese". Non è tanto il dove, ma il come che conta oggi nel turismo».

Quali sono gli aspetti che hanno trasformato il turismo?

smo?

«Da un lato, hanno inciso le facilitazioni della mobilità e l'incremento dei mezzi di trasporto. Basti pensare alle mountain bike elettriche, che sono un caso tristemente noto: si parla quindi di iper accessibilità. Il mantra dell'accessibilità si è quindi rivoltato contro. Dall'altro lato, ha inciso molto l'amplificazione attraverso le nuove tecnologie, senza per questo demonizzarle, le usiamo tutte. Rappresentano una fonte di informazione che poi viene amplificata sulle reti».

Di conseguenza è cambiata anche l'accoglienza?

«Facciamo un esempio: nel caso dei rifugi di montagna sicuramente sì. Non sono più

CHI È

L'antropologo pop analizza la storia delle vacanze estive

Duccio Canestrini è un antropologo culturale italiano. Laureatosi nel 1982 in Antropologia culturale presso l'università di Siena, dal 1992 al 1994 ha insegnato Antropologia del turismo presso l'Università di Trento, ed è attualmente docente della stessa materia al Campus universitario di Lucca (Università di Pisa). Tra i primi in Italia a occuparsi di turismo responsabile, ha enucleato il concetto di homo turisticus come chiave di lettura per interpretare i comportamenti umani nei territori dell'alterità, fondando un'etica dell'incontro che sottopone al vaglio critico dei paradigmi antropologici i nuovi riti della modernità. Tra le sue numerose pubblicazioni occorre citare: Turistario (1993); Andare a quel paese (2001); Trofei di viaggio (2001); Non sparate sul turista (2004); Antropop. La tribù globale (2014).

I DATI VENETI

Il 2024 parte bene 28 milioni di turisti nei primi sei mesi

Nel primo semestre 2024 il Veneto supera il 2023, sia come numero di turisti pernotanti (+4,4% arrivi rispetto al primo semestre 2023), sia sul fronte dei pernottamenti (+2,1% presenze). A fine giugno, su un totale di oltre 28 milioni di presenze turistiche, la quota straniera in Veneto ha raggiunto circa 19,5 milioni. Rilevante il contributo apportato da Usa, Francia, Polonia e Cina, nonostante le presenze cinesi siano ancora solo la metà rispetto al primo semestre del 2019 pre-pandemico. Le strutture alberghiere segnano +1,2% negli arrivi e +0,5% nelle presenze, senza però superare le cifre pre-pandemiche. L'extralberghiero registra un +31,7% negli arrivi rispetto al 2019 e un +16,5% nelle presenze.

quelli di un volta, anche se ci sono delle strutture che resistono ancora, ma la maggior parte di loro ha cambiato identità. È difficile far capire a un pubblico viziato dai servizi standardizzati della ricettività alberghiera, che dietro il lavoro di un rifugio c'è un mondo: difficoltà logistiche, di trasporto della merce, la natura stessa della struttura e molto altro. Manca cultura da questo punto di vista, manca soprattutto la preparazione: una volta si faceva presciistica, oggi forse bisognerebbe fare della "presentieristica" secondo il mio punto di vista».

Andando indietro nel tempo, quali sono stati i momenti chiave di questo cambiamento?

«Alle origini del turismo, ad esempio, la montagna era una destinazione da aristocratici, che si strappavano i capelli vedendo arrivare i borghesi che ricalcavano le loro orme. Questo avveniva soprattutto in Svizzera. Per loro era uno scandalo, veniva vissuto come un'invasione di campo. Poi c'è stato il passo successivo, ovvero la democratizzazione definitiva del turismo. Dopo gli aristocratici e i borghesi, è arrivato il turno del popolo. Chi predicava che bisognava puntare sulla quantità, cosa che avviene tutt'ora, nascondeva in realtà un grande interesse economico».

La gente si lamenta di questo turismo, è possibile ritrovare un nuovo equilibrio?

«È un po' come il cane che si morde la coda. È stata imboccata una strada per scelta, ovvero quella del consumo e quindi delle aspettative. Ormai viviamo nella società dei consumi, le destinazioni devono essere consumate. Non c'è da stupirsi che mare o montagna vengano presi d'assalto, secondo una logica di collezionismo comportamentale».

Le crisi internazionali

L'avanzata di Kiev colpite basi russe Mosca smentisce «Ucraini respinti»

Quasi 120 droni e quattro missili sono stati lanciati nella notte tra martedì e mercoledì dalle forze armate di Zelensky

Alberto Zanconato / MOSCA

L'Ucraina afferma che continua a fare «progressi» nella sua incursione a Kursk, in contemporanea con uno dei più massicci bombardamenti effettuato su questa e altre sette regioni russe. Quasi 120 droni e quattro missili sono stati lanciati durante la notte tra martedì e mercoledì dalle forze di Kiev in attacchi che, secondo fonti della sicurezza ucraina, avrebbero colpito anche quattro basi aeree da cui partono i raid sul territorio ucraino.

LA REAZIONE RUSSA

Mosca non conferma, e anzi assicura di avere respinto nuovi tentativi di sfondamento delle truppe di Kiev nel territorio di Kursk. I continui bombardamenti hanno però costretto il governatore di un'altra regione russa confinante con l'Ucraina, quella di Belgorod, a proclamare lo stato d'emergenza. Mentre da Washington il presidente Usa Joe Biden, finora prudente nel commentare l'offensiva, ha detto che «sta creando un vero dilemma» per il presidente russo Vladimir Putin, aggiungendo che i funzionari americani sono in costante contatto con quelli di Kiev. Proprio funzionari statunitensi, citati dal Wall Street Journal, hanno detto che l'incursione sembra cominciare a dare uno dei risultati voluti, costringendo Mosca a muovere una parte delle sue

truppe dall'Ucraina. A differenza della Ue, Washington si è astenuta finora dal dare un appoggio esplicito all'iniziativa, facendo capire di non essere fino in fondo a conoscenza dei suoi obiettivi. Ma per la Russia, ha affermato la portavoce del ministero degli Esteri Maria Zakharova, non c'è dubbio che Kiev ha avuto «carta bianca dai suoi curatori occidentali per le sue incursioni banditesche nelle regioni russe». E ciò conferma Mosca nella convinzione di dovere continuare la sua «operazione militare speciale» con l'obiettivo di «denazificare e demilitarizzare l'Ucraina», ciò che «sarà sicuramente realizzato».

Oltre 100 militari russi sono stati catturati secondo il leader ucraino

«Stiamo facendo ulteriori progressi nella regione di Kursk - ha detto il presidente ucraino Volodymyr Zelensky -. Da uno a due chilometri in diverse aree dall'inizio della giornata. E più di 100 militari russi catturati nello stesso periodo».

LA VERSIONE DI KIEV

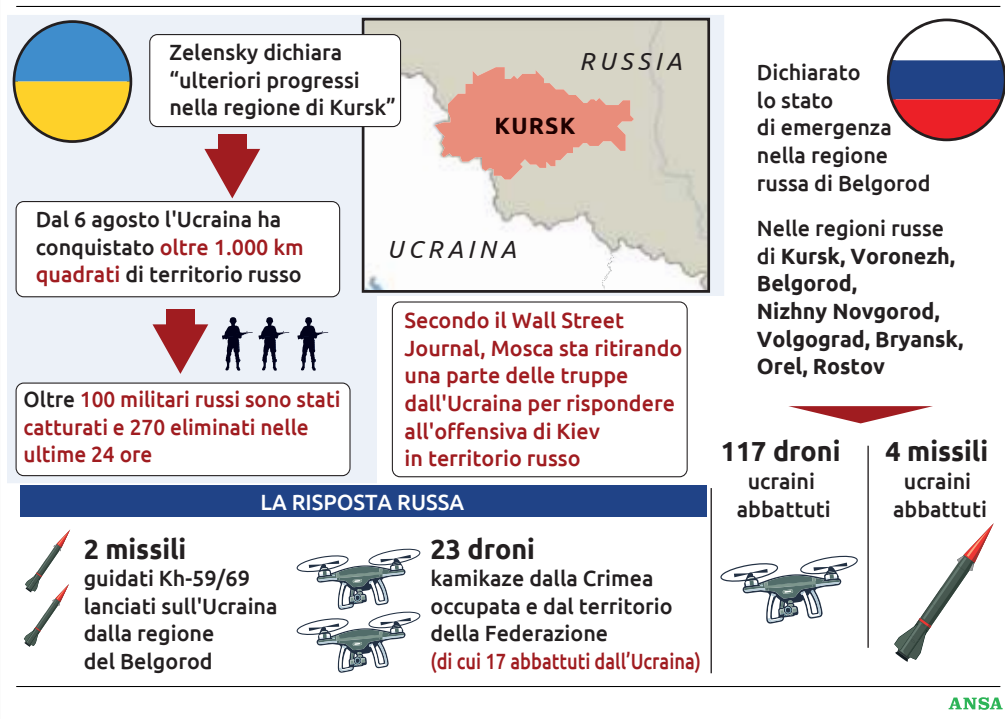
Il ministero della Difesa russo ha invece affermato che le sue truppe «hanno fermato i tentativi di sfondamento di gruppi mobili» ucraini in di-

verse aree della regione eliminando 270 militari nemici solo nelle ultime 24 ore. Anche il noto blogger militare russo Rybar, che nei giorni aveva presentato uno scenario più pessimista rispetto alle versioni ufficiali, ha scritto che «la situazione continua a stabilizzarsi con l'arrivo di rinforzi russi e il blocco parziale dei gruppi mobili delle formazioni ucraine».

Secondo Rybar, quella di Kiev è in buona parte propaganda mediatica, a sostegno della quale diversi blogger ucraini stanno postando video di villaggi russi che sono stati conquistati non nelle ultime ore ma «nei primi giorni dell'invasione», cominciata il 6 agosto. La Rosgvardia - un corpo di polizia che risponde direttamente al presidente russo - ha dichiarato tuttavia di aver adottato «ulteriori misure» per «proteggere la centrale nucleare di Kursk», anche se i combattimenti si svolgono a decine di chilometri di distanza. Per quanto riguarda gli obiettivi dell'incursione, nei giorni scorsi fonti di Kiev avevano parlato appunto della volontà di costringere i russi a ritirare truppe dal territorio ucraino e di spingere Mosca ad accettare negoziati per una «pace equa», negando che lo scopo fosse quello di annessione territori russi. Il leader del Cremlino aveva risposto che in questa situazione ogni ipotesi di trattative è da escludere. —



L'offensiva ucraina



IL CASO DEL GASDOTTO

Sabotaggio del Nord Stream Mandato d'arresto da Berlino

La misura è a carico di Zhuravlov, un sub ucraino del quale si sono perse le tracce dopo un soggiorno in Polonia

BERLINO

Gli inquirenti danesi e svedesi che indagavano sul caso hanno mollato la presa archiviando il procedimento, ma quelli tedeschi no. E, a due anni dal

clamoroso attacco con esplosivo ai gasdotti di Nord Stream, viene alla luce che, da due mesi a questa parte, c'è un primo mandato di cattura: la misura è a carico di Volodymyr Zhuravlov, un sub ucraino di 44 anni, di cui si sono però perse le tracce dopo un soggiorno in Polonia. Stando alle informazioni pubblicate da Sueddeutsche Zeitung, die Zeit e Ard, ci sarebbero inoltre altri due indagati, sempre ucraini, fondatori di

una scuola di sub, per la quale il connazionale tuttora ricercato lavorava. Un team di professionisti delle immersioni marine non solo altamente qualificati, ma anche profondamente patriottici, a quanto si capisce dal sito di «Scuba family»: dove si dicono pronti a fare «il possibile e l'impossibile per la vittoria» di Kiev contro gli invasori russi. Il lavoro degli inquirenti tedeschi ha subito però una frenata, probabilmente



La fuga di gas in uno dei gasdotti Nord Stream danneggiati ANSA/AFP

non casuale, in Polonia. Ad agevolare Zhuravlov ad uscire dai radar della giustizia potrebbe aver infatti influito proprio la lentezza degli inquirenti polacchi che non hanno proceduto all'arresto richiesto dalla Procura federale tedesca, lasciando che i termini del mandato di cattura europeo scadesero dopo 60 giorni. Che la richiesta fosse giunta è stato confermato dalla procura polacca alla Dpa, senza ulteriori commenti. Ma la sensazione degli inquirenti in Germania, «è che i colleghi polacchi fossero poco collaborativi». Del resto, il Paese è sempre stato ostile ai progetti legati a Nord Stream. I gasdotti che prima della guerra ucraina permettevano l'approvvigionamento di gas russo alla Repubblica federale. —

Le crisi internazionali



Un cannone russo Giatsint-S punta verso postazioni ucraine

La Repubblica islamica

Guida senza velo
Polizia le spara
resta paralizzata

E' l'ennesimo episodio di una spirale di violazioni senza fine, quello avvenuto a Noor, nel nord dell'Iran, dove la polizia avrebbe sparato su una donna che guidava senza rispettare le regole sul corretto uso del velo, ferendola in modo grave e lasciandola paralizzata. Protagonista della tragedia - raccontata dal Guardian che cita le denunce dei gruppi per i diritti umani e fonti interne all'Iran - è Arezoo Badri, madre di due bambini che stava tornando a casa nella città settentrionale il 22 luglio quando la polizia ha tentato di fermarla dopo che la sua auto era stata segnalata. L'ong Human Rights Activists in Iran ha affermato di ritenere che Badri potrebbe essere stata vista o filmata mentre guidava con la testa scoperta nei giorni precedenti la sparatoria, e che era stato diramato un avviso sulla sua targa: dall'anno scorso le autorità fanno uso di telecamere a circuito chiuso per identificare le conducenti che non si coprono i capelli.

LE TENSIONI IN MEDIO ORIENTE

I negoziati oggi a Doha
Assenti l'Iran e Hamas
Le richieste di Netanyahu



Yahya Sinwar durante una manifestazione nel 2018 a Gaza ANSA

Al summit promosso dagli Usa, prendono parte anche Qatar e Egitto, e altri Paesi dietro le quinte con i telefoni che si parlano sulle scrivanie

Silvana Logozzo / TEL AVIV

La delegazione negoziale israeliana è stata approvata da Benjamin Netanyahu nella riunione speciale di ieri pomeriggio, con un mandato negoziale che indiscrezioni definiscono 'ragionevole', poche ore prima che si imbarchi per Doha. Alla vigilia si è saputo che il premier non intende transigere su un punto: la liberazione di 33 ostaggi vivi nella prima fase dell'accordo e non 18 e 15 corpi, come riferivano alcune speculazioni.

I MEDIATORI

Confermati al momento i nomi dei mediatori: i capi del Mossad e dello Shin Bet, David Barnea e Ronen Bar, e il responsabile dei rapiti e dei

soldati dispersi dell'Idf Nitzan Alon. E un altro nome, lo stesso che ha già avvelenato precedenti viaggi della squadra: il consigliere politico di Netanyahu, Ofir Fleck. Inviato già diverse volte al seguito suscitando la furibonda reazione dei negoziatori ufficiali. Che al ritorno,

Il premier non
transige su un punto:
la liberazione di 33
ostaggi vivi subito

ha raccontato chi stava fuori dalla stanza, hanno discusso a suon di urla e indignazione con il primo ministro, accusato di far saltare l'accordo con richieste insensate. In questo round l'aggravante è che il vertice di Doha affronta un quadro ancor più com-

plesso dei precedenti: la 'dura' risposta annunciata dall'Iran all'uccisione del capo politico di Hamas, Ismail Haniyeh, a Teheran, la pericolosa escalation con Hezbollah, che vuole vendicare l'eliminazione del suo capo militare Fuad Shukur a Beirut, a cui lo Stato ebraico risponde minacciando uno spostamento del confine.

GLI SCENARI

E se da una parte c'è Netanyahu con i suoi interessi politici e personali, dall'altra c'è Yahya Sinwar, che gestisce per la prima volta la mediazione da capo politico di Hamas. Dopo l'annuncio di tre giorni fa che il gruppo islamista non si presenterà in Qatar perché «vale l'accordo proposto a luglio da Joe Biden», Hamas ha ribadito ieri che sarà assente. Ma il messaggio di Sinwar è contraddittorio: da una parte fa sapere che parteciperà se Israele ferma i combattimenti, dall'altra si richiama alle tre fasi del piano Biden, dall'altra ancora presenta emendamenti che vanno dalla liberazione del leader di Fatah, l'ergastolano Marwan Barghouti, ad altri cento detenuti di peso di cui gli Usa si dovranno fare garanti. Al summit promosso dagli Usa, anche con la presenza del capo della Cia William Burns e Brett McGurk, il coordinatore della Casa Bianca per il Medio Oriente, prendono parte anche Qatar e Egitto (e altri dietro le quinte con i telefoni che si parlano sulle scrivanie). Che non siano presenti fisicamente i delegati di Sinwar non sembra scontato. «Intraprendere nuovi negoziati consente a Israele di imporre nuove condizioni e di utilizzarli per compiere altri massacri», ha detto il funzionario di Hamas Sami Abu Zuhri a Reuters. —

I possibili obiettivi di Teheran



magazzinodelleidee.it

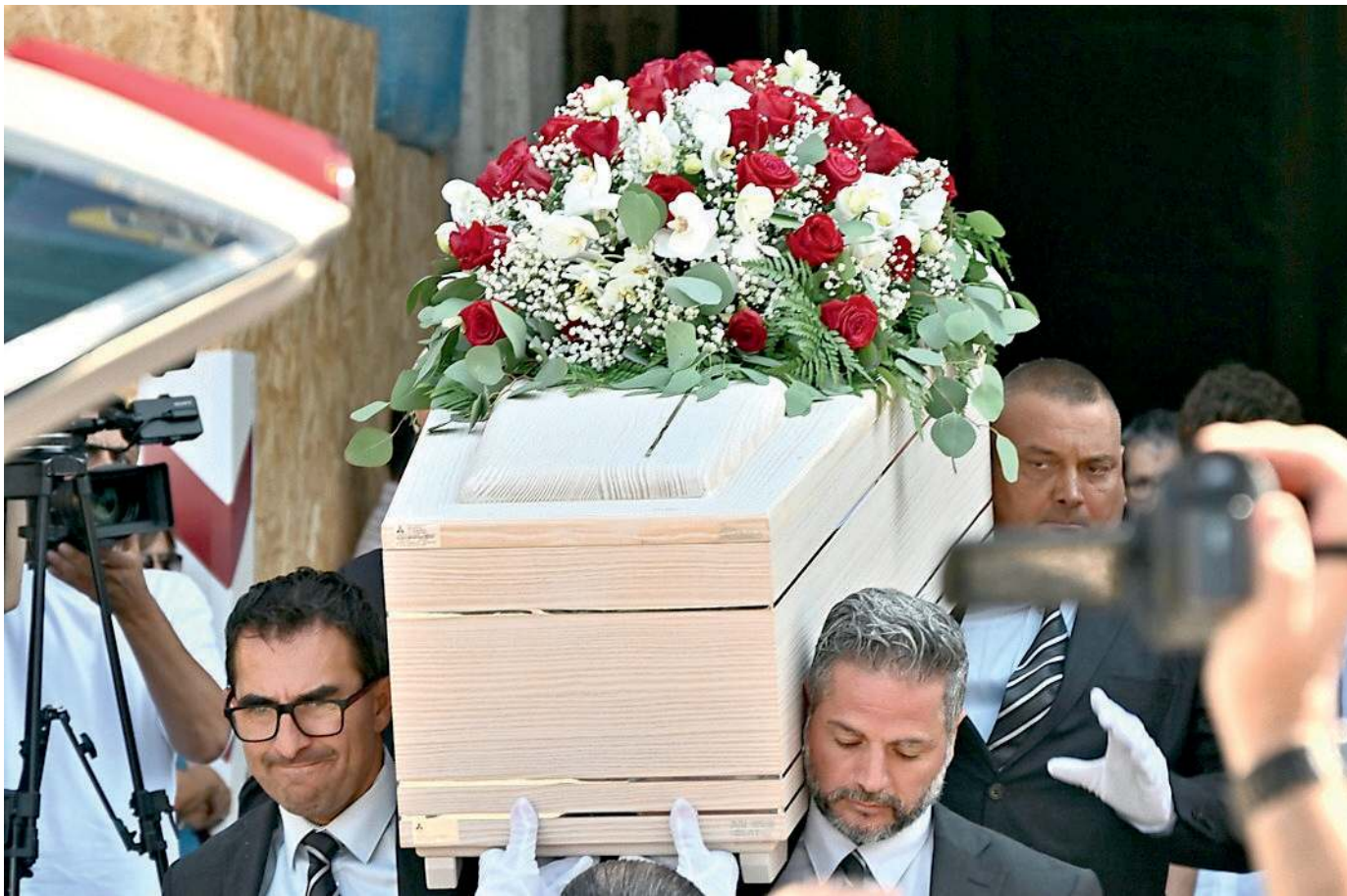
18.5 — 25.8
2024

**IO
NON
SCENDO**

**MAGAZZINO
DELLE IDEE
TRISTE**

**STORIE DI
DONNE CHE
SALGONO
SUGLI ALBERI
E GUARDANO
LONTANO**

ER
PAC
FVG



Un momento dei funerali di Sharon Verzeni tenutisi a Bottanuco, nel Bergamasco ANSA

Martedì il compagno è stato sentito di nuovo in caserma per cinque ore. Al momento continua a non essere indagato, il suo alibi è confermato.

Video al microscopio per il giallo di Sharon. Al vaglio le sere prima

LE INDAGINI

Giuseppe Salvi / BERGAMO

Anche i filmati delle telecamere della zona di via Castegnate a Terno d'Isola delle due sere precedenti all'omicidio di Sharon Verzeni sono stati visionati dai carabinieri che stanno cercando di far luce sul delitto della barista di 33 anni uccisa a coltellate poco prima dell'una della notte tra lunedì 29 e martedì 30 luglio scorsi da un assassino ancora senza un nome e un volto. In questo modo gli inquirenti vogliono capire se effettivamente la donna facesse sempre quello stesso tragitto e se la passeggiata serale, anzi not-

turna, fosse davvero un'abitudine come evidenziato dal compagno Sergio Ruocco e dagli altri parenti, per capire se l'assassino fosse in qualche modo a conoscenza delle sue abitudini. Martedì Ruocco è stato risentito in caserma, dov'è rimasto per oltre cinque ore. Continua a non essere indagato perché il suo alibi, l'essere rimasto a casa, a letto, è stato confermato. «Purtroppo non credo di essere stato di grande aiuto. Mi hanno chiesto le solite cose, come andava tra noi, come era la vita di Sharon, anche dei suoi rapporti al lavoro» ha detto dopo l'interrogatorio Ruocco, che stavolta non è andato a casa dei futuri suoceri ma dai propri genitori. Dai filmati visionati, perlomeno nelle due sere pre-

cedenti all'omicidio, non si vedono però né Sharon né il compagno che, a suo dire, spesso la accompagnava in queste camminate consigliate alla donna dal dietologo.

LA DINAMICA

La domanda che si stanno ponendo investigatori ed inquirenti è quindi come abbia fatto l'assassino a posizionarsi proprio in un punto non coperto direttamente dalle telecamere della zona, e a colpire Sharon senza avere la certezza che passasse proprio quella notte. E perché. Se da un lato la violenza dei fendenti lascia ipotizzare un accanimento verso la trentatreenne, dall'altro la vita senza ombre di Sharon non ha fatto per ora emergere contatti con qualcuno

che potesse avercela con lei a tal punto da attenderla di notte in una strada di Terno d'Isola e ucciderla. La trentatreenne indossava gli auricolari e non ha neppure fatto in tempo a difendersi: non si è trattato di una rapina, non di un litigio sfociato nell'accoltellamento. Quando è stata colpita, Sharon è riuscita a telefonare al 112 e a chiedere aiuto, spiegando di essere stata accoltellata, senza fornire indicazioni ulteriori all'operatore che ha risposto. Il suo quadro clinico è poi rapidamente degenerato e dopo qualche ora Sharon è morta. Mentre i carabinieri del Ros stanno vagliando le immagini delle telecamere e i loro colleghi del Ris di Parma gli abiti della vittima, alcuni campioni prelevati durante l'autopsia e alcuni coltelli (alla ricerca dell'arma del delitto), i carabinieri di Bergamo stanno cercando di capire, anche sentendo i medici di base della zona, quali siano i soggetti con problemi psichiatrici che vivono nel territorio, senza escludere poi l'elenco dei pregiudicati. Un lavoro comunque lungo e che, per il momento, non ha portato ad alcuna svolta. Così come l'analisi della 'copia forense' del cellulare di Sharon: poche chiamate, poche chat. Il compagno ha confermato che la coppia non aveva grandi amicizie o frequentazioni. —

DIVISE VIOLENTE A VERONA

Le torture in Questura. In 18 a rischio processo

Sono 18 gli agenti che rischiano di finire a processo a Verona al termine dell'inchiesta sulle presunte torture, lesioni e maltrattamenti in Questura nei confronti di indagati affidati loro in custodia, perlopiù tossicodipendenti o stranieri senza fissa dimora. Tra le altre accuse devono rispondere, a vario titolo, anche di falso in atto pubblico e abuso del ruolo. Nel giugno 2023 erano stati arrestati cinque poliziotti reputati il gruppo responsabile dei pestaggi

in Questura; nel mirino dei magistrati finirono altri 17 loro colleghi che avrebbero 'chiuso gli occhi' di fronte alle violenze. Tra gli indagati per tortura vi sono Filippo Failla Rifici, Roberto Da Rold e un terzo non più in servizio; altri due indagati, Loris Colpini e Alessandro Migliore, sono sotto processo con giudizio immediato. Per molti di loro era stata chiesta la sospensione dal servizio, misurata in parte accolta, per alcuni annullata o ridotta. —

INCHIESTA APERTA A PARIGI

Khelif ora accusa Musk «Atti di cyberbullismo»

Dal ring di Parigi alle aule di giustizia, la vicenda di Imane Khelif va oltre le polemiche sportive e le prese di posizione politiche per diventare terreno di scontro legale che potrebbe coinvolgere personaggi di primo piano, non solo i comuni haters. La magistratura francese ha aperto un'inchiesta per valutare se la campionessa olimpica algerina abbia subito atti di cyberbullismo aggravato, dopo la denuncia presentata giorni fa alla pugile in cui affermava di essere stata vittima di ripetute

aggressioni, amplificate on line, riguardanti il suo genere. L'indagine sarà condotta a Parigi dall'Ufficio centrale per la lotta ai crimini contro l'umanità e ispirati dall'odio, per appurare la sussistenza ma l'avvocato della donna, Nabil Boudi, ha alzato il tiro, sostenendo, secondo la rivista americana Variety, che «i primi autori del cyberbullismo sono politici e personalità pubblici», come Elon Musk, Jk Rowling, ma potrebbe finire citato anche Donald Trump. —

TRAGEDIA IN GRECIA

Incidente sulla moto Siciliana muore a Rodi

Si è trasformata in tragedia la vacanza a Rodi per un gruppo di ragazzi. Durante una escursione in moto una ragazza della comitiva, Nicole Lorence di 19 anni originaria di Vittoria in provincia di Ragusa, è morta per le gravi lesioni riportate in un incidente stradale. Ferito il fidanzato, ricoverato con diversi traumi e fratture. Secondo le prime ricostruzioni la moto si sarebbe scontrata contro un pullman. La polizia greca sta svolgendo le indagini per ac-

certare la dinamica. Nell'incidente Nicole ha riportato gravissime lesioni e una emorragia cerebrale, venendo sottoposta a un intervento chirurgico che purtroppo si è rivelato vano. Ad avvisare le famiglie sono stati gli amici che viaggiavano con la coppia. La salma si trova nell'obitorio dell'ospedale, la magistratura ha disposto l'autopsia. I familiari dei ragazzi sono già partiti per Rodi. Non si sa ancora quando si potrà ottenere il rimpatrio della salma. —

CERCASI VENDEMMIATORI

zona di raccolta
Manzano,
San Giovanni
al Natisone,
Cormons e
Dolegna.

Verrà riconosciuta
una retribuzione lorda
superiore a quella
sindacale.

Per informazioni
chiamare dal lunedì al
venerdì, dalle 9 alle 17,
il numero 3462680203

IL CADAVERE NEL BAGAGLIAIO

Uccide il padre e fugge in auto. Tedesco fermato a Pomigliano

POMIGLIANO D'ARCO

Diciotto ore di fuga con il cadavere del padre nascosto nel bagagliaio. Tanto è durato il viaggio di Tobias Amman, il 33enne tedesco che ha ucciso a coltellate il proprio padre a Monaco di Baviera per poi scappare in Italia, nel vano tentativo di far perdere le proprie tracce. Una fuga terminata a Pomigliano d'Arco, a Napoli, dove gli agenti della poli-

zia municipale, al comando del tenente colonnello Emiliano Nacar, lo hanno fermato per un tentato furto in un appartamento scoprendo poi, alcune ore dopo, che il 33enne aveva abbandonato l'auto, una Skoda, sulla quale viaggiava da 18 ore con il cadavere del proprio padre nascosto nel bagagliaio. Su Amman, secondo quanto hanno potuto appurare, pendeva un mandato di arresto europeo da parte

delle forze dell'ordine tedesche, che lo cercavano proprio per l'omicidio del padre. L'uomo era stato visto accoltellare il congiunto da alcuni residenti, che avevano quindi segnalato l'accaduto ai poliziotti tedeschi. Il 33enne però aveva fatto perdere le proprie tracce fino a Pomigliano d'Arco, dove un guasto alla vettura lo ha costretto alla sosta non prevista nel suo piano di fuga. Abbandonata l'auto, Am-

man si è introdotto in alcune abitazioni, almeno tre del territorio di Pomigliano d'Arco, rovistando dappertutto probabilmente alla ricerca delle chiavi di una vettura con la quale continuare a fuggire. I residenti lo hanno visto introdursi in una casa ed hanno allertato i vigili urbani, che hanno potuto così fermare il 33enne e portarlo nei propri uffici. Amman, secondo quanto trapelato, era tranquillo, e si è fatto portare via senza opporre resistenza. Durante i controlli dei documenti il comandante Nacar ha appurato che su Amman pendeva un mandato di arresto europeo e, poche ore dopo, gli agenti hanno trovato l'auto abbandonata nei pressi del casello autostradale e fatto la macabra scoperta. —



I rilievi degli inquirenti

Le vacanze degli italiani

I NUMERI

Ferragosto fuori per 15 milioni Traffico intenso da Nord a Sud

Prenotato il 91% delle strutture ricettive disponibili. Il giro d'affari si attesta sui 3,7 miliardi di euro. In crescita tutti i segmenti, dal mare alle città d'arte



Turisti in attesa di salire a bordo di una barca turistica a Vernazza nel Parco Nazionale delle Cinque Terre

Elisabetta Stefanelli / ROMA

Per il ponte tra il 15 ed il 18 agosto sono attese 14,8 milioni di presenze nelle strutture ricettive, di cui il 56% di turisti italiani, mentre sono in calo i bollini rossi che allertano sui possibili effetti sulla salute, soprattutto per i più fragili, delle ondate di calore che il ministero della Salute monitora.

LE PRENOTAZIONI

Poche le camere ancora disponibili, soprattutto nelle mete tradizionali delle vacanze estive: risulta infatti già prenotato il 91% dell'offerta disponibile, circa un punto in più rispetto al 2023, anche se - per la coincidenza del calendario - il ponte dello scorso anno è stato un giorno più lungo, secondo le stime del Centro Studi Turistici di Firenze per Assoturismo Confesercenti. E Cna Turismo e Commercio prevede un giro d'affari da 3,7 miliardi. «Nemmeno le alte temperature e un ponte di Ferragosto più corto fermano la voglia d'Italia: quasi 15 milioni di presenze attese, spesa turistica dell'intera settimana che sfiora i 4 miliardi di fatturato e soprattutto crescita di tutti i segmenti dell'offerta: dal mare alla montagna, dalle città d'arte alle aree rurali, dai laghi alle terme», commenta la ministra Daniela Santanchè.

TRAFFICO INTENSO

Per il fine settimana, sulle strade è atteso traffico intenso. Sulla rete Anas previsto traffico in costante aumento per gli spostamenti dalle grandi città verso località vicine per il 15 agosto. Non mancheranno anche gli ultimi

mi vacanzieri che partiranno verso mete più lontane, mentre da sabato 17 e domenica 18 sono previsti i primi rientri. Viabilità Italia ha annunciato traffico intenso dal pomeriggio di mercoledì 14 agosto e nella mattinata di giovedì 15 agosto. Viceversa, sabato e domenica si attende traffico intenso verso i grandi centri urbani. Gli itinerari interessanti sono, in direzione sud, le principali direttrici verso le località di villeggiatura, in particolare lungo le dorsali adriatica, tirrenica e jonica e lungo i valichi di confine in direzione di Francia, Slovenia e Croazia, e in uscita dai centri urbani. Si prevede, inoltre, un consistente flusso di traffico vicino ai centri urbani per i rientri del fine settimana.

QUASI TUTTO ESAURITO

Secondo la ricerca per Assoturismo Confesercenti, per le località marine il tasso medio di occupazione delle strutture è del 95%, in aumento di circa 2 punti; anche per le località dei laghi sale al 95% con un punto in più rispetto al 2023. Le strutture delle aree rurali/collina registrano una sostanziale stabilità, così come quelle delle aree del termale, mentre aumenta di 3 punti il volume delle prenotazioni registrato dalle strutture delle località di montagna. Per le città d'arte l'occupazione media si ferma all'83%, contro l'82% del 2023, nonostante il caldo torrido. —

IL MONITORAGGIO ATTIVO DAL PRIMO LUGLIO

Caldo, decine di malori In regione 68 anziani finiti al Pronto soccorso

Giacomina Pellizzari

Il gran caldo che nelle ultime settimane ha reso rovente anche il Friuli Venezia Giulia colpisce soprattutto gli anziani affetti da patologie croniche. Dall'1 luglio, 68 sono stati accolti nel pronto soccorso di tutta la regione per codice calore. Nessuno di loro è stato ricoverato. La stragrande maggioranza dei pazienti presentava problemi di disidratazione e aggravamenti di patologie pregresse, provocati dalle alte temperature. Lo rileva il monitoraggio effettuato dalla Direzione regionale salute nell'ambito del Piano caldo scattato a inizio estate.

Pur non risultando eccessivi, i numeri disegnano la mappa delle zone con maggior disagio, così come le riassume l'Arpa nella cartina colorata. Metà regione, dalla zona collinare al mare, è colorata di rosso a indicare il forte disagio, l'altra metà, corrispondente all'area montana, è gialla, il colore abbinato a un disagio contenuto.

Osservando la distribuzione degli accessi, il maggior numero (15) è stato registrato nei pronto soccorso degli ospedali di San Vito al Tagliamento e Gorizia. A seguire i pronto soccorso ospedalieri di Udine e Pordenone, con 11 accessi da inizio luglio, seguiti da San Daniele con 7 pazienti accolti in codice calore. «Si tratta - spiega il direttore dei Pronto soccorso di Udine e San Daniele, Alfredo Barillari - di anziani con pluri commorbidità che per

effetto del caldo patiscono un po' più degli altri. Nei pazienti fragili - aggiunge il direttore - il caldo accentua le difficoltà». I bambini e le persone con problemi respiratori e cardiaci, infatti, si adattano con maggior difficoltà alle elevate temperature che, negli ultimi giorni, nelle città, hanno superato i 36 gradi.

Il Piano operativo per la prevenzione delle ondate di calore messo a punto dalla Regione, oltre all'Arpa e alla Direzione salute, Politi che sociali e disabilità, coinvolge pure l'Azienda unica (Arcs) e le tre Aziende sanitarie, la Sores, i medici di medicina generale, i servizi sociali dei Comuni e la Protezione civile. Per affrontare tempestivamente le diverse problematiche, sono stati attivati un servizio telefonico che risponde allo 0434.223512, dal lunedì al venerdì, dalle 7 alle 19, e il sabato dalle 8 alle 13, e 68 accessi per emergenza calore: 23 nei pronto soccorso gestiti dall'Asufc, 26 dall'Asso e 19 da Asugi. «Il sistema - spiega l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi - si è preparato ad affrontare una situazione eccezionale per evitare che produca gli effetti di una vera emergenza. Anche se i numeri non sono rilevanti, abbiamo effettuato un ulteriore sforzo sapendo che, con una disponibilità di professionalità limitata, la macchina si sarebbe appesantita». Non a caso l'assessore plaude a tutti i professionisti che stanno attuando il piano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si moltiplicano le ordinanze dei sindaci per proteggere l'ambiente e evitare disordini. Tra le più stravaganti c'è quella che vieta di usare pietre per ancorare gli ombrelloni.

Spiagge off-limits e bagni di notte proibiti Da Nord a Sud tutti i divieti per i vacanzieri

LE NORME

ROMA

Per gli amanti della tradizione difficile in questo Ferragosto non trasgredire le regole o non incorrere in multe: divieto di accesso alle spiagge nelle ore notturne, stop al consumo di alcolici all'aperto, proibiti bivacchi e ancor di più i falò ed il campeggio libero sugli arenili. In alcuni casi non si potrà fare nemmeno il bagno di mezzanotte o i fuochi d'artificio. Sono le ordinanze firmate dai sindaci dei comuni costieri



Ragazzi durante un falò in spiaggia ANSA

italiani per salvaguardare l'ambiente, evitare incidenti, danni, tappeti di rifiuti, in particolare bottiglie e cicche, tutelare le bellezze naturali, prese d'assalto la notte tra il 14 e il 15 agosto da orde di villeggianti. E non mancano le ordinanze più bizzarre: In Sardegna, a Santa Teresa di Gallura o Sant'Antioco ad esempio, tra i tanti divieti c'è anche quello di utilizzare pietre o sassi prese in spiaggia per ancorare gli ombrelloni. Troppi, secondo i sindaci, i traumi ai piedi dei bagnanti inciampati su pietre lasciate sulla spiaggia e che costituiscono un intralcio alla pulizia degli arenili. Le multe

vanno da 25 a 500 euro. A Olbia sono vietati campeggi, accensione di fuochi e bivacchi, oltre ad esserci restrizioni per la musica: i locali potranno diffonderla dal vivo o riprodurla fino alle 5. A Carloforte sull'isola di San Pietro multe da 100 a 1000 euro per chi si diverte a festeggiare con petardi, mortaretti e artifici di vario genere.

Dalla Sardegna alla Puglia il mood non cambia. A Gallipoli, la capitale pugliese del divertimento estivo, le ordinanze regolamentano le emissioni acustiche dei locali e vietano di circolare a torso nudo o in costume da bagno nel centro storico (esclusa l'area della spiaggia della Purità), con i trasgressori che rischiano una multa da 25 a 150 euro. Una terza ordinanza, anti-bivacco, era stata anticipata in primavera. Divieto di falò sulle spiagge anche nei 24 km di costa del Comune di Fiumicino nel Lazio. Mentre a Gaeta a questi divieti si aggiunge anche lo stop al bagno di mezzanotte. Spiagge vietate la notte di

Ferragosto a Civitanova Marche, ma anche in molti comuni campani, dove oltre al classico divieto di accendere fuochi sull'arenile nessuno può accedere alle spiagge libere comunali le notti di Ferragosto. È il caso di Vietri sul Mare, sulla Costiera Amalfitana, che chiude le spiagge libere dal 13 al 16 agosto dalle 19 alle 5 dopo il caos della notte di San Lorenzo, quando centinaia di persone si sono riversate sul litorale, con molti malori e il ripetuto intervento del 118. Stessa situazione anche Palermo, dove i divieti si estendono anche nei parchi, a Taormina, e a Forte dei Marmi, sulla spiaggia libera de Le Dune, dove in passato venivano organizzate feste notturne e dove si verificano spesso vandalismi. Tra tanti divieti c'è però anche qualche sindaco che apre e anzi prolunga l'orario del divertimento serale come nel comune di Lignano Sabbiadoro, per «assecondare l'attività degli operatori, nel favorire l'arrivo e la permanenza dei turisti». —

La tragedia del Lastovo a Lussinpiccolo



I tre marinai morti: attacco al direttore generale della compagnia di navigazione di proprietà statale
Il sindacato accusa Jadrolinija
«Traghetto obsoleto e non sicuro»

Andrea Marsanich / FIUME

Accuse, smentite e un clima che si invelenisce sempre più. Passato lo choc di una tragedia che ha scosso gli ambienti della navigazione croata e l'opinione pubblica, ora si susseguono prese di posizione e critiche riguardo la sconvolgente tragedia di domenica pomeriggio a Lussinpiccolo, dove tre marinai del traghetto Lastovo sono stati uccisi dal portellone di prua, staccatosi improvvisamente da quelli che avrebbero dovuto essere i sostegni, precipitando sulla banchina. Sotto la rampa si trovavano purtroppo il capomacchina Boško Kostović, 56 anni di Vinischie e i timonieri, Marko Topić, 38 anni di Salona e Denis Sarić, 58 anni di Zara. Un loro collega si trova in cura al Centro clinico-ospedaliero di Fiume e le sue condizioni (ha riportato ferite all'anca e ad una spalla) non destano preoccupazione. A



OLEG BUTKOVIĆ
MINISTRO DEL MARE E DEI TRASPORTI
IN ALTO, IL TRAGHETTO LASTOVO

Il ministro del Mare rompe il silenzio
«Aspettiamo l'esito delle indagini, siamo vicini ai familiari»

parlare è stato il capitano Ivan Srzentic del Sindacato marittimi della Jadrolinija (la società armatrice di proprietà statale titolare del La-

stovo), il quale ha criticato duramente il ministro del Mare, Trasporti e Infrastrutture e il direttore generale della compagnia di palazzo Adria, David Sopta. «Il Lastovo ha 55 anni, è un'unità obsoleta e dunque non sicura, in cui l'equipaggio lavora fino a 14 ore al giorno. Simili imbarcazioni sono un rischio per tutti, passeggeri ed equipaggio. La Jadrolinija deve modernizzare la sua flotta, composta da 54 unità, la cui età media tocca i 28 anni. Sono troppi». Sempre Srzentic ha stigmatizzato la dichiarazione di Sopta, il quale aveva rilevato che «bisogna concentrarsi ora sul prosieguo della stagione turistica». Il sindacalista ha rilevato che si sta parlando di un traghetto, il Lastovo, che trasporta tutto l'anno gli isolani e gli uomini della Jadrolinija, mentre Sopta - ha tuonato - sta pensando alla stagione di villeggiatura. Proprio Sopta aveva riferito ai giornalisti che in passa-

to non c'erano mai stati problemi con il funzionamento dei portelloni del Lastovo, affermazione smentita dallo spalatino Leon Jericević, ingegnere navale e per anni ispettore marittimo. «Era il 2014 o il 2015, non ricordo bene, ma so che faceva molto freddo e mi trovavo a Vallegrande, in Dalmazia, assieme ad un collega olandese. Rammento che il Lastovo era giunto dall'isola di Lagosta e a un certo punto era ceduto il portellone di poppa, senza ferire - o peggio - nessuno. Noi due ci trovavamo in un vicino bar e il frastuono provocato dalla caduta della rampa era stato assordante. Se qualcuno si fosse trovato sotto la struttura, sarebbe stato inesorabilmente schiacciato». Dopo giorni dalla tragedia si è espresso il ministro croato del Mare, trasporti e infrastrutture, Oleg Butković, il cui silenzio stava cominciando ad alimentare polemiche nei media e nell'opinione

pubblica: «Ho tenuto la bocca cucita per non dire qualcosa di sbagliato, per non arrecare disturbo a chi si occupa delle indagini. Che sono due, condotte da una parte da polizia e Procura statale e dall'altra dall'Agenzia nazionale per gli incidenti marittimi. Non appena sapremo gli esiti, provvederemo ad informare l'opinione pubblica. Inoltrare solo allora sapremo se eventualmente adottare misure nei riguardi della direzione della Jadrolinija». «È da domenica - ha proseguito - che mi sto ponendo due domande e cioè se si poteva evitare la tragedia e di chi è la colpa. Siamo in contatto con i familiari delle vittime e finora abbiamo fatto tutto il possibile nei loro confronti». Secondo voci ufficiose, non è da escludere che il Lastovo - al centro di diversi incidenti (tra cui un incendio del 1993) - possa essere destinato al disarmo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EPISODIO NEL 2022

Ecocatastrofe di Lisignano
Due tecnici denunciati

Valmer Cusma / POLA

Sarebbero due tecnici della centrale termoelettrica di Urinj presso Fiume i responsabili della catastrofe ecologica del novembre 2022 che ha provocato l'inquinamento di 8 chilometri della costa di Lisignano, nel sud dell'Istria. I due tecnici sono stati denunciati per grave danno ambientale a conclusione delle indagini portate avanti dalla Criminalpol della Questura litoraneo-montana in collaborazione con la Procura comunale di Fiume. «Nell'espletamento delle loro funzioni lavorative», si legge nella denuncia «hanno agito contrariamente alle norme vigenti, senza prestare la dovuta attenzione alle possibili conseguenze e senza controllare l'efficienza delle singole componenti dell'impianto di cui erano responsabili». La conseguenza: la rottura di una valvola che ha causato la fuoriuscita in mare di 4.700 litri di olio combustibile che ha inquinato la zona costiera di Costrena e quindi spinto dalle correnti è finito sulla costa di Lisignano. La chiazza aveva imbrattato a macchia di leopardo 8 km di costa da Punta Santo Stefano a Sissano fino alla Baia di Cuie a Lisignano. E subito erano scattate le operazioni di bonifica da parte dell'azienda specializzata Dezinsekcija di Fiume. Poi è iniziata l'opera certosina di pulizia meccanica delle rocce tramite potenti spruzzi d'acqua. Finora il costo dell'operazione, non ancora del tutto ultimata, ha superato il costo di un milione di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+

Circondata dall'amore dei suoi cari è prematuramente scomparsa

Claudia Semec Merlo

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il marito Alessandro, le figlie Roberta e Vittoria con Stefano e Federico e i nipoti Letizia, Ludovica e Manfredi. Si ringraziano i Padri Lorenzo e Josef per il conforto spirituale. I funerali avranno luogo lunedì 19 agosto alle ore 10.30 nella Chiesa della B. V. del Soccorso. Trieste, 15 agosto 2024

Lo Yacht Club Adriaco si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa della socia

Claudia Semec Merlo

Trieste, 15 agosto 2024

Piera e Pietro si uniscono al dolore di Alessandro, Roberta e Vittoria per la scomparsa della cara Claudia. Trieste, 15 agosto 2024

A te

Claudia

il mio abbraccio. Vicino ad Alessandro, Roberta, Vittoria e familiari Gianfranco Nobile Trieste, 15 agosto 2024

Ciao

Claudia
amica di sempre

mi mancherai, sei sempre nel mio cuore Viviana Trieste, 15 agosto 2024

Il Presidente NICOLO' de MANZINI e tutto il Consiglio Direttivo sono affettuosamente vicini al Direttore Amministrativo ALESSANDRO MERLO e alle figlie in questo triste momento. Trieste, 15 agosto 2024

La Tripmare e la famiglia CATTARUZZA partecipano al dolore per la perdita del caro

Lorenzo Grandi

Trieste, 15 agosto 2024

+

Ci ha lasciato

Graziano Grandin (Edi)

Ne da il triste annuncio la moglie LAURA, la figlia ELENA con SANDRO, il fratello NEVIO, la sorella ESTER con STELIO e ELISA e parenti tutti. Lo saluteremo sabato 17 agosto, alle ore 12.00 presso la Cappella di via Costalunga. Trieste, 15 agosto 2024

Ciao

Nonno (Vecio)

Ci mancherai. CRISTIAN e ALICE. Trieste, 15 agosto 2024 È rinato a nuova vita

Roberto Baracci

Con Amore LEIDA con MATIJA e MARIO. Lo saluteremo sabato 17 dalle ore 8.20 alle 8.40 in via Costalunga. Muggia, 15 agosto 2024

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Gotti

Lo annunciano la moglie Livia, la figlia Arianna, il fratello Silvio e parenti tutti. Un ringraziamento alla Dott.ssa Guglielmi, alla Dott.ssa Brattovich e al Dott. Gorza e alla sua equipe per le amorevoli cure. Lo saluteremo sabato 17 alle 9.20 nella cappella di via Costalunga. Trieste, 15 agosto 2024

Ciao

Dario

GEGÈ, MAURO PRES, ULI, MISTER, GIAN e MOJCA, ROBERTINO e NINA, ROBY e VIVI, MAURO e MONICA Trieste, 15 agosto 2024

È con grande costernazione che la RADIO TAXI TRIESTE apprende della scomparsa dello storico socio della cooperativa

Dario Moze (Taxi 211)

Caro Dario, ci mancheranno la tua intelligente ironia e la tua conoscenza del nostro lavoro. I soci della RADIO TAXI TRIESTE e la loro collaboratrice MARTINA insieme portano le loro più sentite condoglianze alla famiglia. Trieste, 15 agosto 2024

Numero Verde
800-504940

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est multimedia

ECONOMIA



L'intervista

«Con la Cina ora si apre una fase nuova un'opportunità per il sistema Nord Est»

Massimo Ambrosetti, ambasciatore nella Repubblica Popolare, spiega i nuovi accordi commerciali con il gigante asiatico

GIORGIO BARBIERI

«Il Nord Est è una delle aree italiane che ha più peso nelle relazioni bilaterali con la Cina. E il sistema economico del Triveneto è tra quelli che potranno cogliere le maggiori opportunità dalla fase che si è aperta anche con l'adozione del Piano triennale d'azione». Massimo Ambrosetti, padovano per nascita e formazione universitaria poi seguita a Cambridge, Georgetown e Oxford, è l'ambasciatore italiano a Pechino da maggio dell'anno scorso, quando è stato chiamato a gestire una partita diplomatica di grande complessità e incertezza: l'uscita dell'Italia dall'accordo sulla Nuova Via della Seta e il con-

«Dopo il Covid l'Italia è diventata una delle primissime mete turistiche»

temporaneo rilancio dei rapporti bilaterali con il gigante asiatico. Un lavoro che ha visto il governo italiano impegnato nel corso dell'ultimo anno e mezzo e che ha avuto il suo coronamento con la visita di quattro giorni di Giorgia Meloni nella Repubblica Popolare a fine luglio, e che avrà una solenne conclusione a novembre con la visita del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «È stato un negoziato che ha visto il nostro governo impegnato con grande determinazione e coerenza», sottolinea oggi Ambrosetti, «ho avuto il privilegio di contribuire a un processo che ogni diplomatico vorrebbe seguire una volta nella sua vita professionale». Poco più di un anno fa si parlava solamente di uscita dalla Belt and Road Initiative, ora invece si è arrivati a un «nuovo inizio» delle relazioni bilaterali. Come si è arrivati a questo risultato? «Prima di tutto si è dovuto creare un percorso condiviso e il primo passo è stata la visita, nel settembre dell'anno scorso, del ministro degli Esteri Antonio Tajani. In quella occasione il vicepresidente del Consiglio ebbe una articolata interazione con il suo omologo Wang Yi, incluso un incontro riservato faccia a faccia che doveva durare dieci minuti e durò invece circa un'ora, creando i presupposti per la realizzazione di un percorso comune. Si riattivò quindi una serie di visite istituzionali: da quella

del ministro del Turismo a quella del ministro dell'Università, in occasione della settimana Cina-Italia della Scienza, Tecnologia, Innovazione, fino alla Commissione Mista Economica a Verona in aprile e la visita a luglio del ministro Urso». Quali opportunità per il nostro sistema economico? «L'approccio seguito mette al centro le nostre aspettative per un riequilibrio delle relazioni economiche italiane con la Cina, in linea con quanto sta chiedendo la stessa Ue. Il Piano triennale d'azione e gli altri accordi delineano meccanismi per rafforzare e rilanciare la cooperazione in molteplici ambiti di comune interesse, tra cui commercio, investimenti, tutela della proprietà intellettuale e delle indicazioni geografiche, agricoltura e sicurezza alimentare, ambiente, cultura. E in questo contesto vengono riaffermati principi quali l'importanza di assicurare che le relazioni economiche siano equilibrate e reciprocamente vantaggiose: ciò al fine di permettere alle nostre imprese di competere sul mercato cinese a parità di condizioni». L'interesse del Nord Est è dimostrato anche dal fatto che imprese del territorio hanno partecipato al Business Forum organizzato in occasione della missione del Presidente del Consiglio.



«Il mercato cinese continua ad essere fondamentale per l'export delle nostre aziende. Dobbiamo essere consapevoli della rilevanza della nostra presenza imprenditoriale in Cina, costruita attraverso un lavoro pluridecennale, ma anche delle sfide esistenti per un ulterio-

re sviluppo di questo rapporto. La cornice politico-istituzionale è stata ridefinita, ora il focus è, con grande concretezza da parte del sistema Italia, sui contenuti della futura cooperazione, a partire da quella economica ma senza trascurare settori fondamentali come la cultura,



LA VISITA

I quattro giorni di Meloni a Pechino

È durata quattro giorni, a fine luglio, la visita in Cina della premier Giorgia Meloni (in foto a sinistra con Xi Jinping). Ad accoglierla a Pechino è stato l'ambasciatore Massimo Ambrosetti (sopra).

ca. Il futuro modello di interazione economica dovrà infatti tenere conto che è anche interesse della Cina, seconda potenza economica mondiale e colosso tecnologico, iniziare a delocalizzare e sostanzialmente fare quello che i paesi occidentali hanno fatto per decenni sul mercato cinese.

In un contesto geopolitico sempre più instabile, quale ruolo sta giocando la Cina e cosa hanno chiesto le autorità cinesi al governo italiano?

«La missione del Presidente Meloni si inserisce in un contesto di stabilizzazione strategica che ha visto, in primis, protagonista la diplomazia americana nel corso dell'ultimo anno: questo ha permesso l'incontro a San Francisco tra i presidenti

«Un ulteriore impulso verrà dal volo diretto Venezia-Shanghai dal prossimo settembre»

Biden e Xi Jinping, preparato dai numerosi contatti del Segretario di Stato Blinken. Italia ed Unione Europea stanno contribuendo con chiarezza di posizioni a questo necessario processo. In questa prospettiva il presidente Meloni ha rinnovato con forza ai suoi interlocutori cinesi la richiesta di esercitare pressioni sulla Russia per trovare una soluzione al conflitto in Ucraina».

La cultura gioca un ruolo straordinario e il Veneto, patria di Marco Polo, in questo ambito ha un profondo legame con la Cina. Come si sta sviluppando?

«Come ha sottolineato lo stesso presidente Xi, Italia e Cina sono eredi di civiltà millenarie e questo rende unico il nostro rapporto. Marco Polo è una figura iconica e da parte cinese si riconosce che attraverso i suoi viaggi e il suo libro è stato dato un contributo eccezionale a un processo di contatti che hanno promosso una visione più ampia e aperta del mondo, favorendo la comprensione reciproca e la cooperazione pacifica tra civiltà lontane. La proiezione culturale del Veneto in Cina è molto positiva, grazie all'impegno della Regione, che ha sostenuto la mostra di Pechino, che ha opere prestate dai musei civici veneziani e dall'archivio diocesano vicentino, dalle università, a partire da Padova e da Ca' Foscari, che ha come rettrice Tiziana Lipiello, brillante sinologa». —

CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

LA CONGIUNTURA

L'inflazione Usa scende sotto il 3% Il taglio dei tassi diventa più vicino

L'indice rallenta a luglio al 2,9%, il livello più basso dal 2021
Si attende la prossima riunione della Fed il 17-18 settembre

Serena Di Ronza / NEWYORK

L'inflazione americana rallenta e scende sotto il 3% per la prima volta dal 2021, spianando la strada a un possibile taglio della Fed già a settembre. I prezzi al consumo in luglio sono saliti su base annua del 2,9%, sotto le attese degli analisti, mentre rispetto a giugno hanno segnato un incremento dello 0,2%. L'indice core, al netto di energia e alimentari, si è attestato al 3,2%, anche in questo caso ai minimi da tre anni. Il rallentamento della corsa dei prezzi è una buona notizia per gli americani e per i democratici in vista delle elezioni presidenziali. La Casa Bianca e i liberalso-

no da anni nel mirino delle critiche per il caro-vita, usato da Donald Trump come arma per attaccarli. «Con Kamala Harris tutto costa il 20% in più rispetto a quando c'era il presidente Trump. L'America non può permettersi altri quattro anni di politiche economiche fallimentari», ha detto la campagna dell'ex presidente. «Continuiamo a fare progressi nella lotta all'inflazione» ma i «prezzi restano ancora troppo alti», ha invece sottolineato Joe Biden assicurando il suo impegno nei prossimi mesi per «abbassare i costi per le famiglie».

IL CONGRESSO

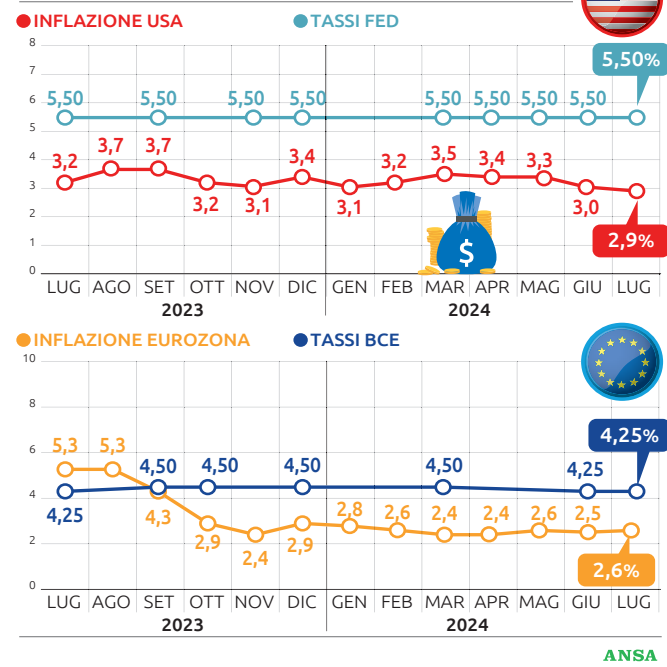
Con l'inflazione che appare



Un supermercato di Los Angeles

sotto controllo, i democratici del Congresso chiedono alla Fed di tagliare i tassi. «La Fed dovrebbe riconoscere che l'inflazione è in calo e dovrebbe ridurre il costo del denaro prima che causi ulteriori danni all'economia», ha detto il senatore Martin Heinrich. «Abbiamo vinto la battaglia contro l'inflazione. Ora è il mo-

Usa-Ue a confronto



mento per la Fed di tagliare i tassi», ha invece osservato l'ex vice direttore del National Economic Council Bharat Ramamurti. La prossima riunione della banca centrale americana è in calendario il 17 e 18 settembre, quando l'agognato taglio che la politica e gli investitori attendono da anni potrebbe materializzarsi. «Nel complesso ritengo i dati incoraggianti» e in grado di dare «ulteriore fiducia» alla Fed su un calo sostenibile dei prezzi verso l'obiettivo del 2%, spiega David Kelly di JPMorgan Asset Management. «La domanda è se la riduzione sarà di 25 o 50 punti base», afferma invece Gennadiy Goldberg di TD Securi-

ties. Il dato sull'inflazione «concede alla Fed la massima flessibilità», mette ancora in evidenza spiegando che la banca centrale potrà ora concentrarsi sul mercato del lavoro. L'ultimo dato sull'occupazione arriverà il 6 settembre. Intravedendo un taglio, gli investitori attendono impazienti Jerome Powell al simposio annuale della Fed a Jackson Hole. Il presidente della banca centrale indicherà le prossime mosse, incluso un possibile taglio a settembre. Le borse accolgono positivamente il dato sull'inflazione. Le piazze finanziarie europee chiudono tutte in rialzo. Wall Street si mostra più incerta. —

IN BREVE

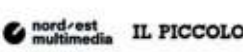
Mars compra Pringles Una maxi-operazione che vale 36 miliardi

Marchi iconici, dolce e salato che hanno «confortato» almeno due generazioni, le M&M's e le Pringles da domani saranno più vicine sugli scaffali. «Snacking is Better Together» è lo slogan scelto da Mars e Kellanova (lo spinoff di Kellogg's) per descrivere un'operazione da 36 miliardi di dollari che unisce due aziende con categorie, mercati e portafogli complementari. L'operazione piace a Wall Street che subito spinge il titolo in rialzo del 7,7% a 72,78 euro.

Google nel mirino L'accusa di monopolio e l'ipotesi spezzatino

Uno spezzatino contro il monopolio. È una delle ipotesi allo studio del Dipartimento di Giustizia Usa dopo la vittoria contro Mountain View in tribunale, dove è riuscito a dimostrare la violazione delle norme antitrust da parte del colosso della Silicon Valley. Per Washington sarebbe il primo tentativo di smantellare un gigante tecnologico dopo gli sforzi senza successo di 20 anni fa di obbligare Microsoft a scorporare le sue attività.

promosso da



con la co-organizzazione di



con il contributo di



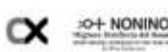
con il patrocinio di



supporter



partner tecnici



partner



main partner



link media
festival

A tu per tu



Adriano
Panatta

Sabato 7 settembre, ore 17.30
Piazza Unità d'Italia
Trieste

Programma completo
www.linkfestival.it



IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-8-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
3M	114.54	-	114.92	114.92	18.93	-
A						
AZA	2.009	1,18	1.9905	2.009	6.64	6.221,82
Abbvie	174.92	-	173,4	173,4	24,27	-
Abitare in	4.53	4,14	4,41	4,53	-11,41	117,25
Acea	16.69	0,12	16,51	16,73	-20,12	3.534,81
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	216,7	1,88	216,3	217	13,73	-
Adobe	489,2	-0,14	484,45	485,85	-9,22	-
Advanced Micro Devic	127,32	-0,41	124,8	130,32	-6,89	-
Aedes	0,21	-	0,208	0,21	-3,18	6,71
Aeffe	0.688	-	0.656	0.674	-29,08	70,16
Aeroporto di Bologna	7,78	-0,26	7,76	7,82	-5,74	281,43
Air France-Klm	7.584	-0,76	7.686	7,74	-45,14	-
Alphabet Classe C	145.68	-3,75	144,9	151,32	18,44	-
Altria Group	46.55	-0,01	46,18	46,275	27,26	-
Alcoa	154,38	0,57	153,32	156,24	10,96	-
Amc Entertainment	4.6225	0,88	4.6725	4.6725	2,77	-
American Express	219,05	0,76	216,55	217,4	27,63	-
American Tower Reit	203,6	-	202,95	203,35	5,45	-
Amgen	291,7	-0,60	293,45	295,4	12,45	-
Amplifon	28,38	-	28,25	28,81	-9,95	6.390,34
Anima Holding	4,79	2,61	4,666	4,8	15,93	1.489,29
Aniartes Vision	3.035	-0,16	3,02	3,09	85,67	214,57
Apple	201,6	-0,15	199,9	0	14,78	-
Applied Materials	182,7	0,91	179,56	185,58	19,01	-
Aquafil	2,81	1,44	2,79	2,85	-19,32	189,91
Ariston Holding	3,72	1,25	3,67	3,762	-41,90	457,66
Ascopiave	2.67	1,14	2.625	2,67	16,44	615,70
Asml	796,9	0,99	789,9	807,5	14,67	-
Autostrade M.	2.88	0,94	2,86	2,88	-89,69	11,63
Avio	12,78	1,27	12,64	12,8	48,84	332,94
Azimut H.	21,26	1,00	20,99	21,3	-11,57	3.007,64
B						
B&C Speakers	15	-0,33	14,9	15,15	-19,49	165,10
B. Cucinelli	84,6	0,71	83,9	84,85	-6,06	5.670,39
B. Desio	4.63	0,43	4,59	4,65	26,56	616,70
B. Generali	38,82	1,09	38,42	38,96	13,76	4.478,37
B. Ifis	20,34	1,50	20,08	20,44	27,05	1077,18
B. Profilo	0,196	0,51	0,1955	0,1975	-3,56	132,64
B.Co Santander	4,18	1,43	4,115	4,18	8,73	66.450,13
B.F.	4,24	-14,0	4,23	4,26	7,71	1.177,00
B.P. Sondrio	6,55	2,66	6,39	6,56	8,93	2.896,14
Banca Mediolanum	10,4	0,78	10,35	10,42	20,91	7.694,97
Banca Sistema	14,26	0,71	14,02	14,34	16,65	113,86
Banco BPM	5,622	0,34	5,78	5,684	20,90	8.754,96
Basf	41,05	-0,64	41,17	41,4	-15,30	-
BasicNet	3,15	-0,32	3,15	3,2	-30,91	171,84
Bastogi	0,403	1,77	0,399	0,403	-21,85	48,38
Baxter International	32,01	1,44	31,5	31,5	-11,24	-
Bayer	25,95	-1,26	25,725	26,155	-23,18	-
Bbva	8,942	-0,29	8,938	8,96	8,78	28.564,53
Beehive	0,645	-	0,645	0,645	24,52	7,27
Beghelli	0,23	2,68	0,228	0,23	-17,97	45,13
Berkshire Hathaway	395,85	0,84	393,5	395,95	21,92	-
Bestbe Holding	0,0008	-	0,0008	0,0008	-95,55	0,99
Beyond Meat	5,3	0,38	5,258	5,258	-34,48	-
BFF Bank	9,67	0,94	9,585	9,68	-7,04	1.805,49
Bialetti	0,198	-2,94	0,198	0,1985	-22,69	31,09
Biesse	8,83	0,34	8,73	8,965	-31,69	238,57
Biora	0,086	-4,90	0,0822	0,086	27,08	14,3
Biogen	182,85	-	184,55	184,55	-19,56	-
Bitcoin Group	51	-	50,2	53	104,00	-
Blackrock	775,9	0,28	770,9	775,1	4,73	-
Bmw	80,08	1,14	79,76	80,6	-21,56	-
Bnp Paribas	59,66	0,64	58,57	59,8	-5,36	-
Boeing	153,24	0,80	153,74	154,56	-36,07	-
Booking Holdings	324,8	0,65	323,7	326,5	-1,59	-
Borgosesia	0,66	-	0,642	0,664	-6,42	30,99
Boston Scientific	69	-	69,5	69,5	39,11	-
Bper Banca	4,783	1,64	4,751	4,81	55,27	6.664,13
Brembo	10,178	2,10	9,973	10,178	-10,63	3.319,23
Brioschi	0,051	-	0,0492	0,051	-17,98	39,67
Broadcom	143,88	2,74	141,06	147,38	35,66	-
Buzzi	33,92	1,07	33,58	33,92	21,70	6.473,33
C						
Cairo Comm.	2,09	0,97	2,07	2,1	13,58	278,88
Caleffi	0,85	-	0,85	0,85	-17,47	13,08
Callagironne	5,7	1,42	5,68	5,7	32,60	681,46
Callagironne Ed.	1,21	0,83	1,21	1,21	23,09	150,65
Campari	8,014	0,83	7,988	8,1	-22,22	9.792,09
Carel Industries	16,6	2,22	16,42	16,84	-34,51	1.824,42
Ceconomy	2,54	-	2,624	2,624	14,34	-
Cellularline	2,53	-	2,5	2,54	8,32	55,38
Cembre	37,15	1,64	36,3	37,45	-1,31	622,03
Cementir Hldg.	9,82	1,48	9,51	9,82	-1,18	1.500,32
Centrale Latte Italia	2,68	-0,74	2,64	2,68	-12,61	37,80
Chevron	130,4	-0,75	130,4	136,7	-2,79	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,575	-0,17	0,57	0,58	32,25	599,45
Citigroup	53,15	0,53	52,76	52,76	14,25	-
Civititanv Systems	6,18	3,00	6,16	6,18	53,08	184,33
Class	0,081	-	0,081	0,082	34,92	22,46
Cnh Industrial	8,766	1,74	8,658	8,81	-21,47	11.758,33
Coinbase Global	177,72	-0,62	175	183,68	8,17	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	890,24	0,15
Cac 40	7333,36	0,79
Dax (Xetra)	17879,13	0,38
FTSE 100	8281,05	0,56
Ibex 35	10753,00	0,27
Indice Gen	57648,46	0,03
Nikkei 500	3176,50	0,85
Swiss Market In.	12071,83	1,20

EURIBOR 13-8-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,609	3,659
1 Mese	3,606	3,656
3 Mesi	3,542	3,591
6 Mesi	3,398	3,445
1 Anno	3,148	3,192

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 14/8/2024	\$ x Oz	Gr Oz
Oro fino (per gr.)	69,12	72,04
Argento (per kg.)	754,79	812,56
Platino p.m.	939,00	0,0000
Palladio p.m.	937,00	0,0000

CAMBI VALUTE

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1019	0,81	-0,28
Giappone	161,98	0,50	3,61
G. Bretagna	0,85783	0,38	-1,29
Svizzera	0,9515	0,37	2,75
Australia	1,6643	0,43	2,34
Brasile	6,0024	-0,06	11,95
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5115	0,67	3,23
Danimarca	7,462	-0,00	0,12
Filippine	62,761	0,70	2,41
Hong Kong	8,5824	0,80	-0,57
India	92,5025	0,81	0,65
Indonesia	17184,6	-0,71	0,67
Islanda	152,1	0,66	1,06
Israele	4,1127	0,67	2,84
Malaysia	4,8704	0,12	-4,08
Messico	20,878	0,75	11,51
N. Zelanda	1,8324	1,30	4,68
Norvegia	11,7665	-0,26	4,68
Polonia	4,2975	0,20	-0,97
Rep. Ceca	25,197	-0,02	1,91
Rep.Pop.Cina	7,8827	0,42	0,15
Romania	4,9783	0,01	0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	14,494	0,28	-0,66
Sud Corea	1493,74	-0,35	4,19
Sudafrica	19,9267	0,33	-2,07
Svezia	11,4843	-0,19	3,50
Thailandia	38,429	0,12	1,20
Turchia	36,9665	0,78	13,21
Ungheria	394,45	0,23	3,04

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.09.24	18327	99,75	0,00
30.09.24	16339	99,58	3,20
14.10.24	1696	99,50	2,78
14.11.24	8090	99,21	2,86
29.11.24	4827	99,03	3,05
13.12.24	3967	98,95	2,91
14.01.25	462	98,90	2,31
31.01.25	9210	98,47	2,98
14.02.25	2713	98,41	2,86
14.03.25	2234	98,17	2,83
14.04.25	2021	97,94	2,77
14.05.25	984	97,77	2,65
13.06.25	5076	97,48	2,71
14.07.25	13243	97,30	2,63
14.08.25	54398	97,03	2,70

MONETE AUREE

QUOTE AL 14/8/2024	Domanda	Offerta
Merengo	407,18	432,11
Sterlina	513,45	544,89
4 Ducati	965,74	1.024,86
20 \$ Liberty	2.132,37	2.261,6
Kruggerand	2.181,67	2.315,25
50 Pesos	2.630,38	2.791,43

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
Iren	1.853	-0,91	1.855	1.874	-5,49	2.423,84
Irobot	6,96	-7,20	7,002	7,5	-79,58	-
It Way	1,316	1,86	1,26	1,316	-25,16	13,64
Italgas	4,97	0,61	4,936	4,972	-4,80	4.005,25
Italian Exhibition Gr.	6,18	1,98	5,94	6,24	98,53	190,14
Italmobiliare	28	1,27	27,7	28	6,06	1.171,16
Iveco Group	8,734	0,09	8,66	8,84	5,52	2.342,68
IVS Gr. A	7,16	0,28	7,14	7,16	30,82	646,44
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	189,74	0,76	187,62	189,94	25,01	-
Jetblue Airways	4,162	-	4,0585	4,0605	53,96	-
Johnson & Johnson	143,82	-0,03	142,02	144,3	1,10	-
Juventus FC	2,388	9,39	2,1985	2,458	-0,80	554,12
K						
Kellanova	72,78	-	72,78	72,78	35,69	-
Kering	251,4	-0,24	251,1	254,55	-37,86	-
Kion Group	34,39	0,64	34,71	34,71	-9,02	-
KME Group	0,89	-0,34	0,888	0,906	-2,09	241,15
KME Group r nc	1,345	-1,10	1,345	1,345	-14,07	18,64
Koenig & Bauer	9,06	-1,09	9,03	9,03	-24,29	-
L						
Landi Renzo	0,256	0,20	0,255	0,2595	-41,75	58,29
Lazio	0,739	1,10	0,73	0,74	-9,23	48,83
Leonardo	22,52	3,16	21,95	22,54	45,58	12.613,07
Lockheed Martin	510,3	0,99	509	528,3	21,00	-
Lottomatica Group	11,23	0,72	11,1	11,33	13,66	2.802,52
Lumen Technologies	5,083	18,35	4,413	4,8025	191,22	-
LU-VE	24,15	0,21	24,1	24,46	4,82	534,11
Lvmh	644,3	1,59	637,8	645	-14,21	-
M						
Maire	7,21	-0,07	7,13	7,28	45,26	2.365,30
Marr	11,18	2,01	10,98	11,2	-4,20	729,07
Marvell Technology	57,81	0,96	58,2	58,85	0,09	-
Mcdonald's	244,85	-0,63	244,15	254,75	-6,61	-
Mediobanca	14,085	0,68	13,985	14,1	24,48	11.620,69
Medtronic	73,49	-1,59	74,46	76,75	0,37	-

La nuova stagione

Come vedere il calcio in tv

Aumentano i prezzi degli abbonamenti di Dazn che privilegia i pagamenti in un'unica soluzione
Novità per la Champions

CHRISTIAN SEU

Lontani i tempi dell'orecchio incollato alla radiolina sintonizzata su *Tutto il calcio minuto per minuto*. Ma lontani pure i pomeriggi con *Quelli che il calcio* e *Novantesimo minuto* sulle reti Rai. In un calendario che costringe a districarsi tra anticipo degli anticipi, lunch-match domenicale e monday night, la via maestra per godersi la serie A che comincia nel fine settimana è quella dell'abbonamento alle piattaforme digitali che trasmettono in diretta le partite.

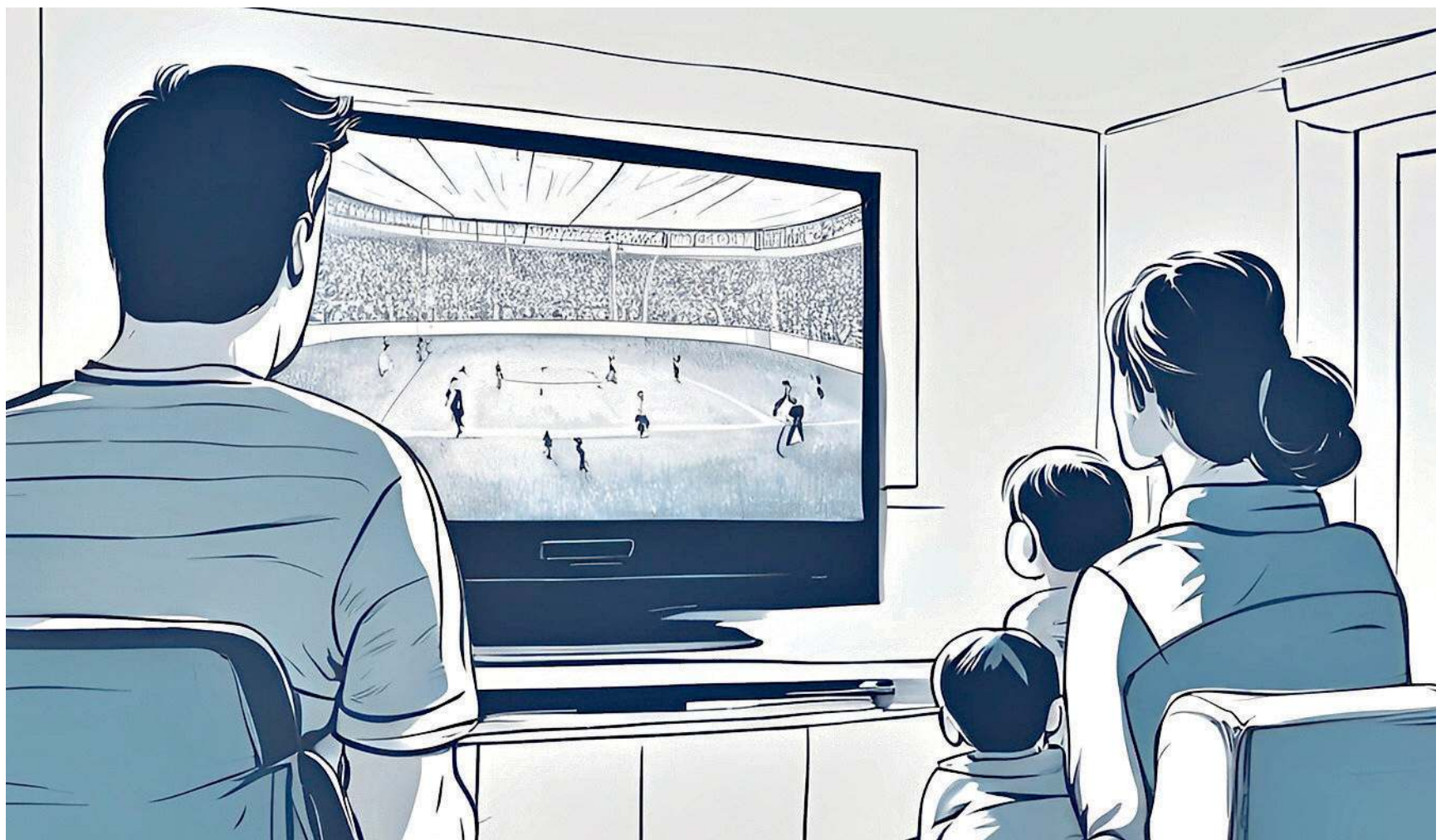
Il panorama degli abbonamenti è particolarmente vasto e le stesse combinazioni proposte da ciascuno dei broadcaster varia a tal punto da rendere comprensibile qualche grattacapo persino ai più affezionati abbonati, quelli che negli anni sono transitati da Telepiù a Sky, magari con qualche "puntata" sul digitale terrestre nel primo decennio del Duemila, quando i loghi di Mediaset Premium, La7 Cartapiù e

Dahlia erano compagni familiari dei match della massima serie trasmessi sul piccolo schermo. La cattiva notizia per gli appassionati è che i prezzi, ancora una volta, sono stati rivisti al rialzo da Dazn, che già lo scorso gennaio aveva adeguato le proprie tariffe.

L'abbonamento Standard proposto dall'azienda londinese, che consente di godersi Serie A, Europa League e Conference su due dispositivi (smart tv, cellulare, tablet) usando la stessa linea internet, con pagamento mensile e senza vincoli, con la possibilità di disdire con 30 giorni di anticipo, passa da 40,99 a 44,99 euro. Con il piano annuale dilazionato in dodici mensilità, assicurando così la permanenza per un anno intero, si pagano dodici rate da 34,99 euro. Balzo anche per l'abbonamento Plus, che tocca ora i 69,99 euro (da 59,99 euro): consente di guardare in contemporanea gli eventi live trasmessi o i contenuti on demand su due disposi-

tivi registrati, anche in luoghi differenti (ad esempio un membro del nucleo domestico dell'abbonato connesso da casa e un altro connesso da un luogo diverso). Per risparmiare, anche in questo caso, è possibile sottoscrivere un abbonamento dilazionato, con dodici rate da 59,99 al mese. C'è una terza via per l'abbonamento Plus ed è il pagamento anticipato in un'unica soluzione: 599 euro all'anno (49,91 al mese) con un risparmio di 20 euro al mese rispetto al piano mensile ed un risparmio totale di oltre 240 euro all'anno.

Dazn non basterà a chi intende godersi le partite di Champions League: al momento non è prevista la trasmissione in chiaro dei match delle italiane. Sky, che detiene i diritti (assieme ad Amazon Prime) non appare intenzionata a sfruttare il suo canale generalista (Tv8) per proporre le gare che vedranno impegnate Inter, Milan, Juventus, Atalanta e Bologna. —



DAZN

Due tipologie di sottoscrizione Si parte da 34,99 euro al mese

Dazn trasmette, oltre alla Serie A, anche la Serie B, il campionato spagnolo, l'Europa League e alcuni selezionati match della Conference League (per prestigio la seconda e terza coppa europea), la Champions League femminile e coppe straniere. Sono inclusi anche altri sport: basket, Nfl, boxe e anche i canali di Eurosport. Il piano Standard consente di guardare in contemporanea gli eventi live trasmessi o i contenuti on demand su due dispositivi registrati, purché siano connessi entrambi alla stessa rete internet della propria abitazione: il costo oscilla tra i 34,99 e i 44,99 euro al mese, a seconda della modalità di adesione (mensile o annuale dilazionato su dodici mesi). Il piano Plus (da 59,99 a 69,99 euro al mese) consente di guardare in contemporanea gli eventi live trasmessi o i contenuti su due dispositivi registrati, anche in luoghi differenti.

SKY

Tre partite in co-esclusiva Ci sono anche serie B e motori

Sky, oltre alle già citate tre partite in co-esclusiva per la Serie A, trasmetterà anche la Champions League e le altre coppe europee. A questo si aggiunge, per il calcio, la diretta della Serie C, del campionato inglese e quello tedesco: il costo è di 14,90 euro al mese in offerta per 18 mesi (poi 33 euro). È possibile sottoscrivere anche l'abbonamento sport con Formula 1, MotoGP, Nba, tornei di tennis ATP e Wimbledon (oltre alle partite di calcio europeo) a 29,90 euro al mese in offerta per 18 mesi (poi 51,90 euro). In conclusione è possibile abbonarsi a tutti i pacchetti Sky a 37,80 euro al mese in offerta per 18 mesi (poi 64,90 euro). Sky propone anche la via dello streaming, con Now: al momento il costo è di 9,99 euro al mese con una permanenza minima di un anno, oppure 9,99 euro il primo mese e poi 14,99 euro al mese in quelli successivi, senza vincoli di permanenza.

LA CHAMPIONS LEAGUE

Niente italiane in chiaro In streaming su Now e Prime

Un'autentica rivoluzione televisiva investirà la Champions League, che da quest'anno cambia peraltro format e schiererà ai nastri di partenza ben cinque formazioni italiane (Inter, Milan, Juventus, Atalanta e Bologna). E proprio nella stagione del pokerissimo tricolore, i telespettatori non potranno godersi in chiaro le gesta dei team italiani: Sky, che ha acquistato i diritti, non intende al momento sfruttare il suo canale free (Tv8) per trasmettere le gare che vedranno coinvolte le squadre del nostro Paese. L'unica via è dunque quella di abbonarsi proprio a Sky o scegliere lo streaming di Now. E non basta neppure, perché 18 delle 203 partite saranno trasmesse in esclusiva da Amazon Prime: per abbonarsi bisogna mettere in conto una spesa di 4,99 euro al mese (o 49,90 per l'intero anno).

Le idee

ITALIA-POLONIA POLTRONA PER DUE

MARZO ZATTERIN

Brividi da Varsavia. I media della capitale riferiscono che il premier Donald Tusk ha scelto il suo diplomatico di fiducia, Piotr Serafin, per lo scranno polacco nella Commissione Von der Leyen e chiede di avere la responsabilità del Bilancio. È una doccia fredda per il governo italiano che, al momento, sta pensando di mandare a Bruxelles il ministro Raffaele Fitto e avrebbe in mente di ottenere il medesimo portafoglio. Quando una poltrona è per due, le storie possono finire male. Soprattutto se fra i due litiganti, uno sta coi vincitori veri delle elezioni europee e ha votato per il rinnovo di Ursula, mentre l'altro l'ha bocciata e combatte da solo su un crinale sottile.

Sono notizie in attesa di formalizzazione. Ciò non toglie che in un eventuale duello con Donald Tusk, Giorgia Meloni partirebbe svantaggiata. Il polacco guida il più forte partito della famiglia Popolare europea arrivata prima alle urne il 9 giugno ed è stato uno dei padrini di Ursula von der Leyen durante la campagna per la riconferma. Dalla sua parte c'è l'aver ricoperto per cinque anni, dal 2014 al 2019, la carica di presidente del Consiglio Ue, il forum dei Capi di Stato e di Governo. In questo periodo il suo capo di gabinetto era Serafin, una vecchia volpe delle cose europee, uno che conosce tutti ed è noto ai più, è stato ministro degli Esteri, è stimato per il modo gentile con cui mostra il pugno di ferro. La sua candidatura alla Commissione è tecnicamente forte e politicamente rilevante.

Per l'Italia è un potenziale grosso intoppo, a meno che in queste lunghe e complesse settimane di tira e molla negoziali, la premier Meloni non si sia assicurata a nostra insaputa un'intesa scolpita nell'acciaio con Von der Leyen. La richiesta di Roma è «una vicepresi-

denza esecutiva con un portafoglio pesante», desiderio legittimo visto che siamo l'Italia. La risposta dipende da una serie di fattori: non si sa se ci saranno vice esecutivi; l'attribuzione dei portafogli dipende dal peso del candidato; la selezione degli uomini e donne di Palazzo Berlaymont è vincolata a fragili equilibri da costruire su spessore, genere, competenze, nazionalità, origine politica.

Partiamo dall'incarico. L'Italia ne vuole saggiamente uno "economico", però l'Economia l'ha appena avuta con Paolo Gentiloni. Ambirebbe alla Concorrenza, difficile visto il numero di contenziosi con Bruxelles, balneari e taxisti in testa. Farebbe bene a chiedere il Commercio Estero, ma non se ne parla. Su Radio-Meloni rimbalza il desiderio del Bilancio allargato al Pnrr, buono per gestione di cassa, ma scomodo perché ci renderebbe arbitri di noi stessi quando nel 2026 si dovrà stabilire se allungare la scadenza del Next Generation Eu. C'è l'ipotesi Migranti, che però non sarebbe una vicepresidenza perché dipendente dall'Alto rappresentante per gli Esteri.

Risulta che il governo tenti di formalizzare la candidatura il 25 agosto. Si deve scegliere il nome migliore, anzi i nomi perché Ursula vuole valutare anche una donna. Occorre mettere a fuoco il portafoglio più importante possibile, magari tenendo presente come si muovono gli altri. Si tratta insomma di fare politica europea senza dogmatismi e ideologia, accettando che non ci siamo solo noi e che tutti hanno un'opinione pubblica a cui rispondere. Non è rimasto troppo tempo. A Bruxelles, come da noi, vale il principio "chi tardi arriva, male alloggia". Ma c'è anche la regola secondo cui "chi male arriva, alloggia peggio". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ursula von der Leyen e Giorgia Meloni in una foto scattata la scorsa estate a Roma AGFFOTO

DOHA E LA GUERRA COME STRATEGIA

RENZO GUOLO

Trema il Medioriente, stretto tra la logorante attesa della rappresaglia iraniana per l'eliminazione mirata a Teheran del capo politico di Hamas Haniyeh e quella di Hezbollah per l'uccisione del suo comandante militare Shuk a Beirut, oltre che per l'esito dei negoziati di Doha, che dovrebbero ritessere le sfilacciate trattative tra Israele e Hamas.

Secondo le cancellerie un accordo in Qatar farebbe venire meno anche il rischio di un'escalation tra iraniani, proxies, e israeliani. Del resto, da oltre dieci mesi la comunità internazionale prova a tenere la guerra in forma, a limitarla in modo che non incendi la regione, per convincere i contendenti a evitare scelte che possono innescare una spirale tragica. La domanda è se sia ancora possibile evitare il peggio, o se il conflitto abbia varcato così tante linee rosse da rendere impraticabile ogni intesa. E qui occorre guardare cosa sia diventata, nel tempo, questa guerra.

Dopo il 7 ottobre, il governo Netanyahu si è posto l'obiettivo della distruzione totale di Hamas: chiaramente una soluzione negoziata escluderebbe questo esito. Per Sinwar, divenuto ora guida del movimento non solo a Gaza, sarebbe un'indubbia vittoria politica. Ma, come si è visto anche nell'imbarazzante braccio di ferro con gli Stati Uniti, incapaci di imporre una linea al loro riottoso alleato, Bibi non intende transigere. Né, tanto meno, discutere della sola soluzione possibile per stabilizzare quella martoriata terra: quella fondata sul principio "due popoli, due stati".

Il premier israeliano, tornato in testa nei sondaggi dopo aver scelto di durare con e nella guerra, vede nel conflitto non solo l'occasione per ricostruire il proprio futuro politico, ma è anche tentato dall'andare a una resa dei conti con nemici che ritiene più minacciosi di Hamas: Hezbollah, che vorrebbe ricacciare oltre il fiume Litani, facendolo arretrare dal confine tra i due paesi. E, soprattutto, l'Iran, considerato la sola, reale, minaccia strategica per l'esistenza di Israele: tanto più se riuscisse a dotarsi del nucleare. Impossibile, infatti, che Netanyahu non abbia messo in conto che l'eliminazione di Haniyeh — una sfida inaudita per la sovranità e la deterrenza iraniana — avrebbe inasprito la tensione.

Temendo per la stabilità del regime, Khamenei vorrebbe evitare lo scontro aperto con Israele ma sono ora i Pasdaran, braccio armato del regime divenuto anche garante della sua stabilità, a chiedere una risposta non simbolica. Insomma,



Il primo ministro di Israele Benjamin Netanyahu

mentre la diplomazia insiste per limitare il conflitto, alcuni attori prendono in considerazione non solo la possibilità di prolungarlo ma di trasformarlo in successo strategico.

Il negoziato a Doha risente di questa intrecciata ambiguità. Israele vi si avvicina accettando formalmente il piano Biden, fondato sullo scambio politico "rilascio degli ostaggi contro tregua" che, secondo Washington, dovrebbe portare poi al ritiro dell'Idf e la fine delle ostilità. In realtà le richieste israeliane di modificare alcuni "dettagli" del piano, come il ritiro delle truppe dal "Corridoio Filadelfia" che spezza in due Gaza, hanno impedito sin qui la sigla dell'intesa. Quanto a Sinwar scompagina le carte, dicendo di accettare il piano Biden nella formulazione originaria e sostenendo che non ci sia più nulla da negoziare, tanto che Hamas non invierà alcuna delegazione in Qatar. Mossa che scarica su Netanyahu la responsabilità di un fallimento.

L'eventuale risposta militare dell'Iran e del Partito di Dio libanese potrebbe giungere dopo la constatazione dell'ennesima impasse negoziale, che l'"Asse della Resistenza" attribuirebbe a Israele nell'intento di mostrare come sia l'ostacolo a ogni soluzione del conflitto.

Dalla sua intensità si capirà se la guerra sfuggirà di mano ai suoi apprendisti stregoni o se il tentativo di "regolarla", di renderla politicamente "accettabile", prevarrà ancora una volta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIORNALE
TI SVEGLIA
E COSTA MENO
DI UN CAFFÈ

Scopri l'abbonamento annuale del quotidiano
a meno di 1 euro al giorno direttamente a casa tua

IL PICCOLO



nord/est multimedia



PREZZO BLOCCATO

350€

~~390€ annui~~

ABBONATI ORA, FINO AL 30 SETTEMBRE
PREZZO BLOCCATO PER 1 ANNO

Chiama il numero 800420330
o invia una email a abbonamenti@ilpiccolo.it

quantobasta.biz

TRIESTE

zinelli&perizzi

zinellieperizzi.it

Il progetto bloccato e le incognite



Altri lavori per il tram Dipiazza: «Così rischiamo di non ripartire mai più»

A 8 anni dall'incidente che il 16 agosto 2016 fermò la tramvia il sindaco attacca sui paletti inviati dall'Ansfisa il 1 agosto. Lodi: faremo solo le migliorie già previste

Gianpaolo Sarti

L'ultima fermata del tram chiamato *Desiderio* potrebbe essere un'aula di tribunale. Almeno a sentire il sindaco Roberto Dipiazza, a dir poco infuriato per le ultime prescrizioni necessarie a rimettere in carreggiata le storiche vetture. Tradotto: servono altri lavori sulla linea e anche sulle carrozze. Quelli già fatti non sono più sufficienti: perché adesso c'è di mezzo un nuovo regolamento arrivato da Roma il primo agosto. Il documento elenca una serie di accorgimenti strutturali e su singoli tram.

La tegola si abbatte sulla leggendaria tramvia a otto

anni esatti dal pit stop forzato: era il 16 agosto 2016 quando l'incidente tra due vetture aveva bloccato tutto. La Trieste-Opicina è ferma da quella volta.

«Adesso basta, vado in Procura, perché con questa burocrazia romana non partiremo mai», sbotta il sindaco. Anche perché il Comune sostiene di aver ormai concluso tutti gli interventi in programma e che quindi le vetture biancoblu sarebbero pronte, prontissime, per riprendere a correre sui binari.

Un nuovo regolamento, dunque. Il documento, inviato a Trieste lo scorso primo agosto dall'Ansfisa (Agenzia nazionale per la sicurezza

delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali, in pratica l'ex Ustif) con protocollo numero 0057018, è stato partorito in nove mesi da una commissione composta dalla stessa Ansfisa, da Ferrovie dello Stato, Regione Fvg, Trieste Trasporti e Comune di Trieste.

L'aspetto curioso, spiega dal municipio, è che questo nuovo regolamento del tram di Opicina farà da modello per tutte le infrastrutture tranviarie del Paese. L'aspetto beffardo, invece, è che il documento ci costringe a rimanere ancora ai box. Dopo otto anni. Perché, fanno sapere dal Comune, diversamente dalle attese municipali, le

opere aggiuntive riguardano l'intera linea: binari, scambi, recinzioni. A ciò si sommano altri lavori sulle carrozze: freni, assali delle ruote, dispositivi di sicurezza.

Quanto costa? Il Comune è disponibile a sobbarcarsi una spesa che si immagina consistente? E quanto durerà un cantiere del genere? In municipio hanno mal digerito il nuovo documento romano, sebbene frutto di una commissione di cui è parte pure il Comune. Che, dal canto suo, vorrebbe che le opere sollecitate in quel regolamento fossero avviate in occasione delle manutenzioni future. Quindi spostate più in là. Anche perché in occa-

sione delle verifiche successive ai lavori del 2014 l'intera linea non era stata oggetto di rilievi dall'Ansfisa (all'epoca Ustif). E il percorso è sempre lo stesso, così come le vetture e le normative.

In questi anni, dopo l'incidente del 2016, sono stati aperti cantieri su tre punti del percorso, proprio con l'obiettivo di ripartire: lungo il tratto che va dal deposito di Opicina all'Obelisco, quello di Banne e la zona di Campo Cologna. Sono stati sistemati l'armamento (binari, traversine, giunti, massicciate, scambi), i semafori e gli impianti tecnologici.

Da quanto risulta questi interventi, o parte di essi, andrebbero ora estesi al resto. Il Comune, in attesa di capire a fondo come gestire le nuove prescrizioni, per il momento sarebbe disposto a impegnarsi subito su alcune migliorie al progetto originario già concordate a settembre: la ricalibratura di una giunzione tra due rotaie situate circa duecento metri a monte di Campo Cologna (un innesto "aspiolo" che va aggiustato), la revisione dei meccanismi degli scambi di tutto il percorso Trieste-Opicina e la recinzione dell'area di Cologna; e, ancora, sulle vetture: l'installazione dei freni a pattino e di un "vigilante", vale a dire un sistema di sicurezza autofrenante.

Accorgimenti che erano

TRA PASSATO E MODERNITÀ
NELLE FOTO DI ANDREA LASORTE
IL TRAM IN VIA COMMERCIALE

Recinzioni, binari traversine e accorgimenti su tutti i veicoli. Ecco le prescrizioni per riprendere le corse

PARTITO DEMOCRATICO

**L'affondo di Serracchiani
«Tempi del genere neppure
per la Transiberiana»**

«Stanno forse ricostruendo un pezzo di Transiberiana. Non esisterebbe giustificazione per nessun servizio pubblico che rimanesse interrotto per otto anni, ma nel caso di un monumento storico come il tram di Opicina siamo di fronte a uno scandalo. Il Comune di Trieste non è in condizioni di dire quando si potrà risalire sul tram». Lo afferma la deputata Pd Debora Serracchiani, a otto anni dall'incidente che ha causato l'interruzione del servizio di collegamento Trieste-Opicina. —

LE
REAZIONI

Lo scontro

L'incidente si era verificato il 16 agosto 2016 nei pressi della curva di Conconello: la 405, che viaggiava in salita in direzione Opicina, si era schiantata con la 404.



I tre tratti

Dopo l'incidente sono stati avviati lavori su tre tratti. Ma ora il Comune ha ricevuto nuove prescrizioni. Dipiazza non esclude di rivolgersi alla Procura.



Altre opere

L'assessore alle Politiche del patrimonio Elisa Lodi ritiene «paradossali» nuove opere sull'intero percorso. Non c'è alcuna indicazione né costi né sui tempi.

Il progetto bloccato e le incognite



già stati assegnati a una ditta e che stavano per essere messi in lavoro, ma poi stoppati in virtù del regolamento che la commissione stava preparando.

«Ora ci confronteremo con questa agenzia per capire come andare avanti – sospira Dipiazza – perché obiettivamente un tram non può avere gli stessi vincoli di un treno che va a duecentosessanta all'ora, questo è ostruzionismo. L'Italia è in mano alla burocrazia – osserva il sindaco – e si arriverà a un punto per cui il sottoscritto andrà in Procura. Dopo otto anni la città è stufa e io non intendo rovinarmi un'immagine politica costruita in decenni per colpa del tram».

L'assessore alle Politiche del patrimonio Elisa Lodi concorda. «È paradossale che si vadano a richiedere nuove opere su tratti che non erano oggetto degli interventi post incidente. In questo modo si va a bloccare la linea – precisa – perché ci stiamo incardinando in una strada che non consentirà di riaprire a breve. Questo il Comune non lo vuole: noi intendiamo attuare le migliorie sui tratti già nel progetto, non sull'intero percorso. Il tram potrebbe infatti già ripartire e quegli interventi indicati nel regolamento si possono programmare eventualmente per il futuro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tratto di via Martiri della libertà occupato da automobili posteggiate, le vetture immobili, la segnaletica divelta

Tra spazzatura e fermate deturpate I segni dell'abbandono e del degrado

IL RACCONTO

Carrozze ferme, nessuna prospettiva certa per la ripartenza, cittadini sinceramente avviliti. Otto anni così.

Anzi, peggio. La linea tranviaria ora comincia ad annoverare anche i segni del degrado e dell'abbandono dovuto al mancato utilizzo: sporcizia lungo i binari, i muri e i chioschi delle fermate imbrattati dalle scritte dei writer come le stazioni metro di una periferia urbana.

Ormai i triestini hanno preso l'abitudine a convivere con un tram bloccato. In via Martiri della libertà, cioè il tratto che porta a piazza Casali, i binari sono occupati dalle auto posteggiate. Alcuni paletti gialli posizionati sul manto stradale per delimitare l'area di pertinenza del tram, sono stati abbattuti. La gente, insomma, ha ricavato



Il chiosco di una fermata del tram preso di mira dai writer

così posti auto.

Ed eccolo, il tram. È al suo pit stop forzato in pendice di Scorcola, alla base di via Commerciale. È la carrozza 404: «fuori servizio», come si legge nella parte anteriore, su un cartello metallico.

Sotto, tra le ruote e in mezzo ai binari, si è accumulata spazzatura: cartacce, lattine, bottiglie, polistirolo. Trascinati dal vento, dimenticati dall'incuria.

Da quel punto in poi la strada si inerpica. I binari, le traversine, i cavi elettrici sovrastanti e la massicciata appaiono rimessi a nuovo. Ma già alla prima fermata, all'altezza del passaggio a livello dell'incrocio con via Virgilio e poi, ancora, in via Romagna, lo scenario cambia: la bellezza del panorama sulla città e sul golfo, deve fare i conti con i graffiti. Così i chioschi, presi di mira nell'intero percorso.

«Dispiace vedere che la linea è in disuso da tanto tempo – osserva Davide Coppola

musicista compositore, residente in via Romagna – questa è una grossa perdita per la città. Io ho trentadue anni, ricordo bene gli anni in cui studiavo al Conservatorio... ritornare a casa era un piacere. Il piacere della lentezza, le sedie di legno, il panorama. Il tram è un mezzo pulito che potrebbe essere usato anche in altre parti delle città. Evidentemente non c'è volontà politica».

Lungo il percorso spunta anche qualche pezzo di archeologia industriale, a mo' di monumento. Come alla fermata del Castelletto, in vetta a Scorcola, dove a lato è rimasto un antico "riduttore", un macchinario che in passato serviva a far muovere la funicolare: 1927 Svizzera, è inciso sul ferro.

A lato ecco posteggiate due carrozze, la 402 e la 407. Anche loro, ormai, ferme, come due monumenti. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da

con il contributo di

con la collaborazione di

main partner



quantobasta.biz

sport business forum

Tra passato, presente e futuro:
un viaggio a 360° nel grande sport

1^a edizione

Montebelluna
Fiera di Longarone
Belluno
Cortina d'Ampezzo

11 settembre -
15 settembre 2024

Scopri e scarica
il programma



sport business
forum

sportbusinessforum.com

WEEKEND

GIOVEDÌ 15 AGOSTO 2024

Esplora, scopri,
ammira, emozionati:
un nuovo viaggio
a Nord Est

Nel cuore dell'estate

Ferragosto ha i suoi riti e il picnic è uno dei più amati
I luoghi più belli per la colazione sull'erba

AVIANI / PAGINE 4 E 5

zzzzzzzz

La giornata mondiale di un noto serial killer

FABRIZIO BRANCOLI

Premesso che non ci sarà molto da festeggiare, ci preghiamo di informarvi che tra qualche giorno (20 agosto) il calendario registrerà la Giornata Mondiale della Zanzara. Non state preparando delle celebrazioni per l'evento internazionale, giusto? Diciamo che in questo caso l'onnipresente "giornata del" si concretizza in una sensibilizzazione verso i rischi di trasmissione di malattie infettive. Hanno scelto questa data non perché è nel cuore dell'estate, regno di caccia dei simpaticissimi insetti ronzanti, ma perché il 20 agosto del 1897, in India, un grande medico britannico scoprì il coinvolgimento delle zanzare nella trasmissione della malaria. Si chiamava Ronald Ross, nelle foto d'epoca mostra con vanto un paio di baffoni a manubrio da campione della specialità.

Qui abbiamo ormai intrapreso un tono scherzoso, ma stiamo parlando di un serial killer con uno sconcertante profilo distruttivo: le malattie trasmesse dalle zanzare uccidono tra le 700 mila e le 800 mila persone ogni anno. In compenso questi criminali tutt'altro che silenziosi detestano il bianco (che in effetti non è elegantissimo e non sfina) e tendono a mettere nel loro mirino chi veste in nero, blu e rosso. Insomma accettate le nostre congratulazioni, e un po' di invidia, se siete delle spose, dei gelatai, dei fornai, delle dottoresse in corsia, dei tennisti a Wimbledon o degli agenti del Ris impegnati in un sopraluogo. —



DIREZIONI / 1

Porto Caleri
dal bosco alla spiaggia
nel Giardino Botanico

GRASSO / PAGINA 2



DIREZIONI / 2

Dall'Abbazia di Rosazzo
a Cividale del Friuli
sulle tracce della storia

REGUITTI / PAGINA 3



INCANTI

Con il Rimoldi
e Les Italiens de Paris
Cortina celebra l'arte

MENARDI / PAGINA 6



VEDERE / ASCOLTARE

All'Arena di Verona
la grande lirica
sotto le stelle

MIELE / PAGINA 7

Direzioni



Dove abita la natura

Il Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri a Rosolina dal bosco alla spiaggia attraverso 200 specie vegetali

Marina Grasso

È un breve viaggio dal bosco alla spiaggia, attraversando una dozzina di diversi ecosistemi, e i profumi e i colori di fiori sempre diversi di oltre 200 diverse specie vegetali. Ma è anche un tuffo nella storia, nel paesaggio dell'Alto Adriatico di secoli fa che, dopo i rimboschimenti del secondo dopoguerra che hanno formato la non autoctona pineta, è tornato a popolarsi di lecci e di olmi, e ha mantenuto una spiaggia punteggiata di dune di sabbia, cespugli e tronchi d'albero portati da un mare pulito e silenzioso, che qui ha fondali piuttosto bassi.

Il Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri, nel cuore del Parco del Delta del Po, provincia di Rovigo, è un'esperienza ben diversa da quella che la definizione "giardino botanico" potrebbe suggerire. Non si tratta, infatti, di una collezione di piante: la logica del giardino botanico è applicata a un



E INFINE, IL MARE
UNA SPIAGGIA SELVAGGIA CHUDE
IL PERCORSO (PH ELISABETTA PERRONE)

ambiente naturale che evidenzia, quindi, le peculiarità di specie che hanno straordinarie capacità di adattamento ai diversi ambienti dalle caratteristiche molto diverse. Visitarlo, esclusivamente a piedi, significa entrare in una sorta di litorale primigenio dell'Alto Adriatico, da molti anni lasciato semplicemente evolversi na-

turalmente. Gli interventi che la Regione Veneto ha realizzato nel 1990 per l'istituzione dell'area, successivamente dichiarata Sito di Importanza Comunitaria, non hanno modificato l'habitat esistente. Hanno invece creato passerelle di legno che riducono la superficie di calpestio e tutelano le specie vegetali facilitando i visitatori, così come ampie terrazze panoramiche e sentieri sterrati che tracciano i tre percorsi di visita all'interno dei 24 ettari in cui si susseguono piccole-grandi meraviglie botaniche, faunistiche e paesaggistiche.

Ci si addentra poi tra le depressioni umide di acqua dolce che intercorrono tra le dune arretrate, piccoli stagni che accolgono numerose specie di anfibi, rettili e uccelli, per poi arrivare nella macchia, caratterizzata dalle specie mediterranee e i loro caldi profumi: una grande distesa di ginepro, l'olivello spinoso che in piena estate comincia a presentare le sue bacche arancioni e le clematidi (*Clematis flammula*) che



PH ELISABETTA PERRONE

Sentieri da percorrere e passerelle sospese per sostare: Porto Caleri

Sentieri sterrati e passerelle sospese in tre percorsi di visita. Non una collezione ma l'habitat primigenio dell'Alto Adriatico

persistono con la loro abbondante fioritura. Avvicinandosi al mare, poi, i colori cambiano radicalmente: sulle dune mobili trionfano le graminacee come lo sparto pungente, e piante più coriacee e spinose che riescono a difendersi dal caldo estivo, ma anche le tamerici, importate per proteggere gli argini vallivi. La trasformazione

ne continua con le piante delle dune embrionali, dove domina la gramigna delle spiagge, e con il caliketo, appena sopra la battigia, dove solo le specie pioniere riescono a vivere stante la grande salsedine.

E, di ambiente in ambiente, si arriva alla spiaggia, con la sua sabbia fine e chiarissima, dove il vento modifica il profilo delle dune di anno in anno tra arbusti, cespugli, rami secchi trasportati dalle acque dei fiumi, e scheletri d'alberi che spesso diventano utili ad allestire improvvisate capanne ombrose in una spiaggia libera, non attrezzata e priva di servizi o punti di ristoro. Forse un po' selvaggia ma estremamente

te seducente.

La visita al Giardino non si conclude qui, perché dalla spiaggia un sentiero conduce verso la barena con le sue piante coloratissime da ammirare anche dalla scenografica passerella in legno sopraelevata sulle zone umide salmastre della laguna di Caleri tra anatre, svassi e aironi. La passerella sulla Laguna che conclude il più lungo dei tre percorsi (circa tre chilometri), è liberamente accessibile anche al di fuori dagli orari d'ingresso al Giardino Botanico: un'occasione imperdibile per ammirare in ogni stagione il colorarsi della vegetazione e dei tramonti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I colori di agosto, il lilla e il blu ametista



Tra i tanti colori che variano continuamente nella tavolozza della vegetazione del Giardino di Porto Caleri, in agosto trionfa il lilla della vistosa fioritura della statice (*Limonium serotinum*), pianta che riesce a vivere nelle aree salmastre delle barene grazie alla

sua capacità di espellere il sale assorbito. Altra appariscente fioritura estiva è quella blu ametista della calcatrèppola (*Eryngium maritimum*), che riesce a bloccare il movimento della sabbia contribuendo alla stabilizzazione delle dune mobili.

Quando andare, come arrivare



Il Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri è a 14 km da Rosolina, alla quale è collegato da autobus (fsbusitalia.it). Il parcheggio auto costa 6 euro al giorno o 1.50 l'ora. Il percorso verso il mare sulle passerelle è sempre libero e gratuito; il centro visite e gli altri sen-

tieri sono aperti da aprile a ottobre: da giugno ad agosto da martedì a domenica (10-13 e 16-19); negli altri mesi da giovedì a domenica (10-13 e 15-18). Ingresso: euro 3.50, visite guidate ore 10.30 e 15.30 (su prenotazione 347.0452236).



Baia di Sistiana

CARAVELLA

Ristorante aperto

📍 Area "Caravella Park, Loc. Sistiana Mare" ☎ 349 580 2158

Direzioni



Terra di delizie per la gola e la cultura

Dall’Abbazia di Rosazzo (abbaziadirosazzo.it) il viaggio fino a Cividale del Friuli (cividale.com) offre avventurose deviazioni. Terra di leccornie: oltre al frico, l’estasi della minestra di castagne, sua maestà la gubana e i golosi strucchi, fritti, bolliti o al

forno. Fra i vini autoctoni tazzelenghe e schioppettino Un salto nel passato con i fotografi Bront: patrimonio-culturale.regione.fvg.it/percorso-tematico. Museo di marionette e burattini: centropodreccasignorelli.it.



Cosa leggere per saperne di più

Lecture e curiosità: di Andrea di Robilant “Sulle tracce di una rosa perduta”, scomparsa e ritornata. Di Piero Chiara “Vedrò Singapore?”, immaginata da Cividale del Friuli. “La medicina dei longobardi” di Franco Fornasaro, farmacista in Civi-

dale, che si occupa di ospedali e di cure monastiche. In un locale del centro troverete opere, graffiti, affreschi di Jacun Pitôr (1851-1935), artista girovago, fotografo e burattinaio, una storia da ricostruire.



Margherita Reguitti

Un viaggio fra potere spirituale e temporale, nella forza del pensiero e della spada. L’una immateriale, che ha attraversato i secoli, l’altra esercitata da un popolo di guerrieri dominanti dal Friuli alla Lombardia e al sud Italia, poi travolto dalla storia.

Siamo sui Colli orientali udinesi, nell’Abbazia di Rosazzo (Manzano – Ud), luogo mistico, di religiosità contemporanea, cultura letteraria, artistica e musicale e passeremo a Cividale dei Friuli, capitale longobarda, patrimonio Unesco, insediamento strategico romano dai tanti tesori.

L’Abbazia domina il paesaggio di morbide colline disegnate da geometrie di vigneti, producono uve che diventano vini alfieri d’eccellenza nel mondo. Nelle giornate limpide lo sguardo arriva al mare. Ha radici nella leggenda con un primo nucleo di oratorio dell’eremita Alemanno nell’800 ed è subito storia. Nel 1090 è già Abbazia per volontà del Patriarca di Aquileia e vi si insediamo i monaci benedettini. Oggi grazie alla Fondazione omonima il luogo di culto è anche spazio di meditazione e incontro di idee.

L’etimo Rosazzo rimanda alla rosa, signora dell’Abbazia, cinta dal sentiero di piante antiche e moderne che regalano, soprattutto nel mese di maggio, un tripudio di colori, profumi e intreccio di pietre, durature, e petali, perituri. Il chiostro e le sale ospitano incontri di letteratura. Sono i “Colloqui dell’Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga” che dal 2016 è salotto di autori nazionali e regionali nel segno di un andare fisico e di pensiero.

“Il mondo è un libro e chi

Pensiero e spada

Sui Colli orientali udinesi, itinerario da Rosazzo a Cividale L’antica, vivissima Abbazia e un centro piccolo e prezioso



Cividale del Friuli e il Ponte del Diavolo



Una spettacolare veduta dell’Abbazia di Rosazzo, che domina le colline di vigneti

PHLUIGIVTALE

non viaggia ne legge solo una pagina” parola di Sant’Agostino. Ma non solo, come nelle origini, l’Abbazia è calamita di cultura musicale antica e contemporanea e mostre d’artisti dal mondo. Il tutto sotto gli occhi vigili della gattina Rosi.

Una manciata di chilometri e siamo a Cividale del Friuli, fondata da Giulio Cesare con il nome di Forum Iulii, poi capita-

le longobarda. Città raccolta con un centro storico assai integro, ricco di stradine, piazze, facciate abbellite: stratificazioni di popoli e culture.

Arrivando dalla statale 356 parcheggiate prima del centro storico e preparatevi all’emozione da capogiro del passaggio sul “Ponte del Diavolo” (vale la pena leggerne la leggenda) dalla balaustra lo sguardo

volerà verso il sottostante fiume Natisone. Cercate i sentieri che conducono al suo letto, ne respirerete il fascino. “Il baule del Diavolo”, ogni quarta domenica, è un mercatino delizioso, fra Mitteleuropa e Friuli. Il centro pedonale e vivo di botteghe di antica tradizione, laboratori artigianali di pregio, di ceramiche e oreficerie di ispirazione longobarda. I caffè

mantengono l’atmosfera della Mitteleuropa, i ristoranti propongono piatti della tradizione con rivisitazioni contemporanee. Un andare raccolto con una sorpresa a ogni angolo. Il Duomo accoglie il forestiero e poi inizia la personale avventura verso l’Apogeo celtico, il Museo Archeologico nazionale, il Tempio longobardo, con affaccio sullo smeraldino Natiso-

Da un luogo mistico a una gemma che è patrimonio Unesco Qui a parlare è la storia

ne, e il Monastero di Santa Maria della Valle.

Il 23 e 24 agosto si volgerà il Palio in onore del patrono San Donato, ma non è tutto. Palazzo De Nordis ospita la collezione di arte moderna e contemporanea donata alla città dalla famiglia De Martiis: «La collezione è lo specchio della mia personale passione», parole di Giancarlo De Martiis. “Spettacolo piacevole ed affascinante”: con queste parole vergate di suo pugno il grande Charlie Chaplin ringraziava Vittorio Podrecca dopo aver visto in scena “Il Teatro dei Piccoli”. Grazie al suo sostegno la compagnia ebbe una lunga tournée in America. Duecento fra marionette e burattini, attendono di vivere le loro storie davanti al pubblico. Sono attori e cantanti che rappresentano l’umanità tutta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CHIAMACI
PER UN
PREVENTIVO
ALLO
040.3480994

MANUTENZIONE EDILI
CON TECNICA ALPINISTICA
MANUTENZIONE TETTI E FACCIATE
POSA IN OPERA PLUVIALI
E LATTONIERE
ANTIPICCIONE VERNICIATURE
POTATURE - BONIFICA AMIANTO
INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI
PROGETTAZIONE E POSA
SISTEMI ANTICADUTA

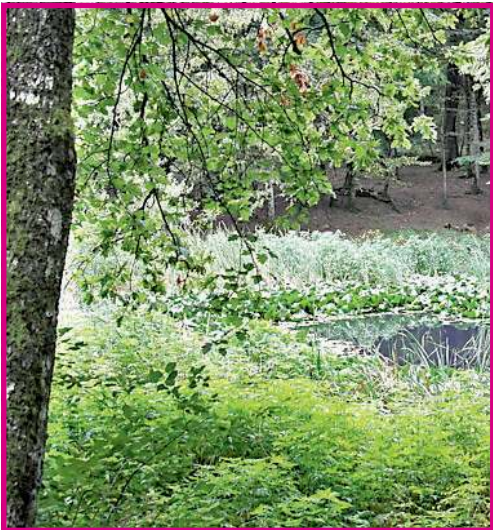


Via Von Bruck, 5 | Trieste
trieste@flyservice.com | www.flyservicetrieste.it

Imperdibile



Da sinistra, l'area naturalista a Capriva nel Collio
il Parco del Livelet a Revine Lago
il laghetto alla Dolina di Percedol
e i prati del Planino (NELLA FOTO DI GIANNA COVACEUSZACH)



Il picnic rito dell'estate

La aree più belle del Nord Est per festeggiare con la colazione sull'erba

Lucia Aviani

Indimenticabile quello (mancato) di Stanlio e Ollio, in Perfect Day, bucolico specchio della scena da immaginario collettivo quello di "Emma", nella resa cinematografica del romanzo di Jane Austen: consuetudine primaverile ed estiva che affonda le sue radici nella Francia del 1600, il picnic ha ispirato artisti (Manet su tutti, con "Le déjeuner sur l'herbe") e registi, attraversando i secoli senza segni di stanchezza. Ieri come oggi il fascino della tovaglietta sul prato cattura e attrae: ecco dunque qualche consiglio per Ferragosto e dintorni, per uno spuntino nel verde cui unire, magari, una piacevole passeggiata.

Nelle Valli del Natisone, gioiello naturalistico della provincia di Udine, i luoghi adatte allo scopo non si contano: per incanto del paesaggio (e per visuale, da cartolina) il "podio" spetta però al Planino, distesa di prati in Comune di Stregna, nei pressi della borgata di Tribil Inferiore e non distante dal santuario di Castelmonte: ideali le zone vicine alle chiesette di San Giovanni (accanto alla quale ci sono anche due tavoli) e San Nicolò.

Spettacolare anche lo scenario di Passo Solarie (a Drenchia), area prativa custode, fra l'altro, di ampi resti delle trincee della Grande Guerra, museo all'aria aperta che senza dubbio merita una visita. «A Stupizza di Pulfero, invece, il greto del Natisone, in un tratto balneabile del fiume, è perfetto per picnic vicini all'acqua e a una rete sentieristica che consente di addentrarsi nella Valle del Pradolino o di salire sul Monte Mia» spiega Antonio De Toni, presidente della Pro loco Nediske Doline, che gestisce per conto di Promoturismo Fvg l'ufficio turistico Vali del Natisone. Presente (nota per gli appassionati) anche una palestra di roccia.

Nel Collio un'alternativa al "must" del Monte Quarin (frequentatissimo, per le scampagnate) può essere rappresentata dall'area attrezzata di Capriva, servita da parco giochi per bambini, zona camper, campo di basket e da una pista ciclopeditone che attraversa un paesaggio costellato di vigneti, al confine con la Slovenia.

Sul Carso triestino ideale per una camminata con merenda è la Dolina di Percedol, che ha una profondità di 34 metri (in fondo si incontra una radura e uno stagno, caratterizzato dalla presenza della ninfea bianca) ed è contraddistinta da un clima particolare, con una sensibile escursione termica, mentre in provincia di Pordenone di grande suggestione è il contesto del sito palafitticolo e naturalistico Palù di Livenza, risalente al Neolitico e tutelato dall'Unesco: il fascino della preistoria si unisce all'attrattiva di un ambiente in cui il verde degli alberi si unisce

La pausa pranzo dei nobili cacciatori



Le origini del picnic rimandano al 1600 e alle battute di caccia dei nobili francesi, che dopo essersi dedicati all'inseguimento delle prede si fermavano a pranzare all'aperto, consumando pasti veloci nel verde. Il "rito" si diffuse in fretta, consolidandosi nell'ambiente nobiliare e poi tra i borghesi, che lo vivevano come una sorta di piacevole, elegante trasgressione, un diverso rispetto alle sontuose tavolate di palazzo. Anche la regina Maria Antonietta amò dedicarsi a picnic nei prati di Versailles.

biente nobiliare e poi tra i borghesi, che lo vivevano come una sorta di piacevole, elegante trasgressione, un diverso rispetto alle sontuose tavolate di palazzo. Anche la regina Maria Antonietta amò dedicarsi a picnic nei prati di Versailles.

La parola francese che conquistò Oxford

Il nome picnic, inglese, deriva dal termine composto francese piquenique, abbinata tra piquer ("prendere, rubacchiare, spilluzzicare") e l'arcaico nique, che indica una "piccola cosa di poco valore". Nata in Francia, l'usanza dei pranzi all'aria aperta si diffuse capillarmente anche in Inghilterra, tanto che nel 1748 la voce picnic fece la sua comparsa nell'Oxford English Dictionary: divenne così parola d'uso comune, con la quale si indicava un pasto sui prati, con la partecipazione di più persone.



Dott.ssa Cristina Cucich
odontoiatra

Via Italo Svevo, 38/1A - 34135 Trieste
Tel. +39 040 381635
PER URGENZE +39 334 6268286

Parcheggio e accesso disabili

info@ambulatoriocucich.it - www.ambulatoriocucich.it

- Visite a domicilio
- Apparecchio panoramico
- Pedodonzia
- Ortodonzia fissa, mobile, invisibile e disturbi del sonno
- Odontoiatria conservativa
- Implantologia
- Gnatologia
- Protesi fissa e mobile
- Odontoiatria dello sport
- Igiene orale

Imperdibile



AL CINEMA

Elegantissimo e sontuoso il picnic di “Emma” nel film di di Douglas McGrath tratto da Jane Austen è il punto di svolta del film



NELLA LETTERATURA

Nel Decameron Nastagio degli Onesti “fece magnificamente apprestar da mangiare e fece le tavole mettere sotto i pini” E Botticelli dipinse la scena

a quello, smeraldino, delle acque.
In Veneto “locus amoenus” per eccellenza è il **Parco naturale dei Colli Euganei**, attraversato da una fitta rete di itinerari escursionistici e ciclabili e servito da numerose zone attrezzate: fra queste il Parco delle Ginestre, nato (a **Rivadolmo di Baone**) dalla rinaturalizzazione dei resti di una vecchia cava di scaglia rossa. Sempre a Baone si trovano villa Beatrice d’Este – accanto alla quale è stato

realizzato uno spazio picnic, da cui nelle giornate limpide si può godere di un panorama che arriva fino all’altopiano di Asiago – e l’imbocco del sentiero per il Monte Cecilia: in prossimità c’è un’ulteriore area strutturata per accogliere chi desidera consumare un pasto en plein air (un’altra, poi, si incontra in vetta, per chi volesse unire alla pausa-ristoro una passeggiata).
In provincia di Treviso merita una tappa il **parco archeologico didattico del Li-**

velet, che custodisce palafitte costruite fra 6000 e 3500 anni fa; un’altra opzione porta nella valle del Mis, a **Sospirolo**, in provincia di Belluno: Pian Falcina è dotato di un suggestivo percorso ad anello, mentre il **Pian d’Avena** (nella valle di Schievenin, provincia di Belluno) offre agli amanti della colazione sull’erba incantevoli distese di prati, lungo la strada che da Pedavena porta a Passo Croced’Aune. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L’atmosfera che ispira gli artisti

La consuetudine del pranzo sul prato – divenuta comune anche fra la borghesia – ispirò i maestri dell’Impressionismo, che ci hanno lasciato immortali capolavori a tema. Celeberrimo “Le déjeuner sur l’herbe” (Colazione sull’erba) di Édouard Ma-

net, conservato al Museo d’Orsay di Parigi, ma anche Matisse, Monet, Tissot e Seurat si lasciarono conquistare dalle atmosfere leggere, rilassate e romantiche che avvolgevano i picnic. Lo stesso avvenne per il rivoluzionario Picasso.

I consigli dell’esperta per la merenda perfetta all’aria aperta
Spazi ampi per i bambini, porzioni già tagliate e bibite in vetro

«Prodotti a km 0 e stoviglie riciclabili
La natura ci accoglie e va rispettata»

È picnic sia, ma all’insegna del bon ton. Anche le scampagnate hanno il proprio galateo, norme di buon senso e di buon gusto tra cui sventa, di questi tempi, l’imperativo dello spirito ecologico: rispettare l’ambiente, lasciando il luogo prescelto – a merenda conclusa – come lo si era trovato all’arrivo, è il pilastro delle linee guida, ma l’approccio green ispira in realtà anche la selezione di materiali e pietanze. E poi, naturalmente, c’è l’occhio che vuole la sua parte: peccato dunque svilire un pranzo sull’erba con una scelta frettolosa e sbrigativa delle sue varie componenti (estetiche come gastronomiche), che possono fare la differenza.

Lo sa bene l’imprenditrice Gabriella Marzaro, titolare dell’azienda agricola Angolo di Paradiso di Cravero di San Leonardo, nelle Valli del Natisone, dedicata alla coltivazione di ortaggi (soprattutto) e (in misura minore) di frutta. Per lei, che di picnic è organizzatrice, la filosofia del Km 0, seguendo il criterio della stagionalità, e l’uso di beni riciclabili è un caposaldo, insieme all’impiego sapiente dei contenitori e all’estetica, «perché anche lo sguardo deve trovare appagamento» conferma «ed è un ingrediente essenziale, per una colazione all’aperto perfetta».

A monte, però, c’è l’ambientazione: e per quanto qui si apra il ventaglio dei gusti e delle preferenze personali, «è sempre bene» con-



BON TON ALL’ARIA APERTA
ANCHE IL PICNIC
SEGUE IL GALATEO

Al cestino di vimini non bisognerebbe rinunciare
Perché il primo piacere nasce dallo sguardo

siglia Marzaro «individuare una zona tranquilla, verde, in cui i bambini possano muoversi liberamente, senza problemi, e che offra la possibilità di far seguire al pranzo una passeggiata, o la visita a qualche luogo di interesse: ricordiamoci che l’obiettivo di una giornata en plein air è il relax, dunque si devono considerare tutti gli aspetti che lo possono garantire».

Protagonista indiscusso e imprescindibile del picnic è il cestino in vimini (per i puristi la borsa frigo, pur salvalica in quest’estate di canicola, è un’eresia): «Io lo riempio di prodotti della mia azienda, sistemati con cura in contenitori compostabili, belli a vedersi ma non impattanti sull’ambiente; le posate sono in legno o in bambù, le bottigliette con i succhi di frutta, con l’acqua o il prosecco rigorosamente in vetro. Dei teli realizzati con stoffe di recupero sono perfetti per stendersi e appoggiare le stoviglie. E alla fine nulla va a incidere sulla natura».

All’uso si può ricorrere anche per creare un punto d’appoggio per le vivande: «Una vecchia cassetta può aggiungere un quid di rustico» che certamente non guasterà.

Quanto alle vettovaglie, il principio di base è quello di dover ricorrere a forchette e coltelli il meno possibile: privilegiati, dunque, formaggi e salumi, uniti a spicchi di frutta, chicchi d’uva, noci. «In una scatola rettangolare, con finestrelle divisorie, possiamo posizionare in alternanza fettine di pane o cracker, pezzetti di formaggio, o di mozzarella, e affettati. Una sorta di panino scomposto, bello da vedere e comodo da mangiare. Possiamo abbinarci un vasetto di miele o di marmellata da associare ai formaggi, e naturalmente verdure a piacere».

L. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARROZZERIA

MILOTTI

dal 1977, Professionalità
Serietà - Esperienza



Via Grado, 70/E - Monfalcone (GO) Tel. 0481.711255 - autocarr.milotti@virgilio.it - www.carrozzeriamilotti.it

Incanti



TRIESTE

Donne che non scendono dagli alberi

“Io non scendo – Storie di donne che salgono sugli alberi e guardano lontano” si visita fino al 25 agosto al Magazzino delle idee a Trieste. Sono più di 250 fotografie anonime di donne che dal 1870 al 1970 hanno scelto di farsi ritrarre in cima agli alberi. Volti sconosciuti che si intrecciano alla voce di donne importanti. Sono sante, scrittrici, filosofe, rivoluzionarie, fotografe, militanti, poetesse, imprenditrici, alpiniste: raccontano la storia dell'emancipazione femminile.



SPILIMBERGO

Ciclismo, il lato artistico della fatica

Olimpiadi finite, ma lo sport non smette di affascinare: “Tour de France di Robert Capa e altri fotografi della Magnum” è la mostra che si visita fino al 29 settembre a Palazzo Tadea a Spilimbergo: 80 immagini dei maestri della celebre agenzia fotografica Magnum esplorano la dimensione umana, raccontano le epopee dei campioni e delle grandi manifestazioni internazionali e spiegano così perché il ciclismo è uno degli sport più popolari e amati.



TREVISO

“Donna in scena”, l'eleganza è ribelle

Da Eleonora Duse a Wally Toscanini, da Lyda Borelli a Toti Dal Monte, accanto ad eleganti esponenti della borghesia e della nobiltà: sono le donne ritratte tra Ottocento e Novecento da artisti quali Giovanni Boldini, Giacomo Grosso, Cesare Tallone, Vittorio Corcos, John Lavery. Si ammirano al Museo Caterina di Treviso, fino al 15 settembre, nella mostra “Donna in Scena. Boldini, Selvatico, Martini”: in oltre 150 opere uno spaccato d'arte e, insieme, di società.

Il Museo Rimoldi celebra il suo collezionista, la galleria Farsettiarte rende omaggio a “Les Italiens de Paris”: un Ferragosto speciale

Appuntamento con l'arte a Cortina gli anniversari generano bellezza

Marina Menardi

Il museo d'arte Moderna Mario Rimoldi e la galleria Farsettiarte di Cortina si uniscono quest'estate per celebrare due importanti ricorrenze: i cinquant'anni del Museo d'Arte Moderna Mario Rimoldi e i 60 anni di attività di Farsettiarte a Cortina. E quale occasione migliore dei giorni di Ferragosto per visitarli entrambi?

Le due sale espositive sono dedicate agli artisti italiani del Novecento: “Il Museo Mario Rimoldi: una favola d'Ampezzo. 1974-2024”, al Rimoldi, e “Les Italiens de Paris” alla galleria Farsetti: è stato infatti sviluppato un collegamento tra le opere esposte nelle due gallerie, una sorta di percorso ideale che attraversa le due sedi per offrire ai visitatori un'ampia e precisa ricostruzione di ciò che Les Italiens de Paris hanno rappresentato.

“Il Museo Mario Rimoldi: una favola d'Ampezzo. 1974-2024” vuole essere un omaggio al collezionista Mario Rimoldi, per la donazione delle sue opere nel 1974 alle Regole d'Ampezzo da parte della moglie, Rosa Braun. Un lavoro che è durato tre anni ha portato alla redazione del nuovo catalogo della collezione, e soprattutto alla digitalizzazione di tutte le opere, compresi gli scritti, i documenti, le comunicazioni, le cartoline, la rassegna stampa d'epoca: tutto ora è raccolto in una banca dati.

Lo spiega bene il responsa-



“Il Museo Mario Rimoldi: una favola d'Ampezzo. 1974 - 2024”, l'allestimento

PH COURTESY ARCHIVIO MUSEO RIMOLDI

Un allestimento che ricorda la donazione di una collezione e di un archivio molto importanti

Sette italiani irrompono sulla scena nella capitale francese
Un percorso per raccontarli



“Les Italiens de Paris” alla Farsettiarte di Cortina

bile dei musei delle Regole, Gianfrancesco Demenego: «Un catalogo delle opere delle Regole era già stato fatto nel 2011 dal professor Renato Balsamo. Dopo 50 anni si è pensato di dividere il catalogo; uno con la collezione Ri-

molli, e l'altro con le altre donazioni. Rimoldi cominciò a interessarsi all'arte concentrando inizialmente sull'Ottocento, per poi farsi coinvolgere sempre più dalle opere dei maestri del Novecento, anche quelli più giovani e

non ancora considerati dalla critica. Li ospitava a Cortina nel suo albergo, stringendo un rapporto stretto con loro. Voleva che la cultura, la bellezza e lo sport fossero sullo stesso piano».

La mostra è aperta fino al 6 ottobre ed è possibile effettuare visite guidate; per il mese di agosto, il Museo è aperto tutti i giorni dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

Farsettiarte festeggia invece i 60 anni della galleria a Cortina con “Les Italiens de Paris”, sette artisti italiani che irrompono sulla scena artistica a Parigi all'inizio del XX secolo: Massimo Campigli, Giorgio de Chirico, Filippo de Pisis, René Paresce, Alberto Savinio, Gino Severini e Mario Tozzi. Insieme costi-

tuiscono una delle punte più avanzate della sperimentazione pittorica e iconografica in Europa tra le due guerre. In questa mostra è possibile ammirare una selezione di opere del periodo in cui questi autori resero grande la tradizione della pittura italiana a Parigi, la capitale dell'arte della nuova era veloce, eccentrica e tecnologica. È l'occasione per confrontare temi e iconografie, evidenziare gli aspetti comuni tra le opere di Les Italiens. Emergono in queste tele la ricchezza eterogenea, l'eclettismo dei soggetti sia metafisici sia onirici, mediterranei, classici, rivisitati da ogni singolo autore. Si visita tutti i giorni fino al 15 settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLE SALE DEL RIMOLDI
COMPOSIZIONE-OPERA CONTENUTA
DI EMILIO VEDOVA



Vedere / ascoltare



A Majano il Cinedisco e poi i fuochi

Gran finale a Majano per il 64esimo Festival che si concluderà oggi, giovedì 15 agosto, con l'ultimo spettacolo: è Cinedisco. Da un'idea di Dj Maxwell, è il primo Cinema Music Party che unisce il meglio del cinema e della musica elettronica in un unico

spettacolo. Tra immagini e sonorità avvolgenti sarà un'esperienza immersiva e multisensoriale. Appuntamento alle 20 con ingresso libero e, poco prima della mezzanotte, grande spettacolo pirotecnico.



Aka7even (e schiuma) al Pride di Padova



Finisce con lo schiuma party, la festa del Pride Village di Padova nell'area della Fiera. Ma prima che si scateni la più morbida delle battaglie la musica il 15 agosto sarà con Aka7even: nel 2018 ha partecipato all'undicesima edizione di X Factor Italia,

conquistando pubblico e critica; il suo talento si è confermato nella ventesima edizione di Amici. Il suo disco d'esordio, che porta il suo nome, è certificato disco di platino. Sarà alla Pink Arena; biglietto 5 euro, la festa dura dalle 19 alle 2.

Al culmine dell'estate, tre serate spettacolari
Nell'Anfiteatro le opere più amate

Con Aida 1913
e Netrebko in Tosca
l'Arena di Verona
corona la stagione



Trittico spettacolare
all'Arena di Verona
C'è anche "Aida"
nella versione del 1913
PHENNEVI

LIRICA

Tommaso Miele

“E lucevan le stelle”, “Vissi d’arte” e “Recondita armonia” nell’estasi pucciniana, “Habanera” e “Toreador” a celsare la visione di Bizet accanto alla “Celeste”, intonata da Radamès. Arena Opera Festival 2024, all’Arena di Verona, arriva al culmine della stagione nel fine settimana ferragostano: “Tosca”, venerdì 16 agosto con l’Orchestra di Fondazione Arena diretta da Daniel

Oren e con Anna Netrebko, “Carmen”, sabato 17 con Clémentine Margaine e Leonardo Sini a presenziare sul podio e infine l’“Aida” verdiana versione 1913, con scene di Ettore Fagiuoli e direzione di Oren, domenica 18.
Nell’allestimento elegante e noir di Hugo De Ana, “Tosca” porterà a rivivere il celeberrimo triangolo amoroso intenso e drammatico: nei panni della protagonista Flavia Tosca, cantante devota e innamorata, diva del suo tempo catapultata in un intrigo politico a rischio della vita, sarà nuovamente Netrebko dopo le prime rappresentazioni del 2 e del 9 agosto acclamate

dal pubblico e dalla critica. Tornata in Arena (per la prima volta in questo ruolo), l’artista russa naturalizzata austriaca consolida così il suo legame con la città scaligera (il suo debutto a Verona risale al 2019 come Leonora ne “Il Trovatore”). Accanto a lei il tenore Yusif Eyvazov (Mario Cavaradossi) e il baritono Luca Salsi (il Barone Scarpia), in una produzione che unisce potenti simboli, sontuosi costumi, rapidi cambi di scena; Oren guiderà il coro preparato da Roberto Gabiani e le voci bianche di A.Li.Ve., istruite da Paolo Facincani.
“Carmen”, capolavoro di Bizet e opera seconda solo ad “Aida” per fortuna e frequenza all’Arena, tornerà sabato 17 agosto sul palcoscenico del 101esimo Opera Festival. A vestire i panni della protagonista sarà Margaine, con Mariangela Sicilia a interpretare Micaela in un cast completato da nomi di prestigio nel grande spettacolo creato da Franco Zeffirelli per l’Anfiteatro, all’interno del quale la zingara ribelle streggerà il pubblico con i costumi di Anna Anni e grazie alla coreografia di El Camborio.
A suggellare il weekend lirico “Aida 1913”: l’allestimento in scena sarà quello voluto nel 1982 da Gianfranco de Bosio, regista, docente e per due volte sovrintendente dell’allora Ente Lirico. Con un’operazione pionieristica di ricostruzione storica, partendo dai bozzetti dell’architetto Fagiuoli e dalle foto d’epoca, creò una nuova tradizione: non solo un omaggio al 1913, ma l’instaurarsi di un dialogo continuo e costruttivo con gli interpreti di oggi.
Il Ballo di Fondazione Arena recupererà le coreografie originali di Susanna Egri, con stelle della danza quali Futaba Ishizaki, Gioacchino Starace e Denys Cherevychko; nel cast Maria José Siri (Aida), Ekaterina Semenchuk (Amneris) e Ivan Magri (Radamès).
Gli spettacoli iniziano alle 21; informazioni e biglietti sul sito arena.it, tel.045.8005151, oppure biglietteria@arenadiverona.it e Ticketone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LIGNANO

«Vi prometto uno spettacolo energico»
All’Alpe Adria arriva Tony Hadley

Tony Hadley, cantante pop, soul e swing, leggendario ex frontman degli Spandau Ballet, con il suo tour estivo fa tappa all’Arena Alpe Adria di Lignano martedì 20 agosto per il Sunset Festival. Promette «uno spettacolo energico e coinvolgente», e i fan non hanno dubbi che sarà così. Sarà accompagnato dalla sua Fa-

bulous TH Band. La scaletta sarà un mix dei successi degli Spandau Ballet come “Gold” e “True”, i suoi brani da solista e alcune cover. In particolare, dice Hadley, «amo eseguire pezzi dei Queen, come “Somebody to Love”, che è un omaggio a Freddie Mercury». Lo spettacolo inizia alle 21.30.

DA OGGI TROVI LE NOSTRE INFORMAZIONI
SULLA VIABILITÀ ANCHE SU WHATSAPP E TELEGRAM.
DA OGGI VIAGGERAI ANCORA MEGLIO.



Per iscriverti ai nostri canali WHATSAPP
e TELEGRAM accedi a InfoViaggiando
inquadrandolo il QR Code



Non usare mai il cellulare mentre guidi!

infoViaggiando

www.infoviaggiando.it

Numero Verde
800996099



BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
fino al 28 agosto 2024

Maxi
SUPERMERCATI

Abbiamo a cuore la tua spesa



**Prosciutto Cotto
Bosco
Alta Qualità**

~~€ 24,00~~



Selezione Bosco



al Kg

15,98 €

**Cevapcici
nostra
produzione**

~~€ 8,98~~

Selezione Bosco



al Kg

7,89 €

**Bracioline di suino
nazionale**



al Kg

5,99 €

SUPEROFFERTA

**Mozzarella
Lattebusche**

gr 125x3

€ 7,71 al Kg

**3x125
grammi**



2,89 €

SUPEROFFERTA

**Coca cola
classica / zero**

ml 1500x2

€ 0,96 al Lt.



2,89 €

SUPEROFFERTA

**Carte d'Or
Algida
classico**

assortiti
gr 500

€ 5,98 al Lt.



2,99 €

SUPEROFFERTA

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it



IL QUESTIONARIO

Più parcheggi, mobilità e spiagge Intelligenza artificiale per Barcola

Il Comune ha creato una piattaforma informatica basata sull'la per gestire le risposte sul lungomare

Francesco Bercic

Cosa desiderano i triestini per il lungomare di Barcola? Risponde l'Intelligenza artificiale: più parcheggi, una mobilità migliore, maggiore verde pubblico e ampliamento delle spiagge. Il Comune ha fatto ricorso a un software di ultima generazione per scandagliare le oltre 800 risposte che i cittadini avevano fornito al questionario fra dicembre e gennaio sul futuro del litorale. Dopo aver presentato a febbraio le prime elaborazioni – relative ai quesiti a risposta multipla – ora si conosce l'esito delle domande aperte, in cui era possibile scrivere senza vincoli qualunque idea o suggerimento per migliorare l'area.

Prima di entrare nel dettaglio dei desideri dei triestini, vale la pena spendere qualche parola sul metodo portato avanti in questi mesi, che l'assessore alle Politiche territoriali Michele Babuder ora vorrebbe «istituzionalizzare» e quindi riproporre anche per altri



A sinistra, Luca Bandelli, l'assessore Michele Babuder e Lorenzo Bandelli; a destra un'immagine del lungomare di Barcola FOTO BRUNI

progetti di riqualificazione. Fra dicembre e gennaio, come detto, il Comune ha invitato la popolazione a partecipare a un questionario su Barcola, così da orientare le scelte progettuali sulla base delle richieste di residenti e bagnanti. Nel questionario era appunto presente una domanda aperta – oltre a quelle in cui era possibile

motivare la risposta a scelta barrata – il cui esito era finora sconosciuto, a causa della difficoltà di elaborazione dei dati: in tutto, circa 8 mila risposte di libera interpretazione, di cui 800 soltanto per l'ultimo quesito, oggetto della conferenza di ieri.

In soccorso è arrivata l'Intelligenza artificiale, che in soli

due giorni ha ordinato le risposte sulla base di 15 categorie indicate dal Comune (dalla mobilità alla sicurezza stradale, dalle piste ciclabili alla accessibilità degli animali domestici). Alla curiosità tecnologica se ne aggiunge una amministrativa: la squadra che ha seguito specificamente il progetto è formata infatti dal direttore del Di-

partimento innovazione del Comune Lorenzo Bandelli e da suo figlio Luca, che si è occupato dell'elaborazione dei dati e che era presente a sua volta in conferenza, dopo gli studi di informatica in Olanda.

Quali sono i risultati? Al primo posto, per distacco, le osservazioni di chi ha partecipato al questionario chia-

mano in causa parcheggi e mobilità. Seguono l'ampliamento delle spiagge, le piste ciclabili, i servizi per il pubblico e la tutela ambientale. Le priorità cambiano leggermente per fasce d'età – gli over 60 mettono l'ampliamento delle spiagge prima delle aree verdi, i giovani le piste ciclabili al terzo posto dopo parcheggi e mobilità – ma la sostanza non cambia.

Ci fermassimo qui, i risultati potevano già essere presentati a febbraio. Il lavoro supplementare svolto nei mesi successivi ha previsto la creazione di una piattaforma – denominata con piglio ironico Ailo richiemandosi al dialetto triestino – che ha organizzato i dati a disposizione. Permettendo di interrogare più nello specifico ogni singola categoria di utenti, come il bacino di chi ha risposto parlando dei parcheggi, quello di chi ha parlato di aree verdi, e via dicendo.

Facciamo un esempio. Prendiamo la categoria più gettonata, quella che riguarda i parcheggi. La piattaforma "Ailo" consente, come detto, di rivolgere delle domande a questa fascia di utenti. Quali sono i principali problemi riscontrati? I cittadini, dice Ailo, lamentano la mancanza di posti auto, la congestione del traffico, i parcheggi abusivi. E ancora: quali sono i pro e i contro dei parcheggi a pagamento? Alla riduzione della congestione del traffico si oppone, dice la piattaforma, la disparità sociale e il possibile disincentivo per i turisti. L'assessore Babuder prende appunti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mazzolini gioielli è solo ad Ovaro

Nel nostro storico negozio nel cuore della Carnia, Vi attende una collezione di oltre 2.000 pezzi.

Il nostro grande e storico negozio di Ovaro, esiste da quasi 70 anni ed è la sola e unica sede in cui operiamo. La nostra è un'azienda di famiglia, da sempre caratterizzata da serietà, impegno e professionalità. Siamo un'azienda che ha saputo adeguarsi ai tempi, ai gusti e alle esigenze del cliente. Il reparto di gioielleria d'epoca ha da sempre rappresentato una parte importante della nostra professione di antiquari (oltre a quello di mobili, argenti, tappeti e complementi d'arredo) ma con il tempo, e grazie all'apprezzamento dei clienti, è diventata la parte prevalente della nostra attività, fino ad arrivare a contare oggi, gli oltre 2.000 pezzi che compongono la nostra collezione di gioielli preloved. Tutto ciò ci ha portato sempre più ad impegnarci nella ricerca di pezzi sempre unici e particolari, ricchi di storia e di un fascino esclusivo da proporre poi ai nostri clienti, che spesso giungono fino a noi anche da altre regioni. I nostri gioielli, come tutti gli altri oggetti in vendita nel nostro negozio, seguono un iter ben preciso: una volta avvenuta l'acquisizione presso il nostro negozio (dopo la valutazione ed il pagamento immediato), passano alla fase di restauro, effettuata da nostri collaboratori di fiducia, che con professionalità, li riportano al loro originario splendore. Vengono poi posti in vendita, tutti con garanzia, ed i più importan-



1: Anello anni 50 con Diamanti per un totale di carati 2.15 circa. 2: Anello stile Decò con Acquamarina di carati 47 circa, brillanti e rubini. 3: Anello in oro a gomitolo con brillanti per un totale di 2.60 carati circa. 4: Anello a margherita con Zaffiro di carati 4.8 circa e brillanti. Al centro: Collana in Ametista, con 280 Diamanti e Quarzo Citrino di circa 5 carati. 5: Particolare anello in Platino con 6 brillanti dal peso complessivo di carati 2.30. 6: Anello Contrariè in oro bianco e giallo, con Smeraldo di carati 3.4 circa e Topazio azzurro di carati 4.6 circa. Sotto: Rici e Bessy, i nostri 2 simpatici vigilantes.

ti (nel caso dei gioielli) corredati da perizia gemmologica. Tutti i nostri gioielli e gli altri oggetti presenti nel nostro negozio, hanno prezzi di assoluta convenienza, venite ad accertare di persona, Vi stupirete della scelta e dei prezzi d'occasione applicati. Sono oggetti bellissimi, unici e introvabili: fare qualche chilometro in più, ne vale la pena, Vi dà l'occasione di scoprire un mondo ricco di fascino, storia, curiosità e convenienza, tutto racchiuso in un unico grande negozio. Vi aspettiamo!



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

IN CORSO ITALIA

Svolta all'Antico Caffè Torinese

In arrivo una nuova proprietà

In vendita i muri dello storico locale, ma la gestione attuale resterà la stessa. L'attività di bar e gli arredi sono vincolati. Il foro proposto a 360 mila euro

Laura Tonerò

Finisce sul mercato uno dei gioielli della città, uno dei locali storici più raffinati della regione: l'Antico Caffè Torinese. Sia chiaro: l'attuale gestione proseguirà. A essere messo in vendita è infatti l'immobile, il foro commerciale che ospita il pubblico esercizio. Chi lo acquisterà lo farà a scopo di investimento, mantenendo il contratto con gli attuali locatari. La proprietà risulta ora nelle mani di due private cittadine, che hanno perso l'interesse per quell'investimento, decidendo così di mettere in vendita lo spazio.

L'Antico Caffè Torinese, dal 2020, gode di un vincolo del ministero per i Beni e le Attività culturali, che non consente per quegli spazi una destinazione diversa: dovrà restare un pubblico esercizio, con quegli arredi, quel bancone, quel lampadario assoluto protagonista



L'Antico Caffè Torinese all'angolo tra corso Italia e via Roma. FOTO BRUNI

dello storico caffè di corso Italia. Quindi, per i clienti non ci saranno cambiamenti. A curarne la messa sul mercato è il triestino Maurizio Verrecchia. Il prezzo di vendita è di 360 mila euro. Risulta esserci già un concreto interesse da parte di una società veneta.

Quel locale, nel cuore della città – da dieci anni alla ge-

Ad avviarlo nel 1919 fu Elvira Köller, arrivata da Pola con quattro figli al seguito

stione c'è Massimo Galati – ha un valore per la posizione strategica, ma soprattutto perché si tratta di un locale unico, di un pezzo di storia di Trieste e, più in generale, del mondo del caffè. Chi lo acquisterà raccoglierà un'eredità importante.

La storia dell'Antico Caffè

Torinese ha avuto inizio nel secondo decennio del XX secolo, precisamente nel 1919. Ad avviarlo fu Elvira Köller vedova Salvadori, arrivata a Trieste da Pola con quattro figli al seguito. Inizialmente, il locale aveva solo funzioni di rivendita di pasticceria, diventando poi un vero e proprio caffè a partire dal 1921.

La progettazione e l'esecuzione degli arredi interni venne affidata all'ebanista Ettore Debelli, originario di Cormons, parente acquisito dei gestori del locale che collaborò anche alla realizzazione dei transatlantici Saturnia e Vulcania della Cosulich Line, varati rispettivamente nel 1925 e nel 1926.

Varcando la soglia del Torinese si resta sempre incantati: l'inconfondibile stile Liberty, con il bancone in lega di ottone intarsiata e contornata da preziosi motivi decorativi realizzati artigianalmente, l'ambiente interamente rivestito d'ebano, lo scenografico lampadario, gli ampi specchi che regalano un suggestivo gioco di luci.

Tutto l'arredo è originale, ed è grazie a questa autenticità che il Torinese può fregiarsi della Targa d'oro dei locali storici, attribuita dalla Regione per certificare l'autenticità della struttura e del mobilio.

Nel 2019, quando venne festeggiato il primo secolo di vita del Torinese, i gestori (allora nella società, oltre a Galati, c'era anche Matteo

Pizzolini) decisero di fare un regalo a quell'antico locale e, in accordo con la proprietà dell'immobile, chiesero alla Soprintendenza di vincolare quello che, di fatto, è il più piccolo caffè storico di Trieste.

Nel novembre dell'anno successivo arrivò la notifica del provvedimento di dichiarazione di interesse culturale, che vincola il caffè stesso, gli arredi e i macchinari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

Nelle guide circola una data sbagliata di avvio dell'impresa

Nelle guide specializzate, nei siti sui caffè storici, in quelli istituzionali – incluso quello del Comune di Trieste – viene indicata come data di inizio attività dell'Antico Caffè Torinese il 1915. Un riferimento che avrebbe dovuto comunque fare riflettere, visto che negli anni della Grande guerra erano state poche le nuove attività ad aprire. Fatto sta che proprio grazie alle ricerche storiche avviate per ottenere il vincolo dell'allora ministero dei Beni delle Attività culturali, emerse che le porte del Torinese vennero aperte per la prima volta nel 1919. Per ricostruire i primi passi del Torinese fu interpellata anche la nipote dell'ebanista Giuliano Debelli, che disegnò gli interni di quel caffè.

LA NOVITÀ DEI PRODUTTORI ARTIGIANALI

Il gelato si mangia a tutte le ore con i distributori automatici

Micol Brusaferrò

Gelaterie a Trieste: l'ultima novità è il distributore automatico che, a tutte le ore, permette di prelevare una fresca merenda. Tanti i clienti, soprattutto nelle ore notturne, nei primi due punti che hanno predisposto i macchinari per l'acquisto fai da te: Udevalla già dallo scorso anno e Gelato Marco da quest'anno.

Il successo è inatteso, sentendo la voce degli imprenditori, soddisfatti di risultati che sono esplosi soprattutto negli

ultimi mesi. Vuoi per il caldo, vuoi per la presenza di turisti che attraverso web e social hanno scoperto le due macchine sempre operative o forse semplicemente per l'apprezzamento crescente della gente dei confronti del gelato artigianale.

Le macchinette funzionano autonomamente, ma alle spalle c'è comunque un impegno costante da parte dei gelatai, nella preparazione e inserimento delle singole porzioni.

«Funziona benissimo – sottolinea Fabio Sacchetto, dalla

gelateria Udevalla, dove titolare è la nipote Paola Grison – pensavamo di recuperare la spesa per il macchinario in due anni, considerando che questi sistemi costano parecchio, ma l'abbiamo già fatto. E con risultati sorprendenti. Comprano a tutte le ore, in particolare abbiamo notato che nel week end si concentrano dalle 23 alle 3 del mattino, ma c'è chi arriva anche alle 5, anche durante la settimana. Per noi certo è un lavoro riempire tutto manualmente, ma la soddisfazione della vendita ripa-



Il gestore Marco De Martin con il distributore di gelati. FOTO LASORTE

ga. E scelgono un po' di tutto: bicchieri, coppe, semifreddi, cannoli, tiramisù. Un bilancio più che positivo e inaspettato».

Il meccanismo è molto sem-

plice in entrambi i punti vendita, e anche il dispositivo avviato da Gelato Marco da metà maggio 2024 sta registrando ottimi numeri. «La media di vendita solo di notte si aggira

tra i 30 e i 40 prelievi – racconta il titolare Marco De Martin – alle ore più impensate, spesso fra le 3 e 4 del mattino. Penso che soddisfiamo chi vuole qualcosa di fresco durante questa calura, ma probabilmente c'è chi semplicemente ama il gelato e qui può togliersi lo sfizio di mangiarlo anche se la voglia arriva tardi la sera o in piena notte. O quando il punto vendita è chiuso».

In questo caso l'offerta vede presenti golosità come gli stecchetti o i cremolati, da comprare con pochi e facili passaggi, anche usando il bancomat. Entrambe le gelaterie registrano in generale un grande afflusso di persone negli ultimi mesi. Da Marco ad aiutare a regolare il "traffico" c'è pure un eliminacode installato ormai da tempo, in una zona presa d'assalto dai turisti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La titolare Castrignano dispiaciuta per aver dovuto lasciare Barriera Niente apertura in via Palestrina, la torrefazione sonda alternative

«Chiudiamo per la concorrenza ma il Macinino cerca nuova casa»

LA STORIA

«Troppa concorrenza, sono stata costretta a chiudere». Luana Castrignano, storica titolare con il marito Roberto del caffè Il Macinino, è rimasta piacevolmente com-

mossa dai messaggi di affetto che la città le ha riservato alla notizia della chiusura del suo locale di Largo Barriera. «Una scelta, quella di chiudere, dopo che gestisco Il Macinino da 18 anni – testimonia Castrignano – dettata dall'apertura in zona, in meno di un anno, di altri due locali, entrambe con dehors, men-

tre noi non abbiamo questa disponibilità».

Il riferimento è al bar Barriera che ha aperto lo scorso novembre, e all'Urban Café, inaugurato nella parte centrale della piazza ad aprile. Reggere la concorrenza non è stato possibile: «Il lavoro è calato – spiega – e non volendo rischiare abbiamo preferi-

to, a malincuore, lasciare».

In queste ore Luana e il marito sono impegnati a svuotare il locale. Sul futuro, invece, contrariamente a quanto era circolato tra i clienti storici de Il Macinino, l'attività non riaprirà in via Palestrina. «Se però trovassimo altrove una possibilità – precisa – ci farebbe piacere aprire qualcosa in una zona diversa, riprendere l'attività». Quindi quello di Luana e Roberto potrebbe non essere un addio, ma un arrivederci. Il Macinino era stato aperto negli anni Sessanta, e faceva parte delle torrefazioni prese d'assalto dagli acquirenti che arrivavano a Trieste dall'ex Jugoslavia. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'esterno dello storico Il Macinino in largo Barriera

IL FENOMENO



A sinistra, un gruppo scout passeggia per le vie del centro città tenendo in mano il necessario per le attività; a destra, in alto i ragazzi di un altro gruppo svolgono un momento di condivisione in piazza Unità seduti in cerchio; in basso, un gruppo di migranti radunati in piazza della Libertà, uno dei luoghi principali in cui i gruppi scout svolgono il loro servizio di volontariato e supporto durante il soggiorno a Trieste FOTO LASORTE

La carica dei 1.500 scout «Qui per aiutare i migranti»

Nel corso dell'estate presenti in città 87 gruppi da tutta Italia: è un record
Il richiamo della rotta balcanica, della storia dell'area e dei cammini in Istria

Francesco Bercic

Qualcuno li ha riconosciuti in piazza della Libertà o mentre camminano per le vie del centro, facilmente distinguibili dalle folle di turisti grazie all'uniforme o al foulard arrotolato portato al collo. I giovani scout sono dei silenziosi protagonisti di questa calda estate triestina, venuti da tutta Italia per trascorrere alcuni giorni in città e, talvolta, ripartire alla volta dell'Istria. Da sempre meta ambita dei cammini e dei campi di formazione grazie alla sua posizione e alla sua storia, quest'anno il rapporto fra Trieste e il vasto

mondo dello scoutismo si è fatto più intenso che mai: da giugno e fino al prossimo settembre, transiteranno per il capoluogo giuliano circa 1.500 ragazzi, di età compresa fra i 17 e i 21 anni.

È un numero molto elevato, soprattutto se confrontato a quelli già consistenti delle estati passate. Al tavolo di chi si occupa dell'accoglienza e del coordinamento delle attività – operazioni tutt'altro che semplici vista la mole di arrivi – sono giunte in tutto 93 richieste, di cui 87 da parte di gruppi scout (sia cattolici che laici), mentre le restanti provengono dall'associazioni-

smo cattolico.

Giovanni Pollastri – capo scout triestino che, assieme a Giuseppe Saragò e Annalisa Spedaliere, fa parte della pattuglia di accoglienza della Zona Agesci locale – osserva come l'anno scorso le stesse richieste si fermassero a una cinquantina e che la media storica per Trieste fosse di venti gruppi scout a estate. Insomma, la crescita è evidente e ha subito un'accelerazione repentina, senza un singolo evento specifico a fare da richiamo, per quanto la Settimana sociale dei cattolici possa aver forse aiutato.

Come si spiega? «Trieste ha

da sempre riscosso un interesse particolare per il tema storico del confine e dell'interculturalità», risponde Pollastri, da anni impegnato nella gestione degli arrivi estivi. Basti pensare «agli edifici di culto di diverse confessioni religiose, alla Prima guerra mondiale o alle Foibe».

Negli ultimi anni, poi, si è aggiunta la questione migratoria, con l'eco mediatica che il fenomeno si porta dietro anche a livello nazionale. A detta di tutti, è proprio la rotta balcanica ad aver funzionato da catalizzatore per gli scout italiani. La quale, sommandosi alle caratteristiche storiche

di Trieste, ha reso la città una destinazione perfetta per un programma di formazione dei giovani.

Quello degli scout, infatti, non è un viaggio come gli altri. «I gruppi – prosegue Pollastri – ci chiedono tre cose quando vengono da noi: di dormire, di incontrare qualcuno e di poter fare un cammino». La prima è un'incombente pratica ma ineludibile. E rischia di diventare un problema per Trieste, in particolare modo in queste giornate di agosto che rappresentano il picco in termini di arrivi. I gruppi scout dormono perlopiù nelle parrocchie cittadine e, all'occorrenza, sono stati allestiti degli spazi anche nella struttura dell'ex seminario di via Besenghi.

Ma, al di là delle pure importanti necessità pratiche, è la seconda richiesta a costituire il cuore dell'esperienza scout. I ragazzi impegnano il loro tempo a «dare una mano a chi dà una mano», cioè a fornire il loro supporto alle tante realtà disseminate sul territorio triestino: dal centro diurno di via Udine di San Martino al Campo al dormitorio Caritas in via Sant'Anastasio, fi-

no alla struttura di Campo Sacro.

Al tema migratorio si somma quello della salute mentale, un altro dei «filoni» offerti da Trieste. Così, l'azione portata avanti dai coordinatori locali si traduce in un continuo dialogo con le associazioni di volontariato e di assistenza, in modo da indirizzare al meglio gli scout: «Il rischio altrimenti – commenta Pollastri –

**Sono tutti giovani
dai 17 ai 21 anni
e dormono dentro
alle parrocchie**

è che i gruppi si muovano a caso creando confusione».

A partire da queste premesse, si creano le condizioni per immaginare dei percorsi educativi capaci di valorizzare l'esperienza dei giovani, grazie a momenti di riflessione condivisa. Talvolta i percorsi diventano dei veri e propri cammini che, da Trieste, si spingono verso i territori dell'Istria, seguendo a ritroso la rotta balcanica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I tre ragazzi di Verona e il loro lavoro al Centro diurno di San Martino

«Basta poco per fare del bene Accolti con grande rispetto»

LE VOCI

Il senso del viaggio che i giovani scout intraprendono da varie città d'Italia verso Trieste si nasconde nelle riflessioni maturate a posteriori, in cui è possibile rivedere in controluce l'esperienza vissuta e condividerla con il resto del gruppo.

Remo Peretti, Muriel Cristanini e Zeno Varalta vengono da Verona e rimarranno a Trieste fino a domenica: stanno svolgendo un campo di servizio, dopo che l'anno scorso avevano affrontato il Cammino dei Briganti tra Abruzzo e Lazio.

Le loro impressioni sono diverse e, dovendo ancora concludere il campo, non sono

chiaramente giunte a compimento. Tuttavia, è possibile cogliere nelle loro parole il riverbero prodotto dall'esperienza vissuta ogni giorno, restituendo la realtà cui ogni scout, ciascuno con la sua sensibilità, va incontro.

«Mi colpisce l'estrema gentilezza, sia di chi ci ospita e organizza, sia di chi sta nel centro diurno (di via Udine, ndr)



Da sinistra verso destra: Varalta, Cristanini e Peretti FOTO SILVANO

dove siamo impegnati. Ripongono in noi una grande fiducia indipendentemente dal fatto di conoscerci», dice la ventenne Muriel. Anche Remo è rimasto stupito dalla «apertura culturale» di chi ha

conosciuto, mentre Zeno sottolinea «quanto poco basti per fare loro del bene, la quantità di grazie ricevute anche senza aver fatto nulla di particolare».

Le impressioni esterne, co-

me detto, producono profondi cambiamenti a livello interiore, tuttora in atto. «Sono ancora in fase di accettazione, mi risulta difficile guardare i migranti e pensare a come sono arrivati fin qui senza provare rabbia», ammette Muriel. Ma la stessa esperienza, secondo Remo, «aiuta a mettere le cose in prospettiva, cambia la percezione delle difficoltà». Dalla rabbia e da questa «prospettiva diversa», nasce quindi l'esigenza di mettersi in gioco: «Venendo a Trieste – dice Zeno – mi chiedo perché tante volte non ci si occupi del problema migratorio lontani dal confine. Nella nostra città (Verona, ndr) il tema è ancora tabù». —

F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trieste abbandonata



La vecchia stazione di Draga Sant'Elia in pesante stato di abbandono. Nella foto grande il retro dell'edificio che, come si può vedere nelle altre immagini, versa ormai nel degrado. FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Fiorente fino all'inizio del Novecento, venne chiusa nel 1958. Poi l'oblio. Oggi il verde nasconde l'edificio che sembra prossimo a crollare.

La stazione di Draga lungo la pista ciclabile divorata dalla natura e senza piani di recupero

LA STORIA

Micol Brusaferrò

La natura ha completamente nascosto l'edificio e i crolli sono stati talmente tanti negli ultimi anni, che sembra manchi poco al totale collasso del fabbricato. Percorrendo la pista ciclabile Cotta ormai non si distingue più quella che era la gloriosa stazione ferroviaria di Draga Sant'Elia.

Gloriosa perché era la più orientale d'Italia e perché,

per vari motivi, era unica nel suo genere, nata in un momento in cui l'economia cittadina era molto florida e i traffici su rotaia rappresentavano un elemento essenziale per lo sviluppo del territorio.

Continua il viaggio del *Piccolo* nelle stazioni dismesse della provincia di Trieste e questa è sicuramente quella che versa nelle condizioni peggiori. La recinzione in alcuni punti è danneggiata, mentre vicino alle pareti è caduto un po' di tutto: tegole, pezzi di muro e intere grondaie. La scritta con il nome

ormai è difficilmente distinguibile. Se fino a qualche anno fa c'era il tetto e si notavano in modo chiaro le finestre e gli accessi, ora resta solo un enorme groviglio di rovi e piante incolte.

Progettata nel 1885, la stazione è stata costruita nel 1887, quando le movimentazioni consistenti del porto di Trieste richiedevano una ferrovia efficiente per il trasporto delle merci, che dovevano essere movimentate in modo rapido e sicuro. Era presente anche un servizio viaggiatori, pur non di rilevante entità, utile comunque per

raggiungere alcune frazioni a poca distanza dalla linea. L'attività intensa per i traffici è proseguita fino ai primi decenni del 1900, con una sensibile riduzione dei passaggi negli anni Cinquanta. Dopo la seconda guerra mondiale è stata per un periodo stazione confinaria, con Polizia di Frontiera e Guardia di Finanza sul posto.

La chiusura definitiva risale al 1958. I binari furono smantellati nel 1966. Nell'arco di dieci anni la sua storica funzione viene cancellata velocemente e in modo inesorabile. Non resta quasi traccia del suo passato contraddistinto dai tanti convogli che qui facevano tappa o transitavano.

Nel tempo è arrivato l'abbandono, l'oblio e il declino. Senza progetti noti di possibile riutilizzo, forse anche per la collocazione. La stazione infatti si raggiunge solo attraverso la pista ciclabile o percorrendo un sentiero, che sale dalla fine di una strada a fondo cieco, dall'abitato di Draga Sant'Elia.

Un'antenna sopravvive in alto, in uno dei pochi punti che ancora sono presenti sulla grande copertura. Serviva all'ultima funzione della palazzina, che fino agli anni Ot-

Costruita nel 1885 su impulso dei traffici portuali offriva anche un servizio viaggiatori per le frazioni vicine.

Tegole, calcinacci e grondaie caduti, la scritta illeggibile, il tetto crollato e le piante cresciute dentro

tanta veniva usata come abitazione. Prassi simile anche per altre stazioni, poi svuotate anche per quanto riguarda gli inquilini, un po' ovunque ferrovieri o ex ferrovieri.

Il verde ha cancellato anche la scala che conduceva al livello inferiore rispetto ai binari, una particolarità della stazione che la differenziava dalle altre. Il piano terra non si intravede quasi più, murato da decenni per evitare incursioni indesiderate.

C'è chi pensa che dietro a quei mattoni e alle spese pa-

reti in pietra ci possa essere ancora qualche segno dell'antica funzione di quelle stanze, della biglietteria o della sala d'aspetto, che proprio lì erano collocate. Una curiosità difficile se non impossibile da svelare, alla luce delle condizioni generali dell'edificio.

I piani superiori invece, come detto, fino a una trentina di anni fa erano stati adibiti a case. Da una finestra con gli infissi rotti si notano una credenza, una panchina, un tavolo e una porta divelta.

Un'area della stazione è piena di arbusti. Ci crescono ormai da tempo, da quando sono iniziati a cadere all'interno i solai, lasciando tutto all'aria aperta. C'era anche un ulteriore livello sopra quello che si affaccia sull'attuale pista ciclabile, pure questo usato a scopo abitativo. Non si riescono a distinguere più nemmeno un piccolo magazzino adiacente all'edificio principale e il pozzo che si trovava nel cortile.

Un pezzo di storia delle ferrovie è diventato un rudere, che molto probabilmente, a forza di cedimenti continui, a breve sparirà definitivamente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DEMANIO MILITARE

La vecchia caserma di confine dismessa negli anni Novanta

Non solo l'antica stazione ferroviaria. A Draga Sant'Elia, sempre a pochi metri dalla pista ciclabile, resta abbandonata al momento anche l'ex caserma della Polizia di Frontiera.

La palazzina è stata edificata negli anni Cinquanta e misura 700 metri quadrati interni circa e altrettanti esterni. È stata dismessa come molte altre negli anni Novanta dopo il crollo della Cortina di ferro

e usata successivamente, in parte, per attività di sodalizi del territorio, venendo infine chiusa in modo definitivo.

Due i livelli, più uno mansardato, con un altro fabbricato basso e di dimensioni ridotte nella parte retrostante. Alla caserma si accedeva attraverso un cancello, situato alla fine di una strada a fondo cieco, un po' malconcia e a tratti danneggiata, da dove, seguendo un sentiero sterra-

to, si raggiunge a piedi l'ex stazione ferroviaria.

Da qui si vedono alcuni scuri aperti e soprattutto l'ampio giardino incolto che circonda lo stabile. Dentro tutto è stato svuotato, dopo che l'attività della Polizia era stata interrotta, non prevedendo allora nessun riutilizzo possibile, anche considerando la posizione periferica e abbastanza isolata dell'immobile.



La vecchia caserma della Polizia di frontiera. FOTO ANDREA LASORTE

Risultano diversi tentativi di vendita nell'arco del tempo: nel 2012, nel 2013 e nel 2014. Tutti senza esito. Da alcuni documenti visibili online, la caserma nel 2019 appare inserita in una serie di beni regionali aggiudicati, quindi alienati a privati. Ma nel 2021 è stata pubblicata di nuovo come disponibile sul mercato. Non si sa attualmente chi sia il proprietario, di sicuro non è evidente nessun intervento di recupero o di riconversione. Fino a qualche anno fa erano visibili nel giardino anche alcune altalene e uno scivolo. In uso forse alle famiglie degli agenti che lavoravano o che vivevano nella caserma. —

M.I.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campane rumorose a Dolina Nuovi batacchi da 50 mila euro

Preventivato il costo per ridurre il disturbo della pieve. Don Malnati: «Prezzo per noi insostenibile»

Ugo Salvini
/ SAN DORLIGO DELLA VALLE

Costa 50 mila euro sostituire i batacchi delle tre campane della pieve di sant'Ulderico a San Dorligo della Valle. È questa la spesa straordinaria che la chiesa della frazione di Dolina dovrebbe sostenere per riportare il suono delle oramai famose campane di Dolina, oggetto da anni di continue polemiche, al di sotto delle soglie limitestabilite dalla legge.

Don Ettore Malnati, legale rappresentante della parrocchia di Dolina, si è rivolto alla società Krn, azienda attiva da 32 anni e leader in Slovenia nel campo dell'installazione di sistemi di automazione della suoneria. Il preventivo ufficiale non è ancora pervenuto e dovrebbe arrivare entro la prossima settimana, ma dai primi colloqui che il sacerdote ha avuto con i tecnici sloveni, i quali hanno effettuato un sopralluogo sul posto per valutare la situazione, la cifra sarà all'incirca quella.

«Ed è ovviamente insostenibile – ha subito fatto presente don Ettore – anche perché noi

siamo una piccola parrocchia di paese e quella proposta rappresenta una spesa impensabile per noi».

Il perché i costi siano così elevati è stato spiegato dai tecnici della Krn, specializzati nell'elettificazione delle suonerie in generale e di quelle elettriche in particolare, nel completo restauro di campane e nella costruzione di orologi da torre. «Innanzitutto – hanno osservato – bisogna lavorare in quota, cioè sulla sommità del campanile. In secondo luogo si tratta di sostituire gli attuali batacchi, fatti su misura e con materiali speciali, con altri di misura identica ma in grado di produrre un suono meno intenso».

I tecnici hanno inoltre spiegato che «per poter ottenere un risultato di assoluta certezza, sarebbe utile apporre delle finestre sul campanile». Trattandosi di 4 bifore, bisognerebbe realizzarle su misura, adeguandole allo stile architettonico del campanile. Operazione che peraltro richiederebbe preventivamente l'approvazione della Soprintendenza, cioè un via libera sicu-



Gli interni della pieve di Sant'Ulderico a San Dorligo della Valle

ramente molto difficile da ottenere. Tutto questo senza pensare a quella che potrebbe essere l'opposizione dei fedeli del posto, che vedrebbero snaturata la fisionomia del cam-

panile della loro chiesa, edificio che vanta una storia secolare.

«Va anche precisato – hanno proseguito i tecnici della Krn – che servirebbe, preventi-



DON ETTORE MALNATI
LEGALE RAPPRESENTANTE
DELLA PARROCCHIA DI DOLINA

Il sacerdote si era detto pronto a cambiare gli elementi di metallo. Operazione in salita

vamente, un attento studio di ingegneria specialistica, per assicurare che l'intervento che si andrà eventualmente a fare possa portare il risultato atteso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA OGGI FINO A OTTOBRE

Inaugura a Portopiccolo il ciclo estivo di mostre

DUINO AURISINA

Sarà l'artista Sarah Solderer a inaugurare stasera, alle 19, con la mostra dei suoi quadri, al Portopiccolo Art Studio, il ciclo di incontri dedicati all'arte e alla cultura, intitolato "Vivere la cultura a Portopiccolo", che proseguirà fino a ottobre. Ogni fine settimana si proporrà un artista diverso, che esporrà le proprie creazioni dal giovedì alla domenica, dalle 17 alle 21. La proposta rientra nell'ambito del progetto di residenza espositiva "Meet the artist", nato da un'idea di Fa-

bio Fonda e Lisa Trockner, curatrice e direttrice del Südtiroler Künstlerbund di Bolzano, gestito in collaborazione con Portopiccolo Apartments, partner del programma, che si propone di arricchire l'offerta culturale del sistema arte di Portopiccolo, attraverso la presenza di artisti della Südtiroler Künstlerbund. Gli artisti che di volta in volta esporranno si presenteranno per incontrare e intercettare, attraverso le loro opere, l'eterogeneo flusso di ospiti, residenti, visitatori e curiosi che popolano il borgo. — U. SA.

A DUINO

Cinquantenne muore cadendo dal terzo piano della sua abitazione

DUINO AURISINA

Di una fatale caduta, dal terzo piano di un edificio di Duino, è rimasto vittima un cinquantenne residente del posto. L'uomo è precipitato dal cornicione del condominio nel quale abitava. Le conseguenze sono subito apparse gravissime ai vicini di casa, che si sono accorti dell'accaduto e hanno chiamato immediatamente i soccorsi, intervenuti anche con l'elisoccorso per accelerare al massimo le operazioni di soccorso, ma non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dell'uomo. La notizia ha scosso la comunità di Duino. — U. SA.

A CANOVELLA DEGLI ZOPPOLI

Cade da otto metri di altezza Soccorsa e issata con la barella

A chiamare il 112 sono stati alcuni passanti che hanno udito la richiesta di aiuto della 45enne. Intervenuti il Soccorso alpino, Vigili del fuoco, 118 e Carabinieri

Laura Tonero / DUINO AURISINA

Le urla con la richiesta di aiuto, poi la chiamata al 112 e le delicate operazioni di recupero. Ieri mattina una donna di 45 anni è stata soccorsa dopo essere caduta da un'altezza di circa otto metri sopra la spiaggia della Canovella degli Zoppoli, sulla Costiera triestina.

A dare l'allarme sono stati alcuni bagnanti che, nell'affrontare a piedi il percorso che accompagna alla spiaggia, hanno sentito delle grida, delle richieste di aiuto provenire dalla zona sottostante, tra i rovi e gli ulivi.

Sporgendosi, hanno notato la donna in evidenti condizioni di difficoltà. Era vigile, ma non riusciva a muoversi e continuava a chiedere soccorso.

A quel punto, allertato il 112, sul posto sono intervenuti il 118, i Vigili del fuoco, il Soccorso alpino speleologico e i Carabinieri. La donna era finita in un punto impervio, difficile da raggiungere. Così il personale del Soccorso alpino si è calato usando delle corde dal



Le complesse operazioni di recupero a Canovella degli Zoppoli

bordo della strada, portandosi appresso la speciale barella.

La donna, collaborativa ma in evidente difficoltà, è stata quindi stabilizzata e sistemata in sicurezza sulla barella. Con una complessa operazione è stata sollevata con l'autoscala dei Vigili del fuoco e così riportata finalmente a bordo strada.

Affidata a quel punto al personale del 118, è stata trasferita all'ospedale di Cattinara, dove nelle ore successive è stata sottoposta a una serie di accertamenti. Dalle prime evidenze ri-

sulta che a seguito della caduta la 45enne si sarebbe procurata una frattura alla caviglia, un trauma toracico e uno al bacino, motivo per cui faceva molta difficoltà a muoversi.

Le delicate operazioni di recupero hanno richiesto l'impiego di diversi uomini e mezzi, quindi non sono passate inosservate a chi si trovava in zona. Anche perché la strada di accesso alle Ginestre e al residence Europa di Sistiana è rimasta a lungo bloccata, creando disagio anche ai residenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARNEVALE ESTIVO

Muggia 1967 La squadra presentata in piazza

Martedì, nell'ambito del Carnevale estivo, si è svolta la presentazione della squadra di calcio Muggia 1967. La manifestazione continua ancora in piazzale Adriatico, con chioschi e spettacoli. Oggi 15 agosto alle 19.30 spazio ai due famosi comici, I Papu. A seguire Spazio Zero band "80 voja de Muja".



IL RICONOSCIMENTO

Libri e vini in Piazzetta: il progetto sostenuto dal ministero

Ugo Salvini

“Libri e Vini in Piazzetta”, progetto letterario promosso a maggio dal Gruppo Ermada Flavio Vidonis, con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina, è stato riconosciuto meritevole del sostegno del Centro per il libro e la lettura del ministero della Cultura. L’iniziativa, che era stata inserita nello Spazio cultura di Borgo San Mauro, con la collaborazione di Lions club, Gruppo culturale e sportivo Ajser 2000, Circolo Duinate, Bora. La, White cocal press e ristorante “San Mauro”, ha visto un susseguirsi di iniziative di sensibilizzazione alla lettura, all’interno del programma ministeriale #maggiodeilibri2024, ottenendo anche importanti contributi. «Sono orgoglioso del riconoscimento del ministe-



ro e del Centro per il Libro – dice il presidente del gruppo Ermada Massimo Romita – che ormai da 12 anni punta a incentivare la lettura nel ter-

ritorio. Duino Aurisina è città che legge dal 2018 anche grazie e soprattutto al Festival Duino&book. Ritengo doveroso citare Diego Manna,

della White cocal press, le associazioni e gli operatori che ci accompagnano nelle nostre avventure e il direttivo del Gruppo Ermada».

LE LETTERE

**Responsabilità
Su Mari ci sono
documenti chiari**

In una lettera pubblicata il 21 luglio corrente, i firmatari Enrico Sbriglia e Salvatore Porro sollecitano un lettore ad “approfondire” la conoscenza della figura del maresciallo Ernesto Mari, che comandò (in epoca fascista prima e nazifascista poi) il corpo degli agenti di custodia e per un periodo diresse anche il Carcere del Coroneo. Personalmente posso dire di avere approfondito questa figura, nell’ambito delle mie ricerche sulle vicende che culminarono nell’eccidio avvenuto presso l’Abisso Plutone, ad opera di criminali comuni infiltratisi nelle Guardie del Popolo, in cui trovò la morte lo stesso Mari (si veda il mio libro “Operazione Plutone” del 2019). Inizio dalla Sentenza emessa il 10 novembre 1949 dal Tribunale militare di Padova, sentenza che assolse «per non aver commesso il fatto» gli agenti di custodia Paolo Lopolito e Giuseppe Rovello (che avevano denunciato alle autorità jugoslave Ernesto Mari ed il suo sottoposto Angelo Bigazzi) imputati «in ordine al

reato di concorso in insubordinazione con omicidio», riconoscendo non solo che la denuncia era stata fatta ad un corpo riconosciuto legittimo («l’autorità militare jugoslava dette riconoscimento al Corpo delle Guardie del popolo»), ma anche nel merito della denuncia. Lopolito, denunciato nel 1944 per indisciplina alle autorità germaniche da Bigazzi e Mari, presentò una memoria nella quale asseriva che mentre era agli arresti per indisciplina «il Sottocapo Bigazzi andò a visitarlo più volte per dirgli che, come vedeva, aveva mantenuto la parola d’inviarlo in Germania, e che Mari la sera precedente la partenza gli disse: “Come vedi ti ho fatto seguire la via dell’agente Leone (Salvatore Leone era stato inviato a Buchenwald dove rimase ristretto 18 mesi, e presentò anch’egli denuncia nei confronti di Mari, ndr): domani partirai per la Germania”». Prosegue la sentenza: «Il 18 agosto effettivamente Lopolito veniva deportato e dopo avere subito maltrattamenti e digiuno al campo di concentramento, poté rientrare a Trieste, nei primi del maggio 1945 in miserevoli condizioni. Nessun dubbio pertanto nel Lopolito che causa delle sue sofferenze fossero stati proprio Mari e Bigazzi».

Nella stessa sentenza si legge inoltre che alla vedova dell’agente Tafuro, che era stato deportato in Germania, era stato detto, il 27 aprile 1945 che il marito stava per tornare e allora «era andata a pregare il Mari stesso perché intervenisse con la sua opera per far tornare suo marito. A tale preghiera il Mari dichiarò che aveva fatto quanto era nelle sue possibilità e che pertanto non poteva più far nulla, che nessuna colpa egli aveva dell’internamento; e poiché la Tafuro, disperata, alzò il tono di voce egli, prendendola per un braccio la minacciò: “Stia zitta, che se no, la faccio finire in Germania anche lei”». Lo stesso giorno la donna ricevette la comunicazione che il marito era morto in Germania il 3 marzo; fu per questo motivo che alcuni giorni dopo si consultò con Rovello e sporse denuncia contro Mari. In base a queste testimonianze il Tribunale Militare ritenne di assolvere con formula piena i due imputati Lopolito e Rovello, denunciati dai familiari di Mari e di Bigazzi. Aggiungo che da una ricerca curata da Dunja Nanut, dell’Aned di Trieste emerge che Mari firmò gli ingressi nel carcere del Coroneo dei tre fratellini Simeone, Michele ed Isacco Gruben (rispettivamente di 11, 8 e 3 anni, incarcerati senza i genitori), dell’81enne

avvocato Oscar Pick e del 78enne Adolfo Deutsch; e firmò anche la loro uscita, per essere consegnati alle Ss, il 7 dicembre 1943: furono tutti inviati ad Auschwitz dove trovarono la morte. Le responsabilità del maresciallo Mari dovrebbero pertanto emergere chiaramente da questi atti: i documenti vanno letti nella loro interezza, senza estrapolarne le parti che fanno comodo alla propria tesi.

Claudia Cernigoi

**Buca in via Mazzini
Un intervento
efficace e tempestivo**

La presente segnalazione o meglio ringraziamento va a tutto il Comune di Trieste e alla Polizia Locale per aver risolto in tempi brevissimi un problema con una buca nel marciapiede davanti alla nostra attività in Via Mazzini. In poco tempo si era creata una buca abbastanza profonda che rischiava di far inciampare qualche pedone. Dopo aver chiamato il Comune e la Polizia Locale, l’intervento è stato tempestivo, tanto che dopo poco meno di un’ora, sono arrivati due vigili urbani che hanno segnalato l’inconveniente al Comune, che ha subito mandato due uomini a ri-

FOTO DEL GIORNO / 1

Acqua e fresco in montagna



Nella calura di questi giorni ci viene in soccorso la Foto del giorno del nostro lettore Dario Violin, che ha intitolato lo scatto “Acqua fresca in montagna”. Sgorga uno zampillo d’acqua e chi ha bevuto da una di queste fontanelle sa quanto refrigerio ne deriverebbe in queste giornate di caldo vissute a bassa quota.

pristinare il marciapiede. Con grande piacere vogliamo ringraziare qui tutti coloro che lavorano e si impegnano per la città e i cittadini.

Alpe Adria Immobiliare

**Portafoglio restituito
Un campione
anche nella vita**

Volevo condividere con i lettori una bella storia. Mercoledì a Barcola ho perso il portafoglio con dentro, soldi, documenti e bancomat. Avevo già iniziato l’iter per i duplicati, ma al pomeriggio si è presentata a casa una persona che lo aveva trovato e portato a domicilio. Detta persona è stata una gloria dell’hockey locale, vincendo diversi scudetti e in poco tempo di chiacchiere è riuscita a manifestare quale bella persona sia. Sono stata davvero fortunata; ricorderò sempre l’incontro di questa giornata agostana.

Donatella Salvadei

**Disavventure
Altro che numero
di emergenza**

Nella serata di giovedì 8 agosto alle ore 22, mentre stavo

rientrando nella mia residenza, notavo che in fondo alla via dei Giuliani un’auto o altro mezzo era avvolto dalle fiamme che l’ambivano anche un edificio contiguo. Chiamavo per tre volte il mitico 112 dal quale una voce registrata mi confermava che stavo chiamando appunto il “servizio pubblico di emergenza”, dopodiché la linea si interrompeva. E intanto le fiamme prendevano vigore. Alla terza chiamata mi rispondeva una voce registrata in svariate lingue che tornava a precisarmi che stava rispondendo “proprio” il servizio pubblico di emergenza e mi invitava ad attendere. Le fiamme nel frattempo divampavano. Dopo qualche tempo, mentre nel ricevitore una voce registrata in più lingue, mi confortava promettendomi un veloce contatto, mi rispondeva al fine un incaricato umano. Che innanzitutto mi chiedeva le mie generalità (hai visto mai che sia uno scemo che disturba il servizio pubblico in via anonima) e poi mi chiedeva di attendere per mettermi in contatto con chi era competente in materia. Nell’attesa la voce registrata mi tornava a confortare. Contemporaneamente, il mezzo incendiato esplodeva. Di lì a un po’ rispondevano i pompieri che in breve rag-

GLI AUGURI DI OGGI



EVA E GIORGIO
Eva e Giorgio. 65 anni insieme”: congratulazioni! Un caro augurio dalle figlie con le famiglie, nipoti e pronipoti e tutti gli amici



PINUCCIA E BRUNO
Pinuccia e Bruno, congratulazioni e auguri per il vostro anniversario di 68 anni di matrimonio, dai figli e parenti tutti



GRIMALDA NERINO
Sono arrivati i 90 e sei ancora un ragazzo, Nerino! Auguri dalle tue figlie, generi, dal nipote Giaime, parenti e amici tutti”



RENATA
tanti auguri per i tuoi 70 anni! Claudio, Marina, Silvia e Sandro.

FOTO DEL GIORNO / 2

Forme e colori sul bagnasciuga a Grado



La nostra lettrice Valentina Irrera ci manda una foto scattata nei giorni scorsi sulla spiaggia di Grado. «Le bellissime texture che si formano sulla spiaggia di Grado quando c'è la bassa marea», scrive la nostra affezionata fotografa, ritraendo l'effetto che il ritrarsi del mare disegna sulla sabbia della località balneare amata dai triestini e in questo periodo affollata di turisti italiani e provenienti dall'Europa centrale.

giungevano il sito e spegnevano l'incendio. Premetto che consimili situazioni non mi sono affatto nuove. Tempo fa, palesandosi un incendio nella centrale termica dell'immobile dove lavoro (suonava ininterrottamente l'allarme) ed essendo il manutentore irreperibile, avevo allertato il 112 il quale, dopo analoghi tira e molla mi aveva messo in contatto con i Carabinieri. I quali, sebbene non c'entrassero una mazza, mi fecero la cortesia di allertare loro direttamente i Vigili del fuoco che sopraggiungevano in pochi minuti e risolvevano il problema. Ciò detto credo sia lecito formulare due semplici domande: 1) perché il 112 si ostina a definirsi "numero unico per le emergenze" visto che al lato pratico, accadono cose del genere? 2) Per quale motivo continuiamo testardamente a pagare le tasse? Magari il genio che ha avuto la brillante idea di silurare un servizio pubblico che funzionava alla grande con quattro semplici numeretti (112, 113, 115 e 118) potrebbe forse rispondere. Sempre che non sia quotidianamente impegnato a studiare altri metodi di atti ad aggiungere ulteriori meccanismi a una procedura che in tema di sollecitudine risulta già ai "massimi livelli".

Fulvio Vida

VERDE PUBBLICO

Alberi tagliati nel parco ex Opp



Il lettore Pavel Berdon segnala il taglio di alcuni alberi nel comprensorio dell'ex Opp. Non sappiamo il motivo dell'intervento, ma Berdon sottolinea che «c'è il pericolo del ritorno dell'istituzione manicomiale non degli alberi, che erano un bel panorama».

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

GLI AUGURI



FRANCA BABIC compie 80 anni il 16/8/2024
Buon Compleanno Franca dai famigliari. Un abbraccio da Zara e Zeno

ELARGIZIONI

In ricordo di Claudio Mitri, sempre nel cuore. Onorina Giacometti. 100 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Claudio Mitri, con grande amicizia. Fabio Sidari. 100 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Paolo Loser dalla sua famiglia 200 pro BIBLIOTECA ELEONORA LOSER

In memoria di Maria Jerman Englaro per l'anniversario della sua nascita(15/08/53),da tuo marito Ferruccio 50 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Darinka e Aldo Basaldella per l'anniversario di matrimonio (15/08) da parte dei figli 100 pro AISLA PER LA RICERCA

CONCORSI A PREMI

Lotto a Ferragosto
Come cambiano le estrazioni

Lotto e SuperEnalotto: posticipata l'estrazione di Ferragosto. Le estrazioni dei concorsi di Lotto, Simbolotto e SuperEnalotto subiranno le seguenti variazioni: il concorso di giovedì 15 è posticipato a venerdì 16; il concorso di venerdì 16 è posticipato a sabato 17; il concorso di sabato 17 agosto è posticipato a lunedì 19 agosto. Niente estrazione, quindi, per giovedì 15 agosto, che verrà recuperata per lunedì 19 agosto.

IL CALENDARIO

Il santo Assunzione della Beata Vergine
Il giorno è il 228°, ne restano 138
Il sole sorge alle 6.06 tramonta alle 20.13
La luna sorge alle 17.36 cala alle 01.24
Il proverbio Beni di fortuna passano come la luna.

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Via Revoltella 41, 040 941048; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Piazza Carlo Goldoni 8, 040 634144; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124.

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Sistiana 45 - Sistiana, (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
farmacia 040 299197
reperibilità 040 299197

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Pzza della Borsa12 040 367967.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

LE FARMACIE DI DOMANI

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A, - Muggia 040 271124; Sistiana 45, Sistiana 040299197 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840.
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	
	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

L'INTERVENTO

Sempre più poveri ma di parole



FRANCO VERGNANO

Le parole sono importanti. Delizia ma anche tortura, come ci ricorda Marie-France Hirigoyen. E noi ne usiamo sempre meno e in modo non adeguato, con scarsa proprietà lessicale. Peggio ancora i giovani. E ce lo ricorda anche una rubrica come "Agosto d'autore", che ci aiuta a riscoprire il gusto, e il fascino, del singolo lemma. Del resto il dibattito non è nuovo. Siamo nel 1969. Dario Fo organizza spettacoli teatrali nelle Camere del lavoro. Il più noto, e popolare, di questi si intitola: "L'operaio conosce 300 parole, il padrone 1.000 per questo è lui il padrone". Il valore della scuola, prima ancora che della conoscenza, come ascensore sociale è chiarissimo. Anche se siamo alla vigilia di un'epoca dove vincerà il "sei politico", causa di tanti danni al Paese, specialmente per i ceti meno abbienti.

Del resto, in tempi non sospetti, anche l'eteroclita don Milani, pur preoccupato delle condizioni materiali degli allievi della sua scuola, aveva ben chiara la centralità del tema culturale nella sua concezione pedagogica. Il parroco di Barbiana affermava: «L'indigenza dei poveri non si calcola a pane, a casa, a caldo. Si misura sul grado di cultura e sulla funzione sociale».



Insomma, aveva perfettamente capito che uno stato di povertà (relativa o assoluta) dipendeva molto dall'istruzione e dalla conoscenza, in particolare dal modo in cui le persone si impadronivano, approfondivano e utilizzavano le parole. E infatti nella scuola di Barbiana si trova ancora questa scritta: "L'operaio conosce 100 parole, il padrone 1.000, per questo è lui il padrone" (in una realtà padana, operaia e cittadina, più

evoluta di quella rurale, Dario Fo era stato maggiormente generoso nel calcolare il divario colti-illetterati, anche se il risultato è poi lo stesso). Il tutto in un'assonante sintonia da convergenze parallele con quello che un altro sacerdote, Giulio Girardi, chiamerà cattocomunismo: non a caso, dopo essere stato espulso da tutte le università cattoliche in cui aveva insegnato.

Il tema è comunque sempre caldo, anche se la situazione sembra peggiorare ai giorni nostri. Il maggior studioso del tema è stato il compianto Tullio De Mauro, insigne linguista, lessicografo e anche ministro della Pubblica istruzione nel governo Amato II. Nel 1970 fece una famosa indagine dalla quale risultò che un ginnasiale conosceva in media 1.500 parole. Quello stesso sondaggio, effettuato 20 anni dopo, diede risultati assai scoraggianti: la stessa popolazione padroneggiava 600 parole. Oggi uno studioso del calibro di Umberto Galimberti lancia un grido d'allarme: gli adolescenti di quella età conoscono al massimo 200 parole, emoticon esclusi.

La lingua italiana è molto ricca ma poco nota e padroneggiata. Le stime ci parlano di circa 260 mila parole di uso comune e 40 mila termini tecnici e scientifici. Tuttavia, il vocabolario di base della nostra lingua si attesta su 6.500 parole con le quali copriamo il 98% dei nostri discorsi. Conoscendole, ovviamente.

L'INIZIATIVA

Conoscere la Val Rosandra con una gita al tramonto



Una veduta dall'alto della Val Rosandra FOTO ANDREA LASORTE

Sabato 17, dalle 18.30 alle 21.30, verrà organizzata un'escursione serale in Val Rosandra a titolo gratuito. La comitiva si dirigerà verso Cippo Comici, dal quale sarà possibile ammirare da un lato il tramonto sulla Val Rosandra, dall'altro il Golfo di Trieste, per ritornare poi al punto di partenza poco prima del buio. Il ritrovo è alle 18.30 presso il Centro visite della Riserva. Consigliato abbigliamento comodo e scarpe da trekking. Si consiglia inoltre di portare con sé una lampada frontale o torcia. Il percorso è adatto a persone fisicamente preparate e abituate alle camminate in montagna. Sconsigliato a chi soffre di vertigini. La partecipazione è gratuita. Informazioni: info@riservavalrosandra-glinscica.it.

APPUNTAMENTI

Alle 18.30
Il concerto
dell'Assunta

Oggi, alle 18.30, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, per la festività dell'Assunta, si terrà il Vespri solenne con salmi e Magnificat di autori romani del '600 a 4 voci e basso continuo, brani di rara esecuzione selezionati dal direttore Elia Macrì. Alle 21 le celebrazioni si concluderanno con il tradizionale concerto con musiche di autori italiani del '600 per voci e strumenti.

Alle 23 "Mamacita" alla Baia di Sistiana

La notte di Ferragosto alla Baia di Sistiana è a base di musica hip hop, RnB, trap e reggaeton, conosciuta ormai in tutta Europa: oggi, dalle 23 alle 4, il Base Club Experience propone l'evento "Mamacita". La festa prosegue venerdì, dalle 23 alle 4, con il format "Certe Notte" dedicato alla musica italiana, con i DJ Jody e Thomas, accompagnati da vocalist e performer.

Alle 9 Solennità dell'Assunta

Oggi, alle 9, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo per la solennità dell'Assunta, la Cappella corale parrocchiale parteciperà alla messa solenne con musiche di Refice, Gounod, Perosi e Tomè, mentre le parti proprie della festività saranno eseguite in gregoriano. All'organo Mauro Macrì, dirige Alberto Macrì.



“Inside Out 2” di Kelsey Mann

Oggi, alle 21, nell'area estiva del Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, verrà proiettato il film campione d'incassi dell'estate cinematografica "Inside Out 2" di Kelsey Mann, la nuova animazione targata Disney-Pixar che ci riporta nel magico mondo delle emozioni. Apertura biglietteria ore 20.30.

Ultimo giorno Le emozioni di Ganiceva

Ancora oggi, nella Sala Xenia della Comunità Greco-Orientale in via III Novembre 7, è visitabile la mostra "Emozioni a colpi di spatola" della pittrice Irina Ganicewa.

Oggi
Apertura
Museo Pisani

Il Museo Costantino e Mafalda Pisani della Comunità Greco Orientale sarà aperto oggi dalle 9.30 alle 12.30, domani e sabato dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Si accede dal portone a fianco della chiesa di San Nicolò dei Greci in riva al mare. Il 7 novembre, III Novembre 7, l'ingresso è gratuito e l'accoglienza a cura dei volontari del Touring Club Italiano.

Domenica
Tra i vigneti
di Prepotto

“Piacevolmente Carso” per domenica propone un’escursione leggera, dalle 17.30 alle 20.30, “Tra i vigneti di Prepotto”, ad Aurisina: con panorami sul golfo e il Carso, e l’esperto Willy Mikac che illustrerà la coltivazione dei vigneti in relazione all’ambiente in cui crescono. Ritrovo alle 17.10 nella piazza di San Pelagio. È richiesta la prenotazione a curiosidinataura@gmail.com o al cell. 340.5569374. Costi: interi € 10; 5 i minori di 14 anni; gratis i minori di 6. Altre informazioni su www.curiosidinataura.it.

LIGNANO SABBIA D'ORO - SABATO ALLE 21

“Voglio tornare negli anni '90”



È il più grande live show d'Italia dedicato agli anni '90, si chiama "Voglio tornare negli anni '90" ed è la festa che sta riempiendo tutte le principali rassegne musicali italiane sulle note degli 883, Gigi D'Agostino, Gabry Ponte, gli Eiffel 65, Corona e tantissimi altri. Non è solo una festa, ma è un vero e proprio show con cantanti, dj, ballerine e tantissimi effetti speciali (laser, geyser, sparkular, coriandoli, stelle filanti, etc.) per far ballare tutti con le hit del passato. Virale sui social con oltre 5 milioni di visualizzazioni per i video e oltre 300 mila followers sulle varie piattaforme, "Voglio tornare negli anni '90" è una delle protagoniste indiscusse dell'ultima stagione live con oltre 100.000 biglietti venduti e ora sta facendo cantare e ballare migliaia di persone nelle principali rassegne estive della penisola italiana: sabato (inizio ore 21) la tournée farà tappa in Friuli Venezia Giulia all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro. L'appuntamento del 17 agosto sarà uno dei più importanti eventi per la generazione degli anni '90 e sarà uno degli eventi di punta di "Nottinarena 2024" Gli ultimi biglietti per l'evento sono ancora in vendita online su Ticketone.it, Ticketssms.it e nei punti vendita autorizzati.

TRIESTE - ALLE 21 AL PALACHIARBOLA

Vasco Rossi, il tributo dei Rewind



Ritorna a far tappa a Trieste il summer tour dei Rewind con la data di ferragosto, concerto tributo a Vasco Rossi nel parcheggio del Palachiarbola. Oggi, alle 21, nel piazzale delle Puglie, nell'ambito della "Palamano Trieste in sagra", a ingresso libero, si terrà il concerto del "QuiSiFàLaStoriaTour023/024". Il gruppo Rewind esegue esclusivamente cover di Vasco Rossi per una durata di quasi tre ore ed è composto da 7 elementi: Lucio Blasi alias "Blasco" (voce), Peter Sulič Vally (chitarra ritmica e cori), Alessandro Garofalo (chitarra solista), Roberta Ferin (coro), Alen Vidaković (basso), Paolo Loi (tastiere) e Corrado Carone (batteria). La formazione è un'evoluzione della storica formazione acustica (voce e le due chitarre, sotto il medesimo nome) che si è esibita dal 2002 fino alla primavera 2005 nei pub e piccoli club e locali della provincia di Trieste. Dopo la data zero eseguita nell'estate del 2005 presso lo stabilimento Ausonia (2 agosto 2005, 650 presenze) il gruppo ha iniziato una tournée che ha spaziato anche al di fuori dei confini regionali e nazionali (Slovenia e Croazia) arrivando anche a varie migliaia di persone presenti. Nell'area del concerto saranno aperti, a partire dalle 18, i chioschi enogastronomici. Info: pallamanotrieste@virgilio.it e su www.rewind-live.net.



MUSICA

La Banda Berimbau festeggia 25 anni con due giorni a ritmo di samba

*Domani e sabato nel giardino del Sartorio
Ospite speciale Heloisa “Luma” Lourenço*

Gianfranco Terzoli

Venticinque anni vissuti a ritmo di samba. Per celebrare il 25esimo anniversario di attività, la Banda Berimbau, interprete triestina della musica e tradizione brasiliana conosciuta a livello mondiale, ha pensato di realizzare il "Trieste Brasil Festival", una serie di eventi con ospiti internazionali che promette di infiammare l'estate triestina.

Dopo i primi appuntamenti del 14 luglio al giardino Antollovich di Valmaura e il 3 agosto alla pineta di Barcola, domani e sabato la musica verdeoro approderà in

centro città con due eventi. Venerdì nel giardino del museo Sartorio si terrà l'esibizione di una delle sue più raffinate interpreti e cantante dei famosi Kaoma (quelli della Lambada, per intenderci) oltre che collaboratrice di Manu Di Bango, Heloisa "Luma" Lourenço. L'indomani, il gruppo triestino farà rimbombare ancora una volta i suoi tamburi in piazza Verdi.

Domani alle 21 ad accompagnare la cantante brasiliana, un trio di musicisti di grande spessore in ambito jazz e pop: Paolo Vianello al pianoforte, Paolo Andriolo al basso e Roberto "Red"

CINEMA DI FERRAGOSTO

TRIESTE

AMBASCIATORI Viale XX settembre, 35 www.triestecinema.it	040/662424
Chiusura estiva	
ARISTON Viale Romolo Gessi, 14	040/304222
Chiuso per lavori	
CINEMA AIFABBRÌ Via dei Fabbri/2 - A c/o Teatro ai Fabbri www.lacappellaunderground.org	070/3220551
Riposo	
FELLINI Via XX settembre, 37 www.triestecinema.it	040/636495
Chiusura estiva	
GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8 www.triestecinema.it	040/637636
Chiusura estiva	
NAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it	040/635163
Revolution fino al 14 settembre ingresso per i film italiani ed europei a solo € 3,50	
Alien: Romulus VM 14	
16.30-17.15-18.45-19.20-21.00-21.45	

Deadpool & Wolverine	
	16.30-18.45-19.50-21.00
Inside Out 2	16.30-18.15-20.00
Disney-Pixar	
Alien: Romulus VM14 V.O.	21.30 (sott.it)
Trap	16.15-18.00-19.50-21.30
M. Night Shyamalan	
Ricomincio da Taac!	16.15-18.00-22.00
SUPER	
Via Paduina, 4	040/367417
www.triestecinema.it	
Sala riservata	
THE SPACE CINEMA	
Via D'Alviano, 23	
www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Trap	16.00
Alien: Romulus VM14	
	16.25-17.30-18.40-19.30-21.30
Deadpool & Wolverine	16.10-18.00-21.15
Twisters	20.45
Inside Out 2	17.00-19.15-21.45
Ricomincio da Taac!	18.20-21.00
Alien: Romulus VM14 V.O.	19.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50
www.kinemax.it
Chiusura estiva

GORIZIA
MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41
www.kinemax.it
Chiusura estiva

ARENE

TRIESTE
GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia
0401/03220551
www.lacappellaunderground.org
Inside Out 21.00

CINEMA DEL 16**TRIESTE**

AMBASCiatori Viale XX settembre, 35 www.triestecinema.it	040/662424
Chiusura estiva	
ARISTON Viale Romolo Gessi, 14	040/304222
Chiuso per lavori	
CINEMA AI FABBRi Via dei Fabbrì 2 / Ac o Teatro ai Fabbrì www.lacappellaunderground.org	070/3220551
Riposo	
FELLINI Via xx settembre, 37 www.triestecinema.it	040/636495
Chiusura estiva	
GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8 www.triestecinema.it	040/637636
Chiusura estiva	
NAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it	040/635163
Revolution fino al 14 settembre ingresso per i film italiani ed europei a solo € 3,50	
Alien: Romulus VM 14	
16.30-17.15-18.45-19.20-21.00-21.45	

Deadpool & Wolverine	
16.30-18.45-19.50-21.00	
Inside Out 2	16.30-18.15-20.00
Disney-Pixar	
Alien: Romulus VM 14 V.O.	21.30 (sott.it.)
Trap	16.15-18.00-19.50-21.30
M. Night Shyamalan	
Ricomincio da Taac!	16.15-18.00-22.00
SUPER	
Via Paduina, 4	040/367417
www.triestecinema.it	
Sala riservata	
THE SPACE CINEMA	
Via D'Alviano, 23	
www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Deadpool & Wolverine	16.00-18.00-21.15
Inside Out 2	16.40-19.00-21.45
Alien: Romulus VM 14	16.15-18.40-21.30
Trap	16.00-19.05-21.35
Twisters	17.30-20.45
Ricomincio da Taac!	18.20-21.00
Alien: Romulus VM 14 V.O.	19.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50
www.kinemax.it
Chiusura estiva

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41
www.kinemax.it
Chiusura estiva

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia
040 / 03220551
www.lacappellaunderground.org
Perfect Days 21.00



LA BANDA BERIMBAU
LE VOCI SARANNO QUELLE DI
LEONARDO ZANNIER E FABIO ALLMAN

Rossi alla batteria che daranno vita all'Helô Lourenço Quartet. Lourenço è nata a São Paulo, in Brasile, ma è in Francia che ha iniziato a esibirsi nel '91 al fianco di Loalwa Braz nei Kaoma e con la band di world music Tupi Nago. Stabilitasi a Parigi, ha collaborato con Manu Dibango nei teatri e club della capitale francese, dal Blue Note al Bataclan. Oggi si divide tra Parigi e Venezia, dov'è conosciuta per il suo modo di cantare molto personale unito a un'eleganza fuori dal comune. A Trieste il quartetto presenterà un repertorio raffinato di musica brasiliana che spazia dai classici ai compositori più recenti proposti con arrangiamenti originali.

Il finale col botto, lo "Show 25 anni" dei Berimbau diretti da Davide Angiolini, avrà per teatro sabato la cornice di piazza Verdi che già tante volte ha ospitato gli scoppiettanti concerti estivi della Banda. In occasione dei 25 anni, la formazione proporrà uno speciale spettacolo che vedrà la presenza di numerosi ospiti locali e internazionali che hanno accompagnato le sue venticinquennali scorribande

sambistiche in giro per l'Europa, il Brasile e perfino il Medio Oriente. Le voci saranno quelle di Leonardo Zannier, frontman del progetto "Banda Berimbau canta l'Italia" che portò la Banda fino in Brasile, alla Festa Traditional Italiana di Belo Horizonte e Fabio Allman, già trascinatore del gruppo Monobloco di Rio de Janeiro con cui i Berimbau hanno condiviso i maggiori successi degli ultimi anni su palcoscenici prestigiosi come il Festival Latino Life di Londra e il Megasamba di Sesimbra, in Portogallo, oltre che al carnevale di Lisbona. La terza ospite sarà la stessa Lourenço che si tratterà un giorno in più proprio per festeggiare con i Berimbau l'importante traguardo, unendo per la prima volta la sua voce ai tamburi della banda e ricreando le calde atmosfere e le sonorità dei blocos afro di Bahia. A completare la serata di festa sarà Pai Benni, tra i fondatori della Banda nel lontano '99, che, imbracciando il suo Cavquinho, riproporrà alcuni dei suoi samba in triestino più noti, proposti dai Berimbau nelle passate edizioni del Carnevale Muggesano seguendo la traccia dei samba enredo del carnevale di Rio de Janeiro. Ingresso gratuito e inizio alle 21.

Info su www.bandaberimbau.com —

CIVIDALE SOTTO LE STELLE - SABATO 7 SETTEMBRE

Renga e Nek nuovamente assieme



Dopo il lunghissimo tour in tutta Italia che li ha visti protagonisti la scorsa estate, Renga e Nek sono nuovamente insieme sul palco, in una serie di live che li porteranno a esibirsi in tutta Italia. E da settembre saranno live nei teatri, Tra le date del tour Renganek estate 2024 arriva anche Cividale, che sabato 7 settembre alle 21 accenderà l'entusiasmo dei fans in Piazza Duomo in occasione di Cividale sotto le stelle. Tra le più grandi voci del panorama musicale italiano, Francesco Renga quest'anno celebra 40 anni di straordinaria carriera con all'attivo 8 album d'inediti, 1 album con orchestra, 2 album dal vivo (di cui uno insieme a Max Pezzali e Nek), ha totalizzato oltre 1 milione di copie vendute, 9 certificazioni di platino e 9 d'oro. Cantante e polistrumentista, con alle spalle oltre 10 milioni di dischi venduti in tutto il mondo e 18 album in studio, Nek è una delle voci maschili più affascinanti e amate del panorama musicale italiano. Dopo l'esordio nel 1992 con l'album "Nek", tantissimi i successi che si sono susseguiti nei suoi 30 anni di carriera, da "Laura non c'è" a "Se io non avessi te", senza dimenticare la cover di "Se telefonando", eseguita sul palco del Festival di Sanremo nel 2015. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria solo online, il link di accesso su www.de-gusto.it.

SISTIANA - DALLE 17 ALLE 21 A PORTOPICCOLO

"Meet the artist" con Sarah Solderer



Secondo appuntamento con "Meet the artist" a Portopiccino: protagonisti l'artista Sarah Solderer e vini Doc Friuli di Cabert. "Vivere la cultura a Portopiccino" è il claim che oggi rappresenta il percorso iniziato nel 2015, passando per un ricco programma di mostre e laboratori, per arrivare all'ultima ideazione: il Portopiccino Art Studio ed il progetto di residenza espositiva "Meet the artist". Da un'idea di Fabio Fonda e Lisa Trockner (curatrice e direttrice del Südtiroler Künstlerbund di Bolzano), Portopiccino Art Studio, con questo programma di residenza espositiva si propone di arricchire l'offerta culturale del "sistema arte" di Portopiccino. Invitati da agosto ad ottobre, uno per ogni weekend, si presenteranno per incontrare ed intercettare attraverso le loro opere l'eterogeneo flusso di ospiti, residenti, visitatori e curiosi che popolano il borgo. Oggi, Ferragosto, in uno spazio affacciato sul mare, sarà Sarah Solderer (www.sarahsolderer.com) ad esporre le sue opere, aprendo la residenza alle 19 con un brindisi di benvenuto offerto dalla Cantina di Bertiole Cabert, con vini Doc Friuli. Ogni artista che si succederà, dal giovedì alla domenica, terrà aperta la residenza dalle 17 alle 21. Südtiroler Künstlerbund, nata nel 1946, raccoglie l'eredità della Galleria Prisma.

TRIESTE - ALLE 10 NELLA CHIESA DI VILLA REVOLTELLA

La messa del barone per san Pasquale Baylon

TRIESTE

Oggi, alle 10, nella ricorrenza della Festa dell'Assunzione, verrà celebrata, come di consueto, nella Chiesa di Villa Revoltella dedicata a San Pasquale Baylon, una messa solenne in conformità alle disposizioni testamentarie del barone Pasquale Revoltella. L'amministrazione comunale sarà rappresentata dalla vicesindaco, Serena Tonel. La chiesa di San Pasquale Baylon, inserita nel grande parco

della villa gentilizia Revoltella e costruita su progetto dell'arch. Giuseppe Kranner nel 1866, è stata consacrata il 17 maggio del 1867 dal vescovo Bartolomeo Legat. Una disposizione testamentaria del 13 ottobre del 1866 del barone Pasquale Revoltella costituiva una Pia Fondazione con obbligo per il capellano della istruzione scolare e dell'assistenza spirituale dei villici del luogo. Dopo il 1950 la situazione abitativa della zona è mutata radical-



La chiesa di Villa Revoltella dedicata a San Pasquale Baylon

mente per la costituzione di un borgo residenziale nuovo, dal nome di Sant'Eufemia, per cui, sviluppata la cura d'anime, il 25 luglio del 1966 veniva eretta la parrocchia di S.

Pasquale Baylon, compatrona S. Eufemia Martire di Calcedonia. Il nuovo altare della chiesa è stato consacrato il 12 dicembre 2001 dal vescovo Eugenio Ravignani. —

NOVA GORICA - DA DOMANI A DOMENICA

Le resistenze musicali del festival "Če povem" che abbatte i confini



La band musicale Yo Yo Mundi

Elisa Russo

"Če povem" (in sloveno "te lo racconto", in assonanza con il luogo che lo ospita) è un festival indipendente e resistente che dal 2019 ha luogo a Cepovan - Chiapovano, frazione di Nova Gorica sull'altopiano della Bainsizza: la sesta edizione si tiene da venerdì a domenica con tanti ospiti musicali come Yo Yo Mundi, Carmelo Pipitone, Kraški Ovcarij, Les Tambours de Topolò. Il via domani alle 14, per un pomeriggio ludico, tra storie, giochi e chioschi. Alle 18 cominciano le "Resistenze musicali serali", il primo a esibirsi è il siciliano Carmelo Pipitone, chitarrista e co-fondatore nel 2002 dei Marta sui Tubi, in questi anni è impegnato in una carriera solista che ha visto la pubblicazione di tre album, l'ultimo "Piedi in acqua" uscito a gennaio. Alle 20.30, i Pokriva Noci-va, band di Stregna tra «punk e suoni elettrici dai margini del bosco» mentre alle 22 chiudono la prima serata i Time Keeper con il loro funk-rock esplosivo ed energetico da Vertoiba.

Sabato il festival è in fermento fin dalla colazione alle 8.30, per proseguire con storie per bambini, incontri, presentazioni di libri. Alle 18 "Io voglio andare a fare la partigiana": canzoni e pagine che racconta-

no le donne nella Resistenza, con le voci di Caterina Comingio e Carlotta Dal Bianco e la chitarra di Anna Garano. Alle 20.30 Yo Yo Mundi con "Il mondo è una palla pelosa", uno spettacolo giocoso dove canzoni che hanno per protagonisti esseri pelosi si intrecciano a brevi letture su tematiche ambientali, con la partecipazione di Simona Colonna. Alle 22.30 l'eco-world music, ritmi e suoni per ballare fino a notte con la band Barrio Alto.

Anche domenica si comincia la mattina, e alle 11 è prevista la passeggiata ai cippi commemorativi accompagnati dal Coro Sociale di Trieste e dai Kraški Ovcarij: i Pastori del Carso, che festeggiano trent'anni di carriera, sono poi in concerto alle 18.30 con il loro esplosivo gypsy, balkan, wild rock, preceduti alle 17 dalle musiche di resistenza in sloveno, serbo, italiano, spagnolo e francese del Gap Quartet. La chiusura della sesta edizione del Če Povem, domenica alle 20.30, è affidata ai ritmi e percussioni dei friulani Les Tambours de Topolò. La caserma dei pompieri di Chiapovano garantirà lo svolgimento in caso di pioggia; è a disposizione un'area camping gratuita per il pernottamento, in alternativa è possibile alloggiare all'ostello Cepovanka. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - DALLE 19 ALL'IMMAGINARIO SCIENTIFICO

Una serata al museo tra le bolle di sapone

TRIESTE

Apertura fino a sera e speciali attività sulle bolle di sapone: è la proposta dell'Immaginario Scientifico di Trieste in occasione di Ferragosto. Oggi il museo della scienza nel Magazzino 26 del Porto vecchio di Trieste sarà aperto dalle 10 alle 22. In più, alle 19 e alle 20.30 ci saranno speciali esperimenti e dimostrazioni sulle bolle di sapone: invincibili, divertenti e un

po' misteriose, sono in grado di raccontarci in modo semplice diversi concetti scientifici.

Alle 19 l'intervento al Magazzino 26 sarà in lingua inglese, mentre alle 20.30 in italiano: un'opzione in più per i turisti e per gli stranieri presenti in città. L'intervento all'Immaginario scientifico è incluso nel biglietto al museo e non prevede prenotazione. Tutte le informazioni su www.immaginarioscientifico.it. —

CULTURE

Verso il Campiello

«Il mago guaritore era mio padre»

Emanuele Trevi in cinquina con il romanzo sul rapporto col genitore psicanalista
Ritratto di un uomo la cui relazionalità era tutta concentrata sui suoi pazienti

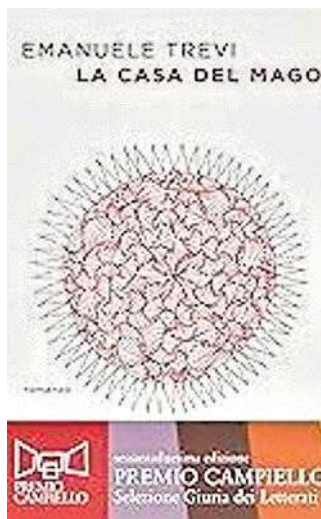
L'INTERVISTA

Nicolò Menniti-Ippolito

Ha vinto il Premio Strega nel 2021 con la biografia ricordo di due amici scrittori come Pia Pera e Rocco Carbone; dieci anni prima l'aveva sfiorato con "Qualcosa di scritto" incentrato su Pier Paolo Pasolini e Laura Betti. Ora è nella cinquina del Campiello che si assegnerà il 21 settembre: Emanuele Trevi è scrittore della memoria ma non della nostalgia, cerca di raccontare le persone per come le ha vissute, facendole diventare personaggi di una galleria in cui realtà e romanzo si fondono.

In "La casa del mago" il confronto è con suo padre, celebre psicanalista. Perché ha deciso di raccontarlo ora?

«La memoria non è una cantina in cui uno va e sceglie il vino che gli serve. Succede che una sera uno apre delle finestre e le cose del passato diventano temporaneamente visibili. Trovare il momento giusto è la cosa più importante, più ancora della fatica che poi uno ci



La copertina del libro

mette a scrivere. Per me si tratta sempre di un momento in cui i ricordi non sono né troppi né troppo pochi: c'è un allontanamento nel tempo dell'esperienza di cui parlo ma nello stesso tempo questo non diventa una penuria».

La definizione che dà di suo padre nel libro è quella di "guaritore".

«È stata una scelta lessicalmente ponderata. All'inizio c'è la sfera infantile in cui prevale come percezione la dimensione del "mago". C'è poi

quella adulta in cui uno capisce che si tratta di un analista junghiano, per quanto si possa capire quel tipo di sapere. Ma ci sono anche termini meno professionalizzanti che rendono l'idea del rapporto col paziente, legandolo nello stesso tempo a pratiche antiche, come è appunto guaritore. Per scrivere questo libro mi sono documentato, perché non ne sapevo molto e ho letto un classico che si chiama "La scoperta dell'inconscio". Mi aspettavo che iniziasse da Freud, invece inizia parlando degli aborigeni australiani, che certo non sono psicanalisti, ma sciamani, guaritori. E lo fa perché vuole indicare il rapporto che si stabilisce tra quello che aiuta e colui che deve venire aiutato: un rapporto che deve essere positivo. Questo nulla toglie alle scoperte di Freud o di Jung, però nello stesso colloca la loro attività su un retroterra storico enorme, che sentivo appartenere a mio padre».

Nell'affrontare i suoi personaggi, lei riconosce spesso uno scacco della ragione, una quasi impossibilità a comprendere.

«La mia non è tanto una narrazione, quanto un ritratto dei

IL LIBRO

Il "mago" è il padre di Emanuele Trevi, noto psicanalista junghiano, uomo di grande cultura, di grande profondità, di grande distrazione, tanto da perdere il figlio ancora bambino mentre lo porta alla Biennale di Venezia. E "La casa del mago" (Ponte alle grazie, p.256, 18 euro) è il titolo che lo scrittore ha scelto per raccontare attraverso frammenti, aneddoti, ricordi tanto la figura del padre Mario, morto orma più di dieci anni fa, quanto quella del suo studio, ora diventato per una serie di vicissitudini la casa in cui vive, come accampato, lo scrittore. Una convivenza giornaliera con la memoria, con gli oggetti, che spinge a ritrarre un uomo di grandi silenzi, di grandi lontananze mentali, catturato integralmente dal proprio lavoro di "guaritore", eppure a suo modo affettuoso, presente, allegro. Da ritrattista letterario Trevi ci consegna un padre ingombrante intellettualmente, ma capace di assicurare al figlio una grande libertà di scelta, di pensiero, di gusti.



personaggi. Li descrivo magari in varie epoche della vita, li descrivo sullo sfondo di ricordi particolari, di episodi. Una giornata particolare. E quindi il ritratto comporta sì un certo grado di profondità e di intelligenza, però la letteratura è l'unico sapere umano in cui tanto l'intelligenza quanto l'ottusità sono due buone armi. Un'equazione o una legge che contenga una contraddizione sarebbe un lavoro sprecato, in letteratura invece no. Come diceva Lenin a proposito dei libri di Tolstoj, anche "i silenzi sono eloquenti" non sono semplicemente un'ipotesi scartata che non vale più niente».

Nel libro, a un certo punto, riconosce una certa parentela tra la psicanalisi junghiana e la scrittura.

«Questo è stato uno dei pochi casi in cui veramente mi sono confrontato con quella persona, con cui era difficile confrontarsi, che era mio padre. Perché lui diceva: sì, magari a te piace una cosa e la usi, io invece la valuto per quello che serve al mio lavoro, che è un lavoro orientato sull'utilità del paziente. Questa è la differenza: il guaritore è nemico della malattia, lo scrittore rappresenta delle immagini credibili della vita, per cui non ha da offrire un percorso di guarigio-

MUSICA

“Rock Night” in piazza Verdi assieme alla Big Band Theory

Elisa Russo / TRIESTE

«La nostra orchestra è nata nel 2017 con un preciso scopo: unire generazioni diverse con la musica. Perché la musica non ha confini, etnie, barriere, non discrimina e non fa distinzioni e, come i componenti della mia orchestra, non ha età». Il triestino Renato Rinaldi,

fondatore e direttore della Big Band Theory, riporta sul palco di Piazza Verdi di Trieste (dove ha già suonato due volte), la sua super orchestra rock, con il rinnovato concerto estivo "Rock Night", venerdì alle 21 a ingresso libero.

«A dispetto del nome che ci siamo dati – prosegue Rinaldi – non suoniamo musicaswing, in primo luogo perché è una musica inflazionaria,

poi anche perché il genere richiama il periodo cupo della Seconda Guerra Mondiale e dell'immediato dopoguerra. Noi invece siamo, se così possiamo definirci, dei "Woodstockiani", e ci riconosciamo nella musica di quei tre bellissimi giorni dal 15 al 18 agosto del 1969, e in quella degli anni del boom economico mondiale dove c'era spensieratezza, voglia di vivere divertendo-



La Big Band Theory diretta da Renato Rinaldi

si e, mi sia concesso, molti meno problemi. A Woodstock è nato il rock e la voglia di libertà a suon di musica con artisti fenomenali, che noi nel nostro piccolo cerchiamo di far conoscere

Ritorna domani sera sul palco di Trieste la super orchestra di Renato Rinaldi

al pubblico giovane e riscoprire a quello più "senior", con tutta l'energia che possiamo».

In Piazza Verdi presenti oltre venti musicisti, con fiati (sax, trombe, tromboni), sezione ritmica (pianofor-

FATTI & PERSONE

Covacich porta Kafka sul palco a Pordenonelegge

Ancora una volta a Pordenonelegge lo spettacolo si intreccia alla lettura e alla scrittura: dal 18 al 22 settembre, nell'ambito della 25ª edizione della Festa del libro e della libertà, si rinnova l'appunta-

mento con "Parole in scena", il percorso di incontri ed eventi "on stage" che trasforma le pagine dei libri in racconti scenici. E sono tanti i protagonisti che si avvieranno, come lo scrittore Mauro Co-



vacich che in un reading di grande effetto, accompagnato dalle musiche di Francesco Antonioni, affronterà il suo grande amore letterario: Kafka. Sabato 21 settembre, alle 21 al Capitol, sfoglierà una lunga passione cresciuta fin dall'adolescenza. Con una prosa esatta - che

unisce autobiografia e racconto - segue Kafka nel vento dell'est con la complicità con cui si guarda a un fratello, rincorre le inquietudini della mente di un genio che non avrebbe voluto essere letto, e che qui rivive "la certezza di non essere una chimera".

TEATRO

Samantha Barks la ragazza di ghiaccio a Trieste con Karimloo

Nel gennaio 2025 l'interprete di Elsa nel musical "Frozen" al Rossetti con le altre star dello spettacolo The reunion

LA PROTAGONISTA

Sara Del Sal

Può sembrare un abbinamento azzardato e invece è una strana, fortunatissima coincidenza. Mentre milioni di persone sono state raggiunte dalla campagna promozionale attraverso i social media dell'arrivo, nel 2025, sulla piattaforma streaming di Disney, del musical "Frozen", con le riprese effettuate lo scorso febbraio nel teatro londinese che lo ospitava, a Trieste hanno iniziato a circolare dei ventagli promozionali di "The reunion", lo spettacolo previsto al Rossetti i prossimi 15 e 16 gennaio, con Ramin Karimloo - che in quei giorni, con Earl Carpenter, completerà anche il corso di musical con i giovani artisti dell'Academy del teatro - e le star del West End e di Broadway.

Sembrano due notizie ben distinte, ma in realtà un collegamento c'è ed è ancora una volta un nome che non può che far venire i brividi agli appassionati di musical: quello di Samantha Barks. Una delle più apprezzate artiste al mondo, che si alterna tra Broadway e il West end, arriverà quindi a Trieste in quello che si presenta a tutti gli effetti come un enorme evento internazionale, che saprà andare oltre ogni aspettativa.

Samantha Barks è stata Elsa in "Frozen", ha originato il ruolo che ha poi abbandonato per dare alla luce il suo primo figlio, prima di tornarvi, giusto in tempo per le riprese dello spettacolo e per la gioia dei fan. Questa ragazza, del '90, nata in una cittadina dell'Isola di Man ha iniziato presto a seguire la strada verso il successo, lasciando la famiglia a 16 anni per andare a Londra a studiare all'Arts Educational School, avendo iniziato a ballare già a 3 anni. Ha pubblicato un disco nel 2007 e ha scelto, un anno dopo, di prendere parte al programma della Bbc "I'd do Anything" che cercava una nuova Nancy, protagonista del musical "Oliver!". Barks non vinse, guadagnò il terzo posto, ma nell'estate dello stesso anno entrò nel cast di "Cabaret",



Samantha Barks nei panni di Elsa nel musical "Frozen"

nel ruolo di Sally Bowles. Ma ecco che arriva un nuovo punto di contatto con Trieste: nel 2010, per un anno, ha interpretato Eponine nel musical Les Misérables a Londra e venne scelta per cantare quel ruolo anche nel concerto del 25º anniversario dello spettacolo alla O2 Arena con un cast di grandi nomi tra i quali c'era anche Ramin Karimloo che interpretava Enjolras.

Nel 2012 venne scelta per vestire ancora una volta i panni di Eponine nel film con Hugh Jackman che interpretava Jean Valjean e Russel Crowe che dava vita a Javert. È di fatto il volto più popolare di quel ruolo, e se qualcuno, prima dell'arrivo in città di questo capolavoro, previsto per novembre, vorrà guardare qualche immagine troverà con altissime probabilità proprio le sue interpretazioni.

Nel 2013 è stata Velma Kelly in Chicago, mentre nel 2015 debutta nel ruolo del titolo in "Amélie. A New musical", in California. Nel 2016 è in "The last five years" e successivamente in "Honeymoon in Vegas" due lavori dello stes-

so compositore, Jason Robert Brown. Nel 2017 interpreta il ruolo che al cinema fu di Julia Roberts in "Pretty Woman" e nel 2018 porta in scena lo stesso personaggio a Broadway, al suo debutto: uno spettacolo che le porterà fortuna. Nell'agosto del 2021 diventa Elsa in "Frozen" e nello stesso anno si fida con Alex Michael Stoll un attore che ha conosciuto proprio nella produzione americana di "Pretty Woman". I due si sono sposati in Italia, in Toscana, nel '22. Nel Belpaese c'è venuta, quindi, ma non a cantare.

È anche questo uno dei particolari che rendono ancora più speciale il suo arrivo a Trieste nel 2025, anno in cui diventerà la beniamina a livello mondiale, e non solo britannico, di tutti i giovanissimi che amano la storia della ragazza del ghiaccio. Non solo, perché sarà anche la amata Eponine del film Les Misérables che in molti rivedranno nel suo ritorno nelle sale, restaurato. Non ci sono dubbi: il teatro con le stelle, nella sua 70ª stagione brillerà più che mai. —



Lo scrittore Emanuele Trevi nella cinquina finalista al Premio Campiello con "La casa del mago"

ne. La letteratura non lenisce nulla».

Il libro è un po' fare i conti con la figura del padre?

«Per quanto riguarda l'amore sì, nel senso che l'amore non comporta una conoscenza risolutiva. In qualche maniera io posso testimoniare che mio padre meritava l'amore che gli veniva dato perché, come ho descritto, era una persona circondata d'amore, ma anche d'apprensione. Per altri versi lui conservava una sfera di mistero, che probabilmente dipendeva anche dai suoi traumi, o dell'aver concentrato tutta la sua relazionalità sull'aspetto del rapporto con i pazienti.

Quella non la saprei spiegare. Ma del resto non mi ha mai interessato far vedere lo scheletro sotto le fattezze. La letteratura è far immaginare al lettore quello che non ha conosciuto, o addirittura fargliela ricordare come se l'avesse realmente conosciuta».

Nei suoi libri usa molto gli aneddoti.

«Se io dico che mio padre era molto distratto o che Laura Betti era pazza furiosa dico cose astratte, se invece racconto Laura che mi aggredisce col tagliabalsa o che strappa tutte le pagine del mio primo libro oppure mio padre che percepivo da bambino come uno che non

si volta, di cui vedi solo la schiena accendo un processo di immaginazione che è più forte. Le parole astratte sono il nemico della letteratura, noi le usiamo quando non sappiamo inventare».

Strega e Campiello. Ha partecipato ad entrambi

«Partecipare al premio Strega è un po' come fare una campagna elettorale, è una complessità pazzesca. I votanti del Campiello non li conosciamo, potrebbero venire a sentirci, che so, a Teramo oppure potremmo non incontrarci mai. Anche gli editori lo vivono più sereni anche se poi quella sera a tutti piacerebbe vincere». —

te-hammond, chitarra elettrica, basso, batteria), le voci di Alice Gherzil e, ospite speciale in alcuni brani, Federica Corridore. I solisti saranno Enrica Birsa al sax soprano, Mauro Zanon al sax alto, Roberto Santagati al flicorno contralto, Corrado Pizzignach alla tromba. «Molti di loro si sono formati al Conservatorio Tartini, sono perlopiù triestini o goriziani, alcuni sloveni - aggiunge i leader Rinaldi -. Qualcuno, venendo dalla musica classica o jazz, si trova con stupore a scoprire e apprezzare i classici del rock».

Nei venti brani in scaletta sono inclusi successi di Guns N' Roses, John Lennon, Chris Cornell, Toto,

Ac/Dc, Led Zeppelin, Linkin Park, ZZ Top, Steppenwolf, Goblins, Kansas, Blondie, Bruno Mars, Metallica. «Quasi tutti gli arrangiamenti - continua Rinaldi - sono scritti da me e sono originali (non si trovano in commercio), e sono scelti esclusivamente gruppi e cantanti che hanno fatto la storia del rock vendendo milioni di copie».

La presentatrice Lorenza Pravato inframmetterà la musica con il racconto dei collegamenti e i significati dei pezzi eseguiti. Qual è il segreto per andare d'accordo in un gruppo così numeroso? «Siamo molto affiatati, amici. Seguiamo - dice il direttore della band Rinaldi - un filo unico di discorso

musicale. Regola del gruppo: non si parla mai di politica o attualità spinosa, solo di musica e dintorni. Siamo un'orchestra apolitica, il cui scopo è far passare due ore emozionanti a chi ci ascolta, portando tutto il pubblico indietro nel tempo, facendo apprezzare ai ragazzi testi e musiche diversi da quelli che offre oggi la società. L'energia della Big Band Theory è tale che sul palco non ci vedrete mai stare fermi, cerchiamo sempre l'interazione con i presenti, portandoli a collaborare con noi, facendoli cantare, battere le mani e perché no, proiettandoli in un arco di tempo passato, consapevoli che piacerà». —

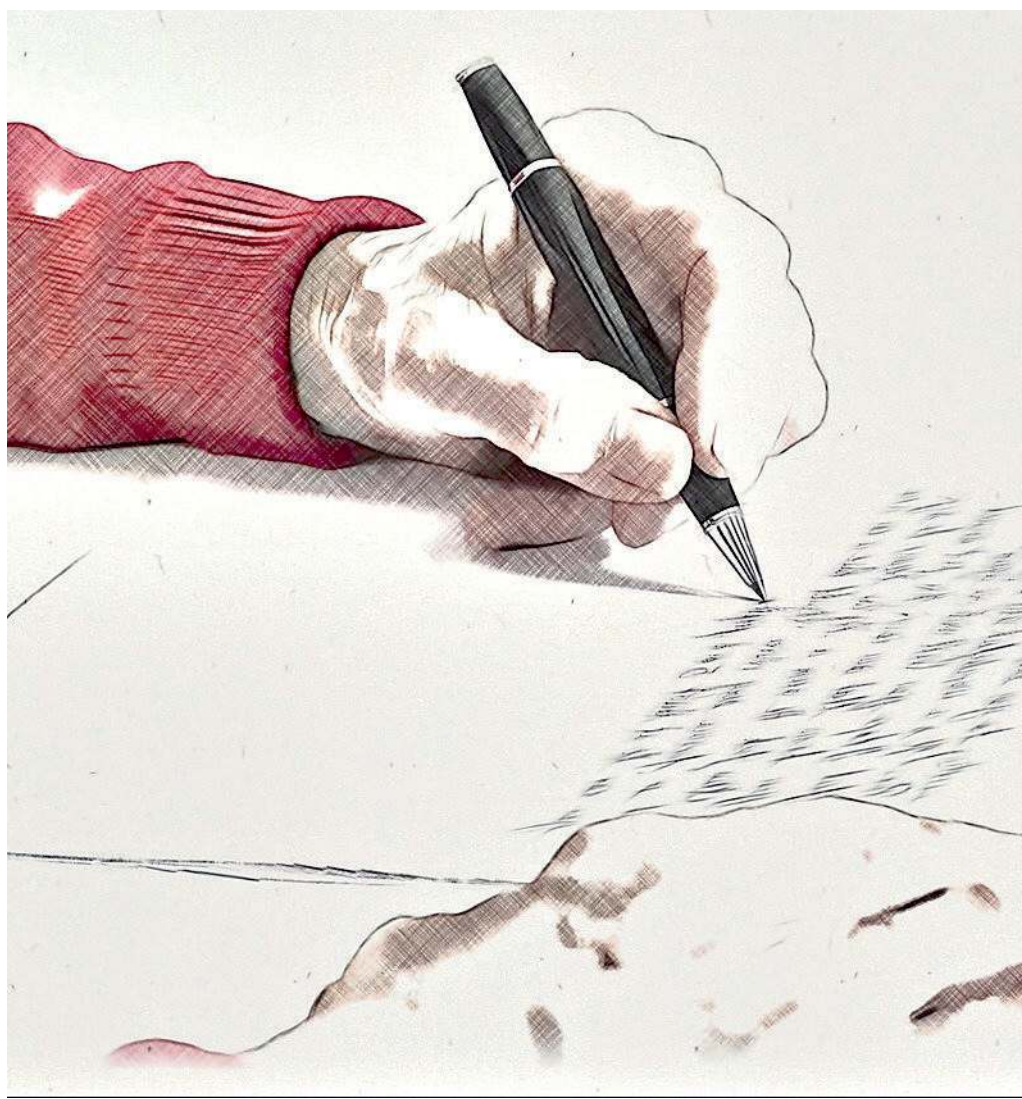
Agosto d'Autore



Antonia Arslan

La famiglia del professore e gli zingari fieri

Una busta nell'armadio di una stanza sempre chiusa, la scritta "Lettere rumene" Affiorano ricordi: come anelli di una catena riportano a luoghi, persone, lezioni di vita



I PROTAGONISTI

“

IL PROFESSORE

Dormirono in macchina o sui prati del Sud, sospinti dal loro sogno di bellezza

LA MADRE

Spediva le scarpe una alla volta o sarebbero finite nelle mani ingorde dei doganieri

Poi Ceaușescu cadde, rovinosamente, nel dicembre 1989, e fu giustiziato con la sua lady Macbeth: il suo popolo davvero non ne poteva più di angherie, del cibo scadente, delle continue demolizioni. Tutti erano poi spaventati dall'onnipresente polizia politica, la Securitate, e anche ridotti alla fame dalle politiche economiche del regime, indirizzate solo all'esportazione.

Poco tempo dopo, nei primi anni Novanta, io fui invitata per due volte all'università di Bucarest per tenere alcune lezioni di letteratura italiana contemporanea. Fui felice di andarci: finalmente avrei visto, coi miei occhi, e fu un'immersione totale e un'esperienza straordinaria. Feci molta amicizia con Oana Salișteanu, la collega che mi aveva invitato, e con suo marito Radu Cristea, giornalista, che era stato fra i primi a irrompere nel sontuoso palazzo nuovo del dittatore, nei giorni della rivolta popolare. Radu mi raccontò che, entrati nella grandiosa cucina, trovarono il menu del giorno affisso in una bacheca e, sotto, una meravigliosa torta appena sfornata: e così si fermarono, lui e i suoi compagni, a mangiarsela fino all'ultima briciola...

LA GENTE GIRAVA ANCORA PER LE STRADE CON ARIA SOSPETTOSA E SPAURITA

La gente girava ancora per le strade con aria sospettosa e spaurita; il latte fresco non si trovava, neanche per i neonati; negozi praticamente non ce n'erano, e i pochissimi desolatamente sforniti. Solo in un caffè poveramente arredato di una piazza centrale i giovani si affollavano, perché era arrivata la Coca-Cola e e si vendevano fette di pizza confezionata e qualche gelato dal sapore misterioso.

Ma studenti e colleghi erano curiosi e intelligenti, e avevano voglia di parlare, di scambiare idee, di discutere. Ti invitavano subito a casa loro e si affollavano nei minuscoli salotti, avidi di contatti e di amicizia, di riallacciarsi agli anni Trenta, al loro passato di libertà, dorato nella memoria. E ti offrivano le meravigliose marmellate e i dolci liquori fatti dalle nonne.

Ma quei viaggi mi fecero un altro dono. Dal balcone dell'appartamento dei miei ospiti, in periferia, vedevo allungarsi verso l'orizzonte una strada bianca relativamente poco frequentata: fu da lassù – osservando il portamento diritto e fiero, pieno di dignità e di antico orgoglio, di una famiglia che si allontanava sul suo grande carro – che mi parve per la prima volta di comprendere davvero la cultura del popolo degli zingari.

E così riemersi in me un ricordo che da allora mi accompagna: la mia prima visita al Santo, a cinque anni, con nonno Yerwant da una parte e il suo amico zingaro dall'altra... —

C'è una stanzetta nella mia casa a cui cerco di non pensare. Dentro ci sta un letto, buono per qualche ospite affaticato che finisce per trovarvi asilo, un vecchio comodino e un armadione, che purtroppo ho riempito di carte di mia madre, quando è morta; e lei aveva tenuto una quantità di lettere, sue, dei suoi innumerevoli parenti, di noi figli, di mio padre e dei suoi colleghi; e in tutte, accuratamente, aveva infilato anche le minute delle risposte, che scriveva velocemente nella sua calligrafia quadrata, inconfondibile...

Giorni fa ho dovuto entrarci, e mi sono messa a sfogliare quelle vecchie carte, mentre ricordi ed emozioni riaffioravano vivaci, sfarfalleggiandomi intorno; e in mezzo ho trovato una busta grande, spesso, con la scritta "Lettere rumene". L'ho aperta subito, e già rivedevo il viso austero e malinconico del famoso collega rumeno di papà, il prof. Sibianu, di sua moglie, di suo nipote (quello delle scarpe, mi è subito tornato in mente); e anche quello di mia madre, occupatissima – dopo il loro viaggio in Italia – a tenere la contabilità delle sue spedizioni a Bucarest.

All'epoca la Romania, paese potenzialmente prospero, era sotto il tallone del dittatore Ceaușescu e della sua ambiziosissima moglie Elena. Il professore era amico di mio padre dalla giovinezza, quando entrambi si erano specializzati a Berlino col mitico professor Fischer; e un paio di volte all'anno gli scriveva, ricordando il suo sogno di venire finalmente in Italia e le difficoltà enormi che incontrava per realizzarlo. Mia madre rispondeva con gentilezza, e mandava auguri.

MA LUI FINALMENTE CE LA FECE
ARRIVÒ UN GIORNO DI SORPRESA

Ma lui finalmente ce la fece. Arrivò un giorno di sorpresa, con la moglie e l'adorato nipote, stipati in una macchinetta piccola e malridotta, piena di roba fino al tetto, e con l'idea chiara in mente di visitare in quindici giorni quanto più poteva del nostro paese. Purtroppo lo avevano sì lasciato partire, ma quasi senza soldi: tutto il contante che avevano in qualche modo racimolato gli bastava appena (disse alla mamma con molto imbarazzo) per "nutrire l'automobile". Prevedenti, si erano portati via alcuni salami, diversi filoni di pane, un po' di scatolette e parecchi vasetti dell'ottima marmellata rumena, come eventuale merce di scambio.

Mia madre si commosse e cominciò a far piani per aiutarli. Gli procurò ospitalità a Roma a casa di suo fratello lo zio Ildebrando, grassoccio e bravissimo comandante dell'Alitalia; ma loro volevano scendere oltre Napoli, sognavano Amalfi, e non è facile trovare dimora laggiù

L'AUTRICE

La docente che ha tolto il velo alla Storia

Antonia Arslan, padovana di origine armena, è scrittrice e saggista di fama internazionale. Laureata in archeologia, è stata docente di Letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università di Padova. Autrice di saggi sulla narrativa popolare e d'appendice e sulla galassia delle scrittrici italiane, attraverso l'opera



del poeta armeno Daniel Varujan, del quale ha tradotto le raccolte *Il canto del pane* e *Mari di grano*, ha dato voce alla sua identità armena. Nel 2004 ha scritto il suo primo romanzo, *La masseria delle allodole* con il quale ha alzato il velo sul genocidio armeno. Tradotto in venti lingue, compreso il giapponese, conta a oggi 44 edizioni.

senza pagare... Il professore e i suoi riuscirono tuttavia ad arrangiarsi, dormirono in macchina o sui prati del Sud, sospinti dal loro sogno e dal desiderio di bellezza, felici: e io imparai in quei giorni il valore – e il prezzo – di quella felicità.

Negli anni seguenti con Bucarest era tutto un andare e tornare di pacchi e di lettere. Mia madre si ingegnò a sormontare tutte le ruberie della dogana rumena, e ci riuscì molto bene: spediva le

scarpe italiane al nipote una alla volta, altrimenti sarebbero finite nelle mani ingorde dei doganieri; metteva in un pacco, ben confezionato, diverse tavolette di cioccolata svizzera, ma sopra ne legava strette altre due, grosse, con l'elegante scritta in tre lingue, "Per i signori doganieri". E i pacchi venivano recapitati!

Qualche anno dopo il professore e sua moglie morirono uno dopo l'altro, e del nipote non sapemmo più rien-

te. Ma dalla Romania approdaron a casa mia, in anni successivi, una pianista molto brava e una professoressa vagabonda, che raccontavano fatti e misfatti del loro governo, ma anche la bellezza strana del loro paese, le pianure fertillissime e le montagne oscure della Transilvania, il fascino della loro capitale, Bucarest, chiamata con orgoglio la Parigi dei Balcani. Ed entrambe parlavano con dolore del saccheggio che sul corpo della città, ele-

gante e compatta interpretazione di un liberty orienteggiante, stava compiendo il dittatore Ceaușescu, nella sua delirante volontà di plasmarne a sua immagine il volto, demolendo quartieri storici e chiese quattrocentesche e costruendo immensi palazzoni per sé e per la sua corte. Ogni tanto poi mi parlavano in rumeno, e mi piaceva molto ascoltare quella lingua morbida, esotica ma vicina alle nostre, della stessa famiglia...

SPORT

CALCIO - SERIE C

D'Urso: «Impazzisco per Trieste e l'Unione, questa squadra vale un livello molto alto»

«Finalmente ho un allenatore che chiede di giocare la palla a terra. Bordin aveva una visione diversa, mi ero adattato»

Antonello Rodio / TRIESTE

Della città era già innamorato, della Triestina gli piaceva tutto già lo scorso anno, adesso c'è anche un tecnico come Santoni che sente come molto affine al suo modo di giocare: con queste premesse, il ritorno in alabardato di Christian D'Urso era quasi inevitabile.

D'Urso, come è nato questo ritorno a Trieste?

«Diciamo che da entrambe le parti c'era la voglia di tornare a collaborare insieme, per cui concludere l'operazione è stato abbastanza semplice».

Rispetto allo scorso anno però l'arrivo è a titolo definitivo: una novità importante, vero?

«Sì, l'apprezzo tanto e ringrazio la società per la fiducia. Non posso che essere contento, anzi lo dico chiaramente perché non l'ho mai detto pubblicamente: a me fanno impazzire Trieste come città e la Triestina come organizzazione del club, per cui sono davvero felice».

Eppure lo scorso anno non andò tutto liscio, nella seconda parte di stagione giocò poco: cosa accadde?

«Vero, nella prima parte tutto era andato alla grande. Poi il nuovo mister Bordin aveva una visione del calcio



Christian D'Urso in azione contro il Trento FOTO ANDREALASORTE

diversa, ma siamo professionisti e ho accettato le sue scelte senza protestare, allenandomi sempre regolarmente. Alla resa dei conti però per due mesi e mezzo sono un po' scomparso e mi è dispiaciuto non poter dare il mio apporto per tutto l'anno. Anche perché non giocando ho perso condizione e non l'ho più ripresa, anche nei play-off non potevo essere al

meglio».

Ritorna in una Triestina con tante novità: che squadra sta nascendo?

«Manca ancora qualche pedina, ma i nuovi giocatori mi piacciono, sono molto forti. Anzi mi sbilancio: alcuni sono proprio fuori categoria. Queste le mie prime impressioni, poi nel campionato vedremo ma la sensazione è che siamo a un livello molto

alto».

E del nuovo mister Santoni che ne pensa?

«Che finalmente ho un allenatore a cui piace giocare sempre la palla a terra e il cui gioco ha anche degli sviluppi diversi dal normale. Sono davvero contento di lavorare con questi nuovi concetti, effettivamente pochi nella mia carriera mi hanno chiesto quello che chiede lui. Sono curioso ed entusiasta».

Il ruolo che le propone le piace?

«Sì, perché io sono nato mezzala e poi diventato trequartista, e comunque essendo per natura una squadra più offensiva, sono più proiettato verso l'attacco. Mi piace molto quel ruolo, diciamo che quello che il mister chiede sono cose belle da applicare sul campo, che danno soddisfazione».

La sua condizione?

«Purtroppo quest'estate ho avuto dieci giorni di febbre che mi hanno fatto saltare quasi tutto il ritiro col Cosenza, ma ora sto lavorando

«Alcuni compagni sono fuori categoria. Considero il Vicenza il rivale principale

molto bene, sono a buon punto e con le amichevoli acquisisco anche più minutaggio. Conto di essere in condizione per la prima di campionato».

Con il Trento si è vista una squadra ancora imballata: è normale?

«Siamo dispiaciuti di essere usciti dalla Coppa, ma queste partite di inizio stagione dicono veramente poco sul percorso che si farà poi in campionato. Avevamo anche tante assenze, per cui siamo dispiaciuti ma non preoccupati, stiamo ancora assimilando meccanismi e concetti».

Che girone sarà?

«Credo che il Vicenza sarà la rivale principale, seguita da Padova e Feralpisalò. Ma ovviamente in questo gruppo al vertice puntiamo a esserci anche noi». —

L'INTERVISTA ALL'ALLENATORE

Michele Santoni contento dei baby Mutavcic e Appeso «Mi sono piaciuti molto»



Il tecnico rossoalabardato Michele Santoni

Guido Roberti / TRIESTE

A meno di 10 giorni dall'esordio in campionato gli esperimenti per il tecnico Santoni sono destinati a non finire.

La società sta rinforzando la rosa cercando di sopperire a quelle lacune in parte emerse contro il Trento ed in parte ipotizzabili dalla scrivania. L'innesto di Frare da questo punto di vista punterà in modo incisivo il reparto arretrato. L'amichevole di Visogliano ha favorito il minutaggio di alcuni giocatori. Dal test col Sistiana il tecnico ha potuto monitorare alcuni giovani della Primavera.

«Logicamente non avendo a Sistiana i 22 giocatori della rosa della prima squadra abbiamo monitorato alcuni ragazzi della Primavera. Mutavcic come terzino sinistro ha fatto più che bene, e anche Appeso ha fatto il suo».

Intanto la clessidra sta per entrare nell'ultima settimana del conto alla rovescia per il campionato.

«Ci vorrà ancora un po' di tempo, ma vale per tutte le squadre di non essere al 100% alla prima gara. Anche a Sistiana pur avendo un avversario di categoria inferiore si è vista una certa idea di gioco. Dobbiamo migliorare. Intanto con Braima abbiamo un'ottima alternativa sulle

coperture preventive in fase di interdizione».

Chi ha offerto sprazzi di talento sono stati D'Urso con i suoi assist e Krollis.

«I ragazzi iniziano a conoscersi. Siamo riusciti a mettere più minuti a D'Urso e Krollis: saranno importantissimi per la prima di campionato».

Dal mercato la porta resta girevole. Santoni demanda alla società il compito di intervenire.

«Qualcosa si muoverà, è un lavoro in questo momento della società ed io mi concentro su quello che ho in campo. Faccio l'esempio di Akpa Akpro, di come in 20 minuti può spaccare le partite, mi godo queste cose qui che sono positive».

D'Urso nei suoi modi di intendere la fase offensiva potrà offrirle più soluzioni?

«Siamo una squadra che si muove parecchio e si troverà in tre posizioni diverse in base al momento della gara, il ruolo principale sarà comunque in una delle due posizioni della trequarti campo, lì con la sua qualità dovrà innescare il reparto offensivo, ma potrà trovarsi anche ogni tanto più basso a fare il play. È un giocatore che ho richiesto personalmente di far tornare a Trieste: ha le qualità per fare il gioco che piace a me». —

MERCATO

Celeghin si sposta al Giugliano. Risoluzione consensuale con Gori

Il pilastro della salvezza nell'era del tecnico Augusto Gentilini si sposta nel girone C di Lega Pro. Il frusinate lascia gli alabardati per spostarsi al Desenzano in D

TRIESTE

Dopo un anno e mezzo si è conclusa l'esperienza di Enrico Celeghin a Trieste.

Giunto in alabardato nel gennaio 2023, nella situazione disperata in cui versava la

Triestina ultima in classifica, Celeghin fu indubbiamente uno dei protagonisti di quella salvezza, pilastro della mediana a due allestita da Gentilini e baluardo davanti alla difesa con il suo agonismo vigoroso. Nella stagione scorsa protagonista a più riprese nella prima parte del campionato, con alcuni bei gol di testa in particolare e un po' dimenticato nella seconda parte di stagione.

Il legame biennale sancito

l'estate scorsa non è pertanto bastato per garantire al giocatore veneto, elegante fuori dal campo quanto sul rettangolo verde, la conferma per questa stagione. La nuova rotta lo porterà al Giugliano, in Campania, comune popoloso vicino a Napoli, nel girone C.

Al contempo la società ha ufficializzato la risoluzione consensuale con Mirko Gori, il quale era ancora legato contrattualmente alla Triestina. Gira-



Enrico Celeghin saluta la Triestina FOTO LASORTE

to in prestito al Monterosi Tuscia nel girone C l'agosto scorso, anche Gori era stato uno dei famosi eroi di Seregno, quel gruppo protagonista della salvezza in extremis a spese del San Giuliano nel 2023. Il giocatore frusinate scenderà in D a dar man forte all'ambizioso Desenzano.

Dovrebbe essere ormai questione di ore la firma sul contratto di Domenico Frare, ormai ex capitano del Cittadella con cui ha disputato le ultime 6 stagioni in B. Un rinforzo di gran spessore per il cuore della difesa.

Per l'attacco sono rimbalzati nuovamente i nomi di Diaw e addirittura Maric del Monza, il quale però dovrebbe discendere di due categorie. —

G.R.

BASKET - SERIE A

L'ex biancorosso Sartori «Trieste ha investito un budget importante Sarà una grande insidia»

Il ds della Reyer Venezia plaude al mercato di Arcieri
«Johnson ha caratteristiche importanti per l'Italia»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Un mercato scoppiettante ha regalato alla serie A una Pallacanestro Trieste che si candida a essere una delle sorprese del prossimo campionato. Budget importante per una società che non vuole accontentarsi di recitare un ruolo da comparsa. L'input che i soci del gruppo Cotogna, con particolare riferimento a Paul Matiasic, hanno dato a Michael Arcieri è stato chiaro e i quasi due milioni di euro netti investiti sul parco giocatori ne sono la diretta testimonianza.

Trent'anni dopo la partenza di Stefanel, Trieste è tornata sul mercato da protagonista. E a un ex di quella Stefanel, l'attuale direttore sportivo e responsabile scouting della Reyer Venezia, Mauro Sartori, abbiamo chiesto un parere sulla nuova creatura biancorossa e più in generale sulla prossima serie A.

«È passata una vita dagli anni trascorsi sul parquet di Chiarbola ma l'affetto per la Pallacanestro Trieste non è mai cambiato – racconta Sartori – così come l'abitudine a seguirne i risultati. Posso dare un giudizio da esterno e dunque parziale, ma c'è effettivamente l'impres-

sione che la società abbia speso di più rispetto alle ultime stagioni. Ricordo due anni fa, in chiusura di mercato, Marco Legovich stava cercando il pivot e parlando con lui mi disse che la cifra a disposizione per scegliere l'ultimo giocatore era davvero bassa. Quest'anno le cose sono andate diversamente, basti pensare che Arcieri ha chiuso la squadra con l'arrivo di Valentine. Trieste si candida a essere una spina nel fianco per tutte le sue avversarie, credo che nella prossima stagione abbia le carte in regola per competere a un buon livello».

Squadra costruita sulle certezze di un parco esterni affidabile, con una coppia di lunghi tutta da scoprire.

«La squadra mi piace – continua Mauro – anche Johnson, forse il nome meno conosciuto, ha caratteristiche che per la pallacanestro di oggi possono essere importanti. È un giocatore che occupa l'area, capace di correre, passa la palla e sa farsi trovare pronto sugli scarichi. Credo sarà un elemento in grado di inserirsi bene nel sistema di gioco triestino».

Analizzando la prossima serie A, l'impressione di Sar-

IPPICA

Oggi a Montebello riunione al centrale Florinda Lake in pole

Ugo Salvini / TRIESTE

Si corre anche a Ferragosto a Montebello, con una riunione (inizio 19.50) imperniata sul centrale, sesta corsa, che vedrà impegnati sul miglio, dopo partenza alla pari, un settembo di cavalli di 3 anni di buona qualità. Florinda Lake, partirà da sola in seconda fila, alle guide di Carmine Piscuoglio: è lei a vantare il miglior curriculum. Sul suo cammino rivali di buon valore, dallo sloveno Jin Tp, fresco vincitore proprio a Montebello sulla lunga distanza, a Feuerwo, che pare avviato verso la forma migliore.

Favoriti. 1.a c.: Enjoy, Eppy, edelwiss Bass. 2.a c.: Asia Jet, Batman Grif, Bestewo. 3.a c.: Frankel Laksmey, Fuorilegge, Fiona Bright. 4.a c.: Boato Di No, Adam Go Go, Blera. 5.a c.: Ergor Del Sile, Estalba Pax, El Rei. 6.a c.: Florinda Lake, Jin Tp, Feuerwo. 7.a c.: Ducky Baba, Doria Starlight, Denalda Op. —



In alto Mauro Sartori, sotto Jayce Johnson

tori è quella di un campionato che dietro le big proporrà una stagione all'insegna dell'equilibrio.

«L'arrivo dell'ambiziosa Trapani ha decisamente alzato i costi di un mercato mai "generoso" come in questa stagione. Trapani non solo, ci sono tante società che hanno investito. Difficile, di conseguenza, pensare a quello che potrà essere il ranking: Milano e Bologna restano le regine poi, dietro a Venezia e Tortona vedo un gruppetto di squadre che partono alla pa-

ri. Penso a Reggio Emilia, Trento, Treviso e via via le altre: difficile individuare una squadra materasso».

Per la Reyer, si prospetta il solito campionato che nasce con l'obiettivo di insidiare le regine del campionato.

«L'idea è quella di confermarci in serie A provando a fare un po' meglio in Europa: lo scorso anno abbiamo avuto un percorso un po' accidentato con il problema Caboclo e i tanti infortuni. Quest'anno speriamo di trovare un po' di continuità».

E per i tifosi triestini, l'ar-

rivo a Valmaura della Reyer Venezia il prossimo 29 dicembre, sarà una sorta di rimpatriata.

Con Mauro Sartori ed Eugenio Dalmasson ex sugli spalti e il tris composto da Alessandro Lever, Jordan Parks e Juan Manuel Fernandez avversari sul campo.

«Effettivamente in tanti siamo passati a Trieste, per tutti noi sarà davvero piacevole tornare e riabbracciare il caloroso pubblico biancorosso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI

Varati i gironi, in Seconda la Venezia Giulia in unico gruppo

Nel concentramento D sono state inserite 6 squadre del Triestino e 8 provenienti dal Goriziano. Tutto come da pronostico dall'Eccellenza alla Prima

Riccardo Tosques / TRIESTE

Tutte le squadre della Venezia Giulia di Seconda Categoria militeranno nello stesso raggruppamento, il D.

Ecco la novità più importante della composizione dei gironi delle prime quattro categorie dilettantistiche regionali (i concentramenti della Terza Categoria verranno annunciati la prossima settimana) comunicati ieri ufficialmente dalla Lnd Fvg del Friuli Venezia Giulia.

Partendo dal campionato più elevato, l'Eccellenza, confermate le squadre della



Il San Giovanni ripartirà dalla Seconda Categoria FOTO BRUNI

vigilia.

Il Triestino sarà rappresentato dal poker composto da Chiarbola Ponziana, Kras Repen, Muggia e San Luigi. Tris per il Goriziano: Juventina, Pro Gorizia e Unione Fincantieri Monfalcone.

Completano il girone undici team provenienti da Udinese e Pordenonese: Azzurra Premariacco, Maniago Vajont, Casarsa, Fontanafredda, Fiume Veneto Bannia, Polisportiva Corderoipo, Pro Fagagna, Rive d'Arcano Flaibano, Sanvite, Tamai e Tolmezzo Carnia.

In Promozione due le squadre del Triestino inserite nel girone B: Sistiana Sestjan e Trieste Victory Academy. Tre le formazioni provenienti dalla provincia di Go-

rizia: Azzurra Gorizia, Cormonese e Ronchi.

Le altre squadre: Ancona Lumignacco, Corno Calcio, Fiumicello, Forum Julii, Lme, Manzanese, Pro Cervignano, Sangiorgina, Sevegliano Fauglis e Union 91.

In Prima Categoria la provincia triestina sarà rappresentata da cinque squadre: Breg, Domio, Opicina, Roianese e Sant'Andrea San Vito.

Sei le formazioni dal Goriziano: Bisiaca Romana, Isonzo San Pier, La Fortezza Gradisca, Mariano, Pro Romans 1921 e Sovodnje. Tre le squadre friulane a completare il girone C: Aquileia, Centro Sedia Natisone e Torre.

In Seconda Categoria sarà formato completamente da squadre della Venezia

Giulia il girone D. A rappresentare Trieste ci saranno Campanelle, Costalunga, San Giovanni, Studenti, Vesna e Zarja. Dalla provincia di Gorizia otto club: Aris San Polo, Audax Sanrocchese, Pieris, Mladost, Moraro, Mossa, Turriaco e Unione Friuli Isontina.

ANTICIPI La Lnd Fvg ha informato che, per questioni organizzative inerenti l'assistenza medica in tutte le gare dei campionati di Eccellenza e Promozione, gli anticipi del "Sabato del Nostro Calcio" saranno obbligatoriamente predisposti con 4 gare nel campionato di Eccellenza e 5 per quanto riguarda la Promozione. Saranno accolte ulteriori richieste di anticipi in accordo tra le società. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I Giochi olimpici: l'intervista

Una festa per Jana

Gran pavese alzato al Sirena in onore della velista triestina Germani
«Il podio era alla portata ma tutti gli equipaggi erano competitivi»

ROBERTA MANTINI

Grande festa e gran pavese alzato ieri sera al Circolo Nautico Sirena per Jana Germani.

L'atleta triestina, tornata in Italia dopo la prima esperienza olimpica sul 49erFX, è stata accolta dai soci e dal presidente Igor Filipčić che in un breve discorso le ha ribadito il forte orgoglio dei soci del circolo che hanno seguito le regate di Marsiglia, della convinzione del suo grosso potenziale e della certezza di vederla ancora su podi prestigiosi che motivano il Sirena ad impegnarsi sempre più per la vela giovanile. Per ricordare questa esperienza olimpica i soci del Sirena hanno preparato per Jana una torta con i 5 cerchi e le hanno regalato una collanina con una rosa dei venti.

Germani, la serenità che aveva prima di partire è rimasta oppure c'è stata un'emozione nuova?

«È rimasta la serenità che avevo prima della partenza. Per tutto il periodo delle regate, abbiamo vissuto qualcosa di abbastanza simile al test event del 2023, quindi è stato molto utile provarlo già l'altro anno, e secondo me, grazie a quelle regate, sono riuscita ad arrivare alle Olimpiadi molto serena, sapendo già cosa ci aspettava e questo ci ha permesso di regatare in una maniera più tranquilla, cioè come facciamo solitamente».

Quanto le condizioni meteo possono aver influenzato il vostro risultato?

«Eravamo abbastanza preparate per qualunque vento, quindi non è stata l'intensità che ci ha penalizzate perché c'erano equipaggi più preparati per poco, equipaggi più preparati per tanto, invece noi siamo uno di quelli equipaggi medi dove riusciamo a navigare bene con tutte le condizioni. È ovvio che il nostro vento preferito è più forte perché si va più veloce ed è più divertente».

Cosa è successo il terzo giorno di regata quando avete chiuso tutte e tre le prove diciassettesime?

«La prima regata l'abbiamo sbagliata e ci sta perché anche l'olandese e altri equipaggi l'hanno sbagliata. In realtà ci siamo subito riprese, alla partenza della seconda siamo partite bene, abbiamo fatto quasi tutta la prima bolina bene ed eravamo ottave. Poi purtroppo abbiamo dovuto fare un gi-



La velista triestina Jana Germani durante la chiacchierata con Evgen Ban FOTO ANDREA LASORTE

ro di penalità, perché non abbiamo dato la precedenza ad una barca a mura dritta, e siamo state subito penalizzate perché eravamo proprio tutte molto vicine e girare ottave o diciassettesime ha fatto una grossa differenza perché poi recuperare è stato impossibile. Quello che ci ha un po' scombussolate è stata l'ultima prova. Eravamo di nuovo messe bene ma alla fine abbiamo optato per andare sulla destra e non ha pagato».

Un bilancio della vostra Olimpiade in acqua?

«A parte quella giornata, io

sono molto felice dei risultati, non è stato facile perché ovviamente tutti sono pronti al cento per cento per questo evento. Durante la stagione abbiamo fatto bene però nessun team era ancora al top come in questa settimana».

Avete centrato la Medal Race, era il vostro obiettivo alla prima Olimpiade?

«Sì, sicuramente, però dentro di noi sappiamo che il podio era alla portata perché gli altri sono equipaggi con cui ci confrontiamo».

Il giorno in cui era in programma la medal è stato rin-

viato, che emozioni, tensioni e pensieri girano per la testa stando in acqua tante ore aspettando di partire?

«Penso che la domanda andrebbe fatta alla francese, non c'era nessuno più in ansia di lei come in quel momento che era prima. Io l'ho vissuta molto bene perché sapevo che dovevo solo uscire in barca e fare il possibile per vincere la prova, dovevo incastrarsi molto bene una serie di coincidenze per riuscire ad arrivare terze e questo non è successo anche se abbiamo comunque regatato bene, tagliando l'arrivo secon-

de».

Com'era la vita al villaggio a Marsiglia?

«Avevamo come base un hotel come villaggio olimpico, tutto recintato dove si poteva entrare solo con l'accredito e con la navetta che ci portava dall'hotel al marina, erano pochi minuti, a meno che non ci fosse il traffico di Marsiglia. La nostra giornata tipo partiva al mattino dopo la colazione quando prendevamo la navetta per il Marina. Una volta arrivate preparavamo le nostre cose, magari da mangiare o ci mettevamo magari la crema so-

lare, la maglietta per lavorare alla barca. Poi uscivamo ad allenarci o a regatare. Per noi la mix zone è stata una cosa nuova, le interviste del grande evento, di solito i nostri mondiali e europei sono molto più tranquilli, non sono come quelli dell'atletica o del nuoto».

Condivedevate anche le giornate con gli altri della nazionale italiana oppure eravate separati?

«Eravamo tutti insieme, di solito ci vedevamo per colazione e a cena perché ognuno seguiva il proprio programma. A cena eravamo sostanzialmente tutti insieme e parlavamo della giornata e di cosa avevamo fatto».

Come avete vissuto l'oro di Marta Maggetti?

«Io ero felicissima per lei. Abbiamo guardato la Medal da terra, c'erano i megaschermi e comunque si vedeva anche bene quello che accadeva in mare perché il percorso era veramente vicino. Una grande emozione perché già quando lei si è qualificata per la finale era medaglia e poi quando ha girato il gate prendendo la layline giustissima lo sapevamo che, a meno di grossi errori, aveva già l'oro al collo e stavamo già tutti un po' esultando».

L'avete festeggiata di sera?

«No, in realtà non abbiamo festeggiato molto perché dopo aver vinto l'oro Marta ha avuto giusto il tempo per cambiarsi, prepararsi per le premiazioni e poi è andata a fare le interviste, ha finito a mezzanotte e mezza. Io sono andata a Parigi con lei e ho vissuto i festeggiamenti a Casa Italia».

Come siete state accolte a Casa Italia?

«Siamo arrivati intorno alle sei e mezza, sette di sera, e Marta è stata protagonista della cerimonia della medaglia, è stato un momento molto bello, c'erano il presidente della Federvela Ettore e tantissime persone. Quando più tardi sono arrivate Paolini e Errani era pieno di gente e sono state acclamate. Purtroppo la vela è uno sport poco seguito, quindi c'è stata questa grande differenza e a Casa Italia si è notata».

Com'è il villaggio olimpico a Parigi?

«Quando si dice villaggio non bisogna immaginarsi un piccolo paesino recintato. È il luogo dove vivono tutti gli atleti, anche quelli più noti mediaticamente, tutti a Parigi con lo stesso obiettivo. Ci sono vie con palazzi enormi dove ci sono i vari team, una cosa incredibile, se non la vivi è difficile da spiegare perché è proprio un mondo parallelo dove ci sono solo atleti».

Cosa ricorderà per sempre di questa sua Olimpiade?

«La prova che abbiamo vinto con tantissimo vantaggio e la partenza della prima prova che abbiamo fatto molto bene anche se poi abbiamo chiuso 12° perché poi ha pagato la destra del percorso mentre noi eravamo sulla sinistra».

Progetti per il futuro?

«Adesso vediamo, intanto prendiamo un po' di stacco. Sicuramente parteciperemo fine settembre al Campionato Italiano Classi Olimpiche a Cagliari e poi quattro anni sono lunghi, abbiamo tempo di riprendere con calma». —



Jana durante la festa organizzata dal suo club, il Circolo nautico triestino-Tržaški pomorski klub Sirena FOTO LASORTE



Il primo trofeo

Troppo Real

Supercoppa europea: l'Atalanta resiste un tempo, poi cade
Le stelle di Madrid a rete con Valverde e il nuovo Mbappé

VARSAVIA (POLONIA)

Un tempo alla pari e il doppio lampo fatale Valverde-Mappé nella ripresa, sulle ali di una superiorità tecnica innegabile e delle individualità di un Real Madrid che conquista il record della sesta Supercoppa Europea lasciando Milan e Barcellona a 5. Non è riuscito per esaurimento delle forze il miracolo all'Atalanta, che sfiorato il vantaggio con Pasalic al rientro in campo prende l'uno-due in 8 minuti senza più riprendersi e ritrovare la compattezza, priva com'era di Zaniolo, Scamacca, Scalvini, Koopmeiners e Touré.

Al 6' la spinta di Lookman a Militao vanifica la sovrapposizione veloce di Zappacosta a De Ketelaere, mentre 7 minuti più tardi Lookman mette al centro dall'out sinistro trovando solo i guantoni di Courtois in presa. I bergamaschi, inizialmente portati a concedere il possesso ai più quotati avversari, pressano e finiscono per prendere campo, fino alla traversa di De Roon al 25'. Al 34' il contropiede Ederson-Lookman spezzato da Rudiger che precede il botta e risposta in un finale



Ederson e Rudiger

Eppure a inizio ripresa Pasalic ha avuto l'occasione di sbloccare il match

di tempo più aperto e meno tattico, coi madridisti a difendersi a 4-4-2 segue lo scontro gamba alta-spalla tra Bellingham, che non si ferma e viene ammonito, e il portiere Musso sullo scavino di Vinicius. Poi il nervoso Vinicius, all'ennesimo anticipo netto di De Roon, gli tira un pestone sul piede finendo sul taccuino dei cattivi. Il botta e risposta è nel fi-

REAL MADRID	2
ATALANTA	0

REAL MADRID (4-2-3-1): Courtois 7; Carvajal 6.5 (44' st Vazquez sv), Militao 6, Rudiger 6.5, Mendy 6.5; Valverde 7, Tchouameni 6; Rodrygo 6.5 (31' st Modric sv), Bellingham 7.5 (43' st Ceballos sv), Vinicius 7 (43' st Arda Guler sv); Mbappé 7 (38' st Braham Diaz sv). In panchina: Lunin, Gonzalez, Camavinga, Endrick, Vallejo, Fran Garcia, Ramon. Allenatore: Ancelotti 7.

ATALANTA (3-4-1-2): Musso 6.5; Djimsiti 6, Hien 5.5 (45' st Palestra sv), Kolasi-nac 6 (25' st Bakker sv), Zappacosta 5.5 (17' st Godfrey 6), De Roon 6, Ederson 6, Ruggeri 6; Pasalic 6 (45' st Manzoni sv); De Ketelaere 6 (17' st Retegui 5.5), Lookman 6. In panchina: Carnesecchi, Rossi, Sulemana, Cassa, Comi, Tornaghi, Vavassori. Allenatore: Gasperini 6.

ARBITRO: Scharer (Sui) 6.

RETI: 14' st Valverde, 23' st Mbappé.

nale di tempo, ma mentre Lookman si fa recuperare in angolo dalla difesa è Rodrygo a pareggiare il conto delle traverse colpendola di sinistro sulla palla deliziosa dal limite di Vinicius prima del recupero.

La ripresa inizia con Pasalic a sfiorare il vantaggio correggendo di testa il cross di De Roon: il volo di Courtois salva le Merengues. L'1-0 è



Mister Ancelotti abbraccia Mbappé dopo la sua rete del 2-0

L'INFORTUNIO

Camavinga fuori per una distorsione al ginocchio sinistro

Si prevede uno stop di sei-sette settimane in casa Real Madrid per Eduardo Camavinga, infortunatosi al ginocchio sinistro nell'allenamento di rifinitura della Supercoppa. La prima diagnosi dei medici del club ipotizzava una possibile lesione. Gli esami ieri hanno confermato che il centrocampista francese ha riportato una distorsione del legamento collaterale interno.

nell'aria e il rinvio di Musso molto corto lo favorisce: Mendy recupera di testa in fascia, Bellingham proietta verso il fondo Vinicius il cui pallone comodo comodo viene spinto in porta da zero metri da Valverde. Musso evita temporaneamente il raddoppio degli uomini di Ancelotti alzando sopra la traversa il tiro di Vinicius al 16' il tiro in mischia di Bellingham deviato da Ruggeri. L'inglese è scatenato, ci riprova da solo al 21' trovando il piede del portiere argentino e quindi, per la chiusura della pratica, Mbappé che al 23' mette il destro sotto l'incrocio per il suo primo gol con le merengues.

LA NOVITÀ

Annuncio Uefa: nelle coppe sorteggio automatico



Ceferin, presidente dell'Uefa

VARSAVIA

L'Uefa ha spiegato ieri nei dettagli l'automatizzazione del sorteggio del primo turno di Champions, Europa e Conference League, che si svolgerà il 29 e 30 agosto a Monaco. In ognuna di esse, 36 squadre parteciperanno alla nuova fase campionato (ex fase a gironi), giocando ciascuna otto partite contro otto avversarie diverse, con l'obiettivo di finire nei primi otto posti della classifica, qualificandosi direttamente agli ottavi di finale. Le altre otto squadre usciranno dagli spareggi. Si differenzia la Conference League, con sei partite contro sei squadre, tre in trasferta e tre in casa.

La complessità di un simile sorteggio, così come la sua durata se fosse stato svolto interamente a mano come negli anni precedenti – quando le squadre erano divise in gironi da quattro – hanno convinto l'Uefa a avvalersi dei servizi di due società per automatizzare il processo. Così, la "AE Live" fornirà un software che estrarrà a sorte in diretta gli otto avversari del club la cui pallina è stata appena selezionata, manualmente dall'urna posta sul palco. Ciascuno dei 36 club, a partire da quelli della fascia 1 per poi scendere alla fascia 4 (o 6 per la Conference) vedranno estratta casualmente la propria pallina nell'urna e poi la visualizzazione in tempo reale degli avversari.

Il computer dovrà rispettare due criteri: un club non può giocare contro una squadra dello stesso campionato, né contro più di due squadre dello stesso paese. Ad esempio, la Juventus non potrà affrontare l'Atalanta, né tre club della Premier o della Bundesliga. Il tutto sarà poi verificato dalla società di revisione "EY". Si prevede che il sorteggio durerà 35 minuti, più o meno quanto nei sorteggi degli anni precedenti.

Senza l'automazione si sarebbero dovute estrarre più di mille palline da 36 urne diverse nell'arco di tre ore. Il calendario delle partite di questa prima fase sarà disponibile sabato 31 agosto.

MERCATO

Dybala può lasciare la Roma: il club saudita dell'Al-Qadsiah gli offre 45 milioni in tre anni

ROMA

Dalla voglia d'Arabia di Paulo Dybala agli ultimi colpi tra difesa e attacco è la Roma una delle squadre più attive sul calcio mercato estivo alla vigilia di Ferragosto. I giallorossi hanno aperto alla cessione dell'argentino, cercato con insistenza dagli arabi dell'Al-Qadsiah. L'agente della Joya, Carlos Novel, si è visto recapitare un'offerta importante: tre anni di contratto da 45 milioni di euro complessivi. In queste ore l'Al-Qadsiah sta cercando l'accordo totale pure con i giallorossi: 15 milioni di euro messi sul piatto dei capitolini.

Sul fronte delle entrate la Roma continua a muoversi per completare il reparto offensivo,



Il romanista Paulo Dybala

a, a maggior ragione se partirà Dybala, ed ha ricevuto l'ok da parte di Jeremie Boga al trasferimento in giallorosso. La società ha parlato con Ramadani, agente del giocatore, e adesso dovrà cercare l'intesa con il Nizza. L'ivoriano sarebbe il terzo acquisto offensivo della Roma in questa sessione di merca-

to, dopo Dovbyk e Soulé. Il club giallorosso è pronto a chiudere anche un colpo in difesa: è molto vicino Saud Abdulhamid, laterale difensivo classe 1999 dell'Al-Hilal.

Passando al Milan Fonseca l'ha detto chiaramente dopo il Trofeo Berlusconi vinto a San Siro contro il Monza: il tecnico del Milan vuole Fofana come ultimo grande innesto in rosa. Il centrocampista del Monaco potrebbe liberarsi per il Diavolo se il Manchester United, che a sua volta lo insegue, dovesse scambiare Sancho con Ugarte del Psg.

Sul fronte Juventus, una volta giocata la Supercoppa europea Real-Atalanta, si tornerà a incendiare il mercato intorno a Koopmeiners. Ci sono 55 milioni della Vecchia Signora per l'acquisto dell'olandese e la controparte potrebbe cedere. Ore decisive invece per Kalulu: il difensore francese del Milan avrebbe detto sì al passaggio alla Juve. Ma Thiago Motta potrebbe presto contare anche su Francisco Conceicao, ala 21enne, figlio d'arte, del Porto.



INSERTO GRATUITO DEL NOSTRO GIORNALE

Sabato la guida sulla Serie A

Conto alla rovescia per il via della Serie A: sabato, con il nostro giornale, sarà a disposizione dei lettori un inserto di 16 pagine, una guida al campionato alle porte che vedrà ai nastri di partenza, oltre all'Udinese, anche il Venezia con la voglia di stupire tifosi e avversari.

Scelti per voi



Nuovo Cinema Paradiso
RAI 1, 21.25
Nell'immediato dopoguerra in un paesino della Sicilia, il piccolo Salvatore (Salvatore Cascio) passa le giornate nella sala cinematografica in compagnia del proiezionista Alfredo (Philippe Noiret) e si appassiona di cinema.



Addio al nubilato
RAI 2, 21.00
Linda, Eleonora, Vanessa e Akiko festeggiano l'addio al nubilato di una loro amica che però non si presenta all'appuntamento, ma lascia degli indizi. Le quattro amiche iniziano a cercarla..



Il pap'occhio
RAI 3, 21.20
Il Papa convoca Renzo Arbore e lo incarica di mettere in scena uno spettacolo per la televisione vaticana. Durante le prove, si susseguono una serie di pasticci e il Padreterno è costretto ad intervenire.



Il fuggitivo
RETE 4, 21.25
Condannato per l'assassinio di sua moglie, Richard Kimble (**Harrison Ford**) riesce a fuggire e a mettersi alla ricerca dell'uomo senza un braccio che, secondo lui, è il vero assassino.



Michelle Impossible...
CANALE 5, 21.20
Rivediamo, in replica, lo spettacolo condotto da **Michelle Hunziker**, dedicato alla sua carriera, affiancata da Mago Forest e Katia Follesa. Tanti gli ospiti che si alterneranno al fianco della showgirl.

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

COMPETENZA
RISERVATEZZA
ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it
cell 348 8097878
Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Estate	
8.00 TG1 Attualità	
8.55 TG1 L.I.S. Attualità	
9.00 Unomattina Estate	
10.30 A Sua Immagine Speciale Assunta	
12.20 Le cartoline di Camper in viaggio Lifestyle	
12.50 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Pietro Mennea: La freccia del Sud Fiction	
16.05 Estate in diretta	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 TG1 Attualità	
20.30 TecheTeche	
21.25 Nuovo Cinema Paradiso Film Drammatico ('88)	
23.50 Il Provinciale - Il racconto dei racconti Attualità	
1.30 Sottovoce Attualità	

RAI 2	Rai 2
11.05 Tg2 Flash Attualità	
11.10 Tg Sport Attualità	
11.20 Tgnotte Estate	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è Estate Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Fiction	
15.25 Squadra Speciale Colonia Serie Tv	
16.15 Hotel Portofino Serie Tv	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
19.40 S.W.A.T. Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30 Attualità	
21.00 Addio al nubilato Film Commedia ('21)	
22.50 Storie di donne al bivio	
23.50 Love Game, Il gioco dell'amore Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.00 Elisir Attualità	
11.10 Il Commissario Rex	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
12.45 TGR - Concerto di Ferragosto Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Il Provinciale	
15.50 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
16.45 Overland 22	
17.45 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.25 Caro Marziano Attualità	
20.45 Le storie di Un posto al sole 2 Fiction	
21.20 Il pap'occhio Film Commedia ('80)	
23.00 Il resto del Pap'occhio (Tutto quello che non avete visto del Pap'occhio) Spettacolo	

RETE 4	
6.20 Finalmente Soli Fiction	
6.40 Speciale Ciak Attualità	
6.45 4 di Sera Attualità	
7.45 La ragazza e l'ufficiale	
8.45 Love is in the air	
9.45 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Le Vacanze Intelligenti Film Commedia ('78)	
14.00 Lo sportello di Forum Italiani Al Mare Attualità	
15.30 Boccaccio '70 Film Commedia ('61)	
16.30 Il sorpasso Film Drammatico ('62)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.25 Il fuggitivo Film Drammatico ('93)	
0.10 Arma letale Film Azione ('87)	
2.15 Speciale Ciak Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Speciale - Giffoni 54: L'illusione Della Distanza Attualità	
9.45 La Famiglia Dei Pinguini	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.50 Beautiful Soap	
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.20 The Family (1ª Tv)	
15.10 La promessa (1ª Tv)	
15.50 The Blind Side Film Drammatico ('09)	
18.45 The Wall Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint	
21.20 Michelle Impossible & Friends Spettacolo	
0.40 Tg5 Notte Attualità	
1.15 Paperissima Sprint	
1.55 Speciale Ciak Attualità	

ITALIA 1	
6.05 CHIPs Serie Tv	
7.40 Rizzoli & Isles Serie Tv	
8.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
10.30 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.50 The Simpson	
15.05 I Griffin Cartoni Animati	
15.35 Magnum P.I. Serie Tv	
17.20 The Mentalist Serie Tv	
18.10 Camera Café Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.28 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 Fbi: Most Wanted	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv	
1.25 Speciale Ciak Attualità	
1.30 Sport Mediaset Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 In Onda Attualità	
8.40 Miss Marple - È troppo facile Film Giallo ('08)	
10.30 Padre Brown Serie Tv	
11.30 Un giorno in pretura Film Commedia ('53)	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Palio 2024 - L'attesa Equitazione	
21.15 Operazione sottoveste Film Commedia ('59)	
23.35 Febbre a 90° Film Commedia ('97)	
1.45 La7 Doc Documentari	

TV8	
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel	
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Sliding Doors Film Commedia ('98)	
23.30 Cruel Intentions Film Drammatico ('99)	
1.30 Mike & Dave - Un matrimonio da sballo Film Commedia ('16)	
3.30 Coppie che uccidono Documentari	

NOVE	NOVE
17.35 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
21.25 Only Fun - Comico Show Spettacolo	
23.35 Karate Kid II - La storia continua Film Azione ('86)	
1.35 Naked Attraction Italia Lifestyle	

20	20
14.05 All American Serie Tv	
15.50 Chuck Serie Tv	
17.35 Supergirl Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 La guerra dei mondi Film Fantascienza ('05)	
23.30 Asher Film Azione ('18)	
1.30 The Flash Serie Tv	
2.50 The Originals Serie Tv	
4.10 Distretto di Polizia Serie Tv	
TV2000 28	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 Il Mondo di Maria	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 Piena di grazia Film Drammatico ('15)	
22.00 Maria, la vita dopo Gesù secondo le tradizioni Film Documentario	
22.35 Con Maria destinazione Lourdes Documentari	

RAI 4	21 Rai 4
14.15 Jiu Jitsu Film Fantascienza ('20)	
16.00 Blood & Treasure	
16.40 MacGyver Serie Tv	
17.25 Lol -:) Serie Tv	
17.40 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	
19.10 Bones Serie Tv	
20.40 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Hawaii Five-O Serie Tv	
23.35 I poliziotti di riserva Film Commedia ('10)	
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
LA7 D 29	7d
16.20 Ally McBeal Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Modern Family Serie Tv	
19.00 Dharma e Greg Serie Tv	
20.15 Lingo. Parole in Gioco	
21.25 Sherlock - L'Abominevole Sposa Film Giallo ('15)	
23.15 Sherlock - Le sei Thatchers Serie Tv	
1.05 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	

IRIS	22 IRIS
15.55 Fandango Film Commedia ('85)	
17.40 Il Sepolcro Dei Re Film Avventura ('60)	
19.40 Kojak Serie Tv	
20.30 Walker Texas Ranger	
21.10 Maverick Film Western ('94)	
23.25 Disturbing The Peace - Sotto Assedio Film Azione ('20)	
1.35 Fandango Film Commedia ('85)	
3.00 Ciaknews Attualità	
LA 5 30	5
15.55 Il Deserto di Fuoco Serie Tv	
18.00 My Home My Destiny Serie Tv	
19.05 The Family Serie Tv	
19.50 Endless Love Telenovela	
21.10 Sognando a New York - In the Heights (1ª Tv) Film Musical ('21)	
23.50 Ballare per un sogno Film Drammatico ('08)	
1.30 Il Deserto di Fuoco	
3.00 Viso d'angelo Serie Tv	

RAI 5	23 Rai 5
14.55 Maremma Documentari	
15.50 Otello Spettacolo	
18.25 Concerto Del Centenario Dell'Orchestra	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari	
20.20 I sentieri del Devon e della Cornovaglia	
21.15 Concerto Per Milano Spettacolo	
22.45 Reginetta Film	
23.05 Ci vuole un fiore Film Drammatico	
RAI 5 31	Real Time
9.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA	
11.40 Cortesie per gli ospiti	
13.50 Casa a prima vista	
16.00 Abito da sposa cercasi	
17.55 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
21.30 Chirurgia XXL da incubo (1ª Tv) Documentari	
22.30 Vite al limite Documentari	
4.15 Vite al limite Lifestyle	

RAI MOVIE	24 Rai
10.00 Arrivano i gatti Film Commedia ('80)	
11.40 Il massacro di Fort Apache Film Western ('48)	
14.05 Modalità aereo Film Commedia ('19)	
15.50 Totò, Peppino e... la malafemmina Film Comico ('56)	
17.40 Mister Miliardo Film Commedia ('77)	
19.20 L'ammiratrice Film Commedia ('83)	
GIALLO 38	Giallo
10.25 Tandem Serie Tv	
11.25 Le due facce della legge	
13.25 I misteri di Murdoch	
15.25 Vera Serie Tv	
17.20 L'ispettore Barnaby	
21.10 Le due facce della legge Serie Tv	
22.15 Le due facce della legge Serie Tv	
23.15 Astrid et Raphaëlle	
1.30 Tandem Serie Tv	
3.25 Nightmare Next Door Spettacolo	

RAI PREMIUM	25 Rai
14.35 Un ciclone in convento Serie Tv	
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.35 Sei Sorelle Soap	
17.20 Un medico in famiglia	
19.25 L'allieva Serie Tv	
21.20 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction	
23.20 Non mi lasciare Serie Tv	
1.20 La squadra Fiction	
3.05 Un ciclone in convento Serie Tv	
TOP CRIME 39	TOP CRIME
14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
15.40 Filikken - Coppia In Giallo	
17.25 Inganno fatale Film Thriller ('06)	
19.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
21.00 Hambro distretto 21 Serie Tv	
22.45 C.S.I. New York Serie Tv	
0.35 East New York Serie Tv	
2.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

CIELO	26 cielo
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle	
19.05 Fratelli in affari: una casa è per sempre Affari al buio	
20.00 Affari di famiglia	
20.30 Into Darkness - Star Trek Film Fantascienza ('13)	
21.20 Sex Sells - WeezyWTF nel paese delle meraviglie del sesso Lifestyle	
18.15 Affari al buio - Texas	
17.10 La febbre dell'oro	
19.40 Nudi e crudi Spettacolo	
21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari	
23.15 La febbre dell'oro Cacciatori di fantasmi Documentari	
1.05 Case infestate: fuori in 72 ore Documentari	
2.45 Questo strano mondo con Marco Berry	
3.30 Attualità	

TWENTYSEVEN	27
14.20 CHIPs Serie Tv	
16.15 La casa nella prateria	
19.15 Supercar Serie Tv	
21.10 Non si scherza col fuoco Film Commedia ('19)	
23.10 Life Film Commedia ('99)	
1.05 La Signora Del West Serie Tv	
3.00 Camera Café Serie Tv	
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv	
4.40 Una mamma per amica Serie Tv	
RADIO RAI PER IL FVG	
8.30 Gr FVG; 12.30 Gr FVG; 18.30 Gr FVG	
Programmi per gli italiani in Istria; 15.45 Gr; 16.00 Sconfinamenti: il libro "Monfalcone. Meditteraneo. Storia del lavoro nella; città delle barche" di Roberto Covaz	
Radio TRST A: 6.57 Apertura; 6.59 Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; 7.00 Gr Mattino Segue Calendarietto; 7.30 Magazine Del Mattino; 8.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 8.10 Primo turno: in studio Janja Hauschild e Romeo Grebensek; 10.00 Notiziario; 10.10 Primo Turno: Zagoreli, Zelo Poletna Oddaja - A Cura Di Jasmina Gruden E Iljija Ota; 11.00 Studio D Estivo; 12.59 Segnale Orario; 13.00 Gr Ore 13.00; 13.20 Musica Locale; 14.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 14.10 Na Mladih Goriskih Obrazih Svet Stoji, Conduce Ilaria Bergnack; 15.00 Terzo turno: in studio Antje Gruden e Matjaž Zobeč; 17.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 17.30 Libro Aperto: Alojz Rebula: Progr. in lingua friulana	
18.00 Music Magazine: i Quartetti Nella Storia Della Musica (A Cura Di Zinajda Kodric); 18.59 Segnale Orario; 19.00 Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovenia; 19.35 Chiusura	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Laradio in comune	16.00 Gazzology
19.30 Radiol musica	18.00 Umberto e Damiano
21.05 Radiol all music	20.00 Il Best Dell'Anno
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	21.00 Notorious
	23.00 DeeJay Summernight
RADIO 2	CAPITAL
18.00 CaterEstate	12.00 Capital Hall of Fame
20.00 Radio2 Hits	14.00 Fabio Arboit
21.00 Club Tropicana	17.00 Gigi Ariemma
22.00 Sere d'Estate	20.00 Capital Party
24.00 Soggetti Smarriti	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	12.00 Ilario
19.50 Radio3 Suite - Panorama	15.00 Marlen
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	18.00 Andrea Mattei
	21.00 M20 Hot Summer
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.55 Star Trek Beyond Film Sky Cinema Action	21.00 Magic Mike Film Sky Cinema Romance
19.05 La Terra Promessa Film Sky Cinema Uno	21.00 Adagio Film Sky Cinema Suspense
19.10 Shining Film Sky Cinema Due	21.15 I delitti del BarLume - La girata Film Sky Cinema Collection
19.25 Naked Singularity Film Sky Cinema Suspense	21.15 Un Altro Ferragosto Film Sky Cinema Due
19.35 I delitti del BarLume - Il pozzo dei desideri Film Sky Cinema Collection	21.15 God Is A Bullet Film Sky Cinema Uno
21.00 Braven - Il Coraggioso Film Sky Cinema Action	22.35 The Painter Film Sky Cinema Action
21.00 Come Ti Rovino Le Vacanze Film Sky Cinema Comedy	22.40 Una pallottola spuntata 331/3 - L'insulto finale Film Sky Cinema Comedy
21.00 Colette Film Sky Cinema Drama	22.50 Magic Mike - The Last Dance Film Sky Cinema Romance
21.00 La fabbrica di cioccolato Film Sky Cinema Family	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 La barca dei sapori	
14.30 Pola	
15.30 Slovenia Magazine	
16.00 Spezzoni d'archivio	
16.45 Alpe Adria	
17.10 Oramusica	
17.25 Focus	
18.00 Programma In Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
18.55 Poletno Vreme	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Quarta di Copertina	
20.00 Petrarca	
20.30 Sport Senza Confini	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Istria e dintorni Estate	
22.00 Webolution	
22.30 Progr. In Lingua Slovena	
22.55 Na Soncni Strani	
23.20 Mikser	
23.50 Primorska Kronika	

TELEQUATTRO	
7.00 Telequattro Story	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Ginnastica Zumba	
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)	
11.50 Ginnastica Pilates	
12.10 Robe Da Pazzi	
12.40 Ricette Per Tutto L'anno	
13.20 T4 Tg Trieste	
13.35 T4 Concerto Coro Natissa - "La radio è femmina"	
15.05 Il Meglio di Bagolando	
17.30 Ricette Italiane Per Tutto L'anno	
17.45 T4 Tg Trieste - Meridiano - R	
18.00 T4 Trieste In Diretta	
19.00 Tg Regionale	
19.25 T4 Tg Trieste	
20.30 T4 Tg Trieste - R	
21.00 Film - Tropa de Elite 2 Il nemico è un altro	
23.00 T4 Tg Trieste - R	
23.35 Tg Regionale	

STUDIOPIU LCN 80	
6.30 Buona Giornata	
8.30 Ai Confini della realtà- Tf	
9.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia	
12.00 Mary Hartman - soap	
12.30 Ai Confini della realtà- Tf	
13.00 The Collaborators - tf	
14.00 Emergency +4. C.a.	
14.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia	
17.00 Kaboo - Cartoni Animati	
17.01 Inuyasha - Cartoni	
17.30 Hurricane Polimar - Cartoni	
18.00 Ginguiser - Cartoni	
18.30 Eureka Seven! - Cartoni	
19.00 Progr. in lingua friulana	
21.00 Politicaieri oggi- Promesse e fatti del passato e di oggi. Talk conduce Pierpaolo Lupieri	
23.05 Astro Robot - Cartoni	
23.30 Inuyasha - Cartoni	
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv	

Scelti per voi



A casa tutti bene
RAI 1, 21.25
La festa per i 50 anni di matrimonio di Piero e Alba, è l'occasione per riunire nella loro villa i parenti più cari. Ma proprio lì ne succedono di tutti i colori e come se non bastasse, un temporale improvviso, costringe gli invitati a prolungare il soggiorno...



La donna in mare
RAI 2, 21.00
Il commissario Simon Kessler riceve una chiamata dalla collega Helen e torna a Nordholm per un nuovo caso: una giovane ragazza viene trovata morta nel bosco ed è chiaro che non si tratta di suicidio...



Restiamo amici
RAI 3, 21.20
Alessandro (Michele Riondino), pediatra ospedaliero, vive con suo figlio adolescente, da quando Maria è morta. Amici e suoceri lo esortano: a quasi 40 anni dovrebbe innamorarsi di nuovo.



Attacco al potere
RETE 4, 21.25
Un autobus esplode a Brooklyn: comincia così una serie di attentati di integralisti islamici. Ad indagare c'è Anthony Hubbard (Denzel Washington), capo dell'Antiterrorismo dell'Fbi.



Fragili - Parte 1
CANALE 5, 21.20
Un gruppo di anziani viene improvvisamente sfrattato dalla casa di riposo e si ritrova in una comunità educativa per ragazzi senza famiglia. La storia prende spunto da un fatto veramente accaduto.



Viaggio al centro della terra
ITALIA 1, 21.20
Il vulcanologo Trevor Anderson si precipita alla ricerca di un collega scomparso e, usando come guida il celebre libro di Jules Verne, si ritrova nelle profondità della Terra, in un mondo popolato da mostri.



Misure straordinarie
LA 7, 21.30
La carriera di John Crowley (Harrison Ford) è finalmente a un passo dal decollo. Ai suoi figli però viene diagnosticata una rara malattia genetica. Decide quindi di unirsi a uno scienziato per cercare una cura.

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Estate Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.55 TG1 L.I.S. Attualità	
9.00 Unomattina Estate Attualità	
11.30 Le cartoline di Camper in viaggio Lifestyle	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Un passo dal cielo 7 Serie Tv	
16.05 Estate in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTecheTè Spettacolo	
21.25 A casa tutti bene Film Commedia ('18)	
23.20 Codice Attualità	
0.40 Cinematografo estate Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.45 Che Todd ci aiuti Serie	
10.10 Tg2 Storie. I racconti della settimana Attualità	
11.05 Tg2 Flash Attualità	
11.10 Tg Sport Attualità	
11.20 La nave dei sogni - Svezia Film Comm. ('21)	
13.00 Tg2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg2 Si, Viaggiare	
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
15.25 Squadra Speciale Colonia Telefilm	
16.15 Hotel Portofino Serie Tv	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 N.C.I.S. Los Angeles	
19.40 S.W.A.T. Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30 Attualità	
21.00 La donna in mare Film Thriller ('22)	
0.20 Fascino e morte a Hollywood Film Thriller ('19)	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24 Attualità	
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.00 Elisir Estate - Il meglio di	
11.10 Il Commissario Rex	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.05 Il Provinciale Rubrica	
16.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario	
17.00 Overland 22 Doc.	
18.05 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.25 Caro Marziano Attualità	
20.50 Le storie di Un posto al sole 2 Fiction	
21.20 Restiamo amici Film Commedia ('19)	
22.55 Mixer - Vent'anni di televisione Documentari	

RETE 4	
6.20 Finalmente Soli Fiction	
6.40 Speciale Ciak Attualità	
6.45 4 di Sera Attualità	
7.45 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv	
8.45 Love is in the air Telenovela	
9.45 Everywhere I Go - Coinidenze D'Amore (1ª Tv) Telenovela	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 Lucky Luke - Le fidanzate di Luke Film Western ('91)	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Italiani Al Mare Attualità	
15.45 La storia del Dottor Wassell Film Avv. ('44)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.25 Attacco al potere Film Azione ('99)	
0.05 Il laureato Film Drammatico ('67)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.38 Meteo.it Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 The Family 1 (1ª Tv) Telenovela	
15.10 La Promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità	
18.45 The Wall Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Fragili - Parte 1 (1ª Tv) Film Commedia ('23)	
23.30 Fragili - 2ª parte (1ª Tv) Miniserie	
1.40 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.10 CHIPs Serie Tv	
7.40 Rizzoli & Isles Serie Tv	
8.35 Law & Order: Special Victims Unit Telefilm	
9.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
10.30 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.50 The Simpson Cartoni Animati	
15.05 I Griffin Cartoni Animati	
15.35 Magnum P.I. Serie Tv	
17.20 The mentalist Serie Tv	
18.10 Camera Café Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.30 Studio Aperto Mag	
19.00 Fbi: Most Wanted Serie	
19.30 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Viaggio al centro della terra Film Fantasy ('08)	
23.20 The Hole In 3D Film Horror ('09)	
1.15 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Uozzap Attualità	
8.40 Miss Marple: Perché non l'hanno chiesto a Evans? Film Giallo ('09)	
10.30 Padre Brown Serie Tv	
11.30 Un americano a Roma Film Commedia ('54)	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
16.45 Palio di Siena Equitazione	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Uozzap Attualità	
21.15 Americana Anatomia di una Nazione Documentari	
21.30 Misure straordinarie Film Drammatico ('10)	
23.10 Thank You for Smoking Film Commedia ('05)	
1.00 Tg La7 Attualità	

TV8	
17.15 Amore al primo scatto Film Commedia ('23)	
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel	
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 I delitti del BarLume - E allora zumba! Film Commedia ('23)	
23.30 Operation Fortune Film Azione ('22)	
1.30 Sex Movie in 4D Film Commedia ('08)	

NOVE	NOVE
16.00 Via dall'incubo Film Thriller ('02)	
18.05 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
21.25 Aldo, Giovanni e Giacomo: Potevo rimanere offeso	
23.35 Only Fun - Comico Show Spettacolo	

20	20
14.05 All American Serie Tv	
15.50 Chuck Serie Tv	
17.35 Supergirl Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.00 The Equalizer (1ª Tv) Serie Tv	
21.50 The Equalizer (1ª Tv) Serie Tv	
22.35 The Equalizer (1ª Tv) Serie Tv	
23.35 La guerra dei mondi Film Fantascienza ('05)	
TV2000 28	TV2000
16.00 Rubi Soap	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Frankie Drake	
22.30 Mysteries Serie Tv	
22.30 Effetto Notte - TV2000 Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.30 47 metri - Uncaged Film Horror ('19)	
16.00 Blood & Treasure Serie	
16.40 MacGyver Serie Tv	
17.25 Lol! - J Serie Tv	
17.35 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	
19.05 Bones Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Fuori in 60 secondi Film Drammatico ('00)	
23.15 Pagan Peak Serie Tv	
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
LA7 D 29	LA7 D
14.30 Desperate Housewives	
16.20 Ally McBeal Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Modern Family Serie Tv	
19.00 Dharma e Greg Serie Tv	
20.15 Lingo. Parole in Gioco	
21.25 La donna più bella del mondo Film Biogr. ('55)	
23.30 Caccia al ladro Film Giallo ('55)	
1.25 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	

IRIS	IRIS
11.00 Asfalto che scotta Film Poliziesco ('60)	
13.00 Superman Film Az. ('78)	
15.40 La mia Africa Film Drammatico ('85)	
19.40 Kojak Serie Tv	
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.10 Dr. Knock Film Commedia ('17)	
23.25 L'Impero dei lupi Film Azione ('05)	
1.55 Superman Film Azione ('78)	
LA 5 30	LA 5
15.50 Il Deserto di Fuoco Serie Tv	
18.00 My Home My Destiny Serie Tv	
19.05 The Family Serie Tv	
19.50 Endless Love Telenovela	
21.10 Friends with Kids Film Commedia ('11)	
23.15 Yoga Radio Bruno Estate Spettacolo	
2.10 Il Deserto di Fuoco Serie Tv	
3.30 Angelo Nero Miniserie	

RAI 5	Rai 5
14.00 Arabian Inferno Doc.	
14.55 Maremma Documentari	
15.50 Teatro - Chatterton Rai Cultura Inventare il	
18.00 Tempo Documentari	
18.55 Save The Date Attualità	
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari	
20.20 I sentieri del Devon e della Cornovaglia	
21.15 Turandot Spettacolo	
23.30 Radiohead - Soundtrack for a Revolution Documentari	
REAL TIME 31	Real Time
6.00 Vite al limite Doc.	
9.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA	
11.40 Cortesie per gli ospiti	
13.50 Casa a prima vista	
16.00 Abito da sposa cercasi Documentari	
17.55 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
21.30 Il forno delle meraviglie Lifestyle	
22.50 The Bad Skin Clinic Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
12.25 Il prezzo del potere Film Western ('70)	
14.25 Il principe abusivo Film Commedia ('12)	
16.10 Il professor Cenerentolo Film Commedia ('15)	
17.45 Ogni volta che te ne vai Film Commedia ('04)	
19.30 Attenti a noi due Film Commedia ('94)	
21.10 Il ponte sul fiume Kwai Film Guerra ('57)	
24.00 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
GIALLO 38	Giallo
10.20 Tandem Serie Tv	
11.20 Indagini in coppia - Tancelin e Rameau: Le due facce della legge Serie Tv	
13.25 I misteri di Murdoch Serie Tv	
15.25 Vera Serie Tv	
17.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Cherif Serie Tv	
23.20 Le due facce della legge Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
14.40 Un ciclone in convento Serie Tv	
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.40 Sei Sorelle Soap	
17.25 Un medico in famiglia Fiction	
19.20 L'allieva Serie Tv	
21.20 Studio Battaglia Fiction	
23.15 Il Sistema Serie Tv	
1.05 La squadra Fiction	
2.45 Un ciclone in convento Serie Tv	
TOP CRIME 39	TOP CRIME
14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
15.40 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv	
17.25 Sconosciuto nell'intimo Film Thriller ('06)	
19.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
21.00 Harrow Serie Tv	
21.55 Harrow Serie Tv	
22.45 C.S.I. New York Serie Tv	
0.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv	

CIELO	cielo
16.25 Fratelli in affari	
17.20 Buying & Selling	
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare	
19.05 Australia Lifestyle	
20.00 Fratelli in affari: una casa è per sempre	
20.30 Affari al buio Doc.	
21.20 Affari di famiglia	
21.20 Ma Mere Film Drammatico ('04)	
23.10 Skin: la storia del nudo nei film Film Documentario ('20)	
DMAX 52	DMAX
14.35 Affari al buio - Texas Spettacolo	
17.05 La febbre dell'oro Documentari	
19.40 Nudi e crudi Spettacolo	
21.25 America Latina: le frontiere del crimine (1ª Tv) Documentari	
23.15 Avamposti Documentari	
0.35 Cacciatori di fantasmi Documentari	
2.15 Case infestate: fuori in 72 ore Documentari	

RAI3 BIS	
14.20 CHIPs Serie Tv	
16.15 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 Supercar Serie Tv	
21.10 Howard e il destino del mondo Film Fantasy ('86)	
23.10 Non si scherza col fuoco Film Commedia ('19)	
1.05 La Signora Del West Serie Tv	
3.00 Camera Café Serie Tv	
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv	
RADIO RAI PER IL FVG	
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione Programmi; 11.10 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; 12.30 Gr FVG; 14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica dedicata alla logopedia, con Ilaria Marzolla; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria; 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfimenti: "Zia Elsa" di Loretta Facchina: una biografia a quattro mani, quella di una zia e una nipote, che narra la complessità storica del ventesimo secolo.; Radio TRST A.; 6.57 Apertura; 6.59 Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; 7.00 Gr Mattino Segue Calendarietto; 7.30 Magazine Del Mattino; 8.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 8.10 Primo turno: in studio Janja Hauschild e Romeo Grebenšek; 10.00 Notiziario; 10.10 Primo Turno: Naše Olimpijske Igre, A Cura Di Jan Grigic; 11.00 Studio D Estivo; 12.59 Segnale Orario; 13.00 Gr Ore 13.00; 13.20 Musica Corale; 14.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 14.10 Umetniki, Ki So Spremenili Svet - Pripravljiva Vanja Debevec; 15.00 Terzo turno: in studio Antje Gruden e Matjaž Zobeč; 17.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 17.30 Libro Aperto: Alojz Rebula: Nokturno Za Primorsko - 18. Pt; 18.00 Avvenimenti Culturali; 18.59 Segnale Orario; 19.00 Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovenia; 19.35 Chiusura	

RADIO 1	DEEJAY
18.05 La radio in comune	
19.30 Radio1 musica	
21.05 Radio1 all music	
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Siesta	
18.00 CaterEstate	
20.00 Radio2 Hits	
21.00 Club Tropicana	
22.00 Sere d'Estate	
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi	
19.00 Hollywood Party	
19.50 Radio3 Suite	
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Festival di Lucerna	
16.00 Gazzology	
18.00 Umberto e Damiano	
20.00 Il Best Dell'Anno	
21.00 Notorious	
23.00 DeeJay Summernight	
12.00 Capital Hall of Fame	
14.00 Fabio Arboit	
17.00 Gigi Ariemma	
20.00 Capital Party	
24.00 Capital Gold	
12.00 Ilario	
15.00 Marlen	
18.00 Andrea Mattei	
21.00 M20 Hot Summer	
23.00 Dance Revolution	

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.50 Angry Birds - il film Film Sky Cinema Family	
17.55 I delitti del BarLume - Il pozzo dei desideri Film Sky Cinema Collection	
18.55 Bridget Jones's Baby Film Sky Cinema Romance	
19.10 I Limoni D'inverno Film Sky Cinema Drama	
19.25 Art Squad - Gli artisti del furto Film Sky Cinema Action	
19.30 Beethoven Film Sky Cinema Family	
19.30 Focus - Niente è come sembra Film Sky Cinema Uno	
21.00 Killer Elite Film Sky Cinema Action	
21.00 Mi presenti i tuoi? Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Schindler's list - La lista di Schindler Film Sky Cinema Drama	
21.00 Rango Film Sky Cinema Family	
21.00 Café Society Film Sky Cinema Romance	
21.00 Diabolik - Chi sei? Film Sky Cinema Suspense	
21.15 I delitti del BarLume - Sopra la panca Film Sky Cinema Collection	
21.15 Il talento di Mr. Ripley Film Sky Cinema Due	
21.15 Un fantastico via vai Film Sky Cinema Uno	
22.40 La bella estate Film Sky Cinema Romance	
22.50 Fuori controllo Film Sky Cinema Uno	

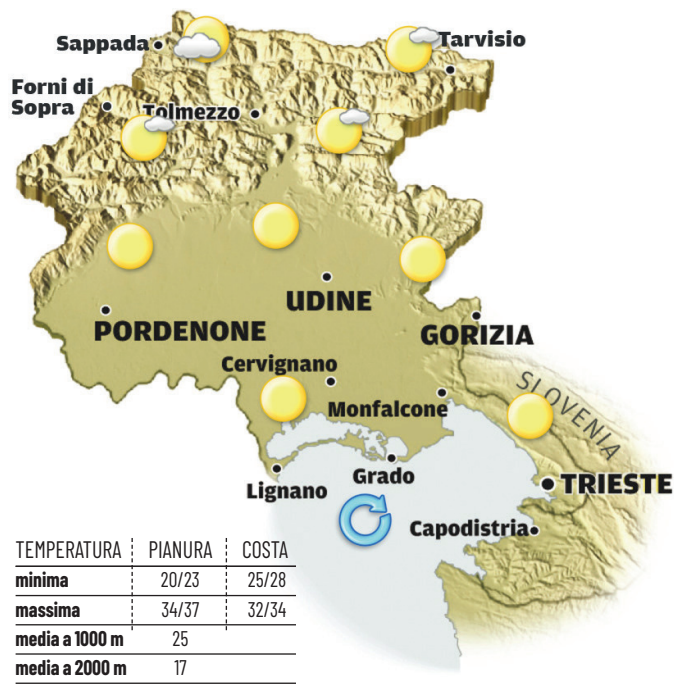
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 La barca dei sapori	
14.30 Quarta di Copertina	
15.00 Petrarca	
15.30 Webolution	
16.00 4 Chiacchiere Con... Focus	
16.10 Sport Senza Confini	
16.40 Focus	
17.10 Istria e... dintorni Estate	
18.00 Progr. In Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
18.55 Poletno Vreme	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Slovenia Magazine	
20.00 Shaker	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Artevisione Magazine	
21.50 Esodo Pentateuco #2	
23.10 L'appuntamento collezione	
24.00 Tuttoggi	
6.00 T4 Trieste In Diretta	
7.00 T4 Svegilia Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Ginnastica Zumba	
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)	
11.50 Ginnastica Pilates	
12.10 Robe Da Pazzi	
12.25 Ricette Per Tutto L'anno	
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste	
13.20 T4 Tg Trieste	
13.50 T4 Svegilia Trieste! Il Meglio....	
17.15 Ricette Per Tutto L'anno	
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano	
18.00 T4 Trieste In Diretta	
18.30 T4 Trieste D'arte	
19.00 Tg Regionale	
19.30 T4 Tg Trieste	
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live	
20.30 T4 Tg Trieste - R	
21.05 Film - The Amateurs	
23.00 T4 Tg Trieste - R	
23.30 Tg Regionale	

STUDIOPIU LCN 80	
6.30 Buona Giornata con ka-boom	
8.30 Ai Confini della realtà - Tf	
9.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia	
12.00 Mary Hartman - soap	
12.30 Ai Confini della realtà - Tf	
13.00 The Collaborators - tf	
14.00 Emergency +4. C.a.	
14.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia	
17.00 Kaboo - Cartoni Animati	
17.00 Inuyasha - Cartoni	
17.30 Hurricane Polimar - Cartoni Animati	

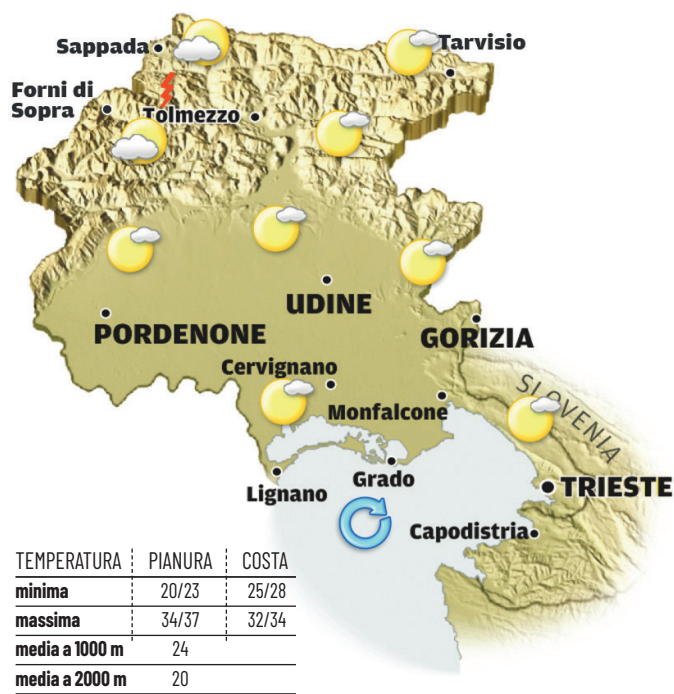
Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	25	34	13 Km/h
Monfalcone	24	33	12 Km/h
Gorizia	24	33	12 Km/h
Udine	23	34	12 Km/h
Grado	24	34	12 Km/h
Cervignano	25	33	12 Km/h
Pordenone	23	34	12 Km/h
Tarvisio	17	29	14 Km/h
Lignano	23	35	12 Km/h
Gemona	21	32	12 Km/h
Tolmezzo	22	33	17 Km/h
Forni di Sopra	16	27	17 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,1 m	28,5
Grado	poco mosso	0,2 m	29,3
Lignano	poco mosso	0,2 m	29,5
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	29

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	16	24	Copenaghen	18	24	Mosca	11	22
Atene	25	32	Ginevra	19	29	Parigi	17	27
Belgrado	23	36	Lisbona	15	35	Praga	21	32
Berlino	20	28	Londra	15	23	Varsavia	13	30
Bruxelles	15	24	Lubiana	19	34	Vienna	23	33
Budapest	25	32	Madrid	14	29	Zagabria	21	34

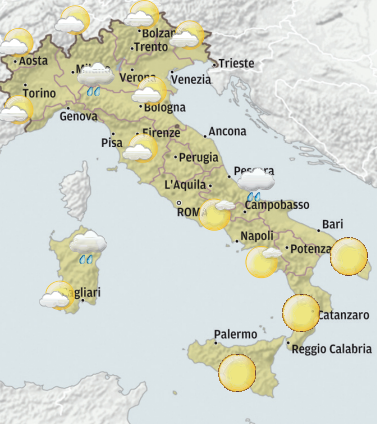
ITALIA		
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	18	29
Bari	22	37
Bologna	23	35
Bolzano	15	35
Cagliari	25	31
Firenze	22	35
Genova	25	29
L'Aquila	18	34
Milano	21	32
Napoli	22	35
Palermo	26	34
Reggio C.	26	35
Roma	21	36
Torino	20	30
Venezia	25	33

Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso per velature e farà ancora molto caldo, afoso in particolare di pomeriggio in pianura e la sera sulla costa. Sulla zona montana cielo poco nuvoloso con cumuli pomeridiani.

Cielo in prevalenza poco nuvoloso per qualche velatura. Farà ancora molto caldo in pianura nel pomeriggio con afa che si farà sentire anche sulla costa, specie in serata e nella notte. Nel pomeriggio sulla zona montana, specie su Alpi e Prealpi Carniche, sarà possibile qualche rovescio o qualche temporale. Venti di brezza.

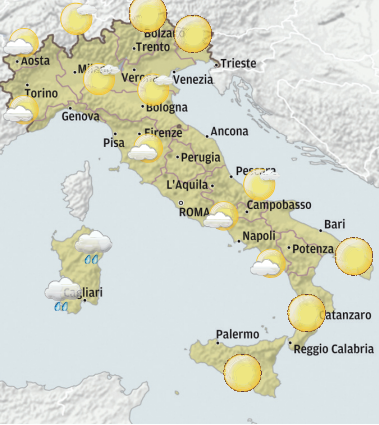
Tendenza per sabato
Su tutta la regione alternanza di ampie schiarite a velature alte ma consistenti. Sulla zona montana nel pomeriggio sarà possibile qualche rovescio o temporale. Ancora temperature elevate in pianura nel pomeriggio; sulla costa caldo afoso in serata e nella notte. Venti di brezza sostenuti.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Temporal pomeridiani potranno interessare i settori alpini; altrove avremo una maggiore stabilità atmosferica. Clima rovente.
Centro: Pressione non così salda: durante il pomeriggio potranno svilupparsi dei veloci acquazzoni.
Sud: Pressione stabile; annuvolamenti pomeridiani sui settori montuosi.
DOMANI
Nord: Dapprima soleggiato e asciutto, al pomeriggio temporal sparsi. Sole altrove.
Centro: Dopo una mattinata stabile e soleggiata, al pomeriggio potranno scoppiare dei temporali anche intensi in Appennino.
Sud: Pressione stabile; giornata nel complesso soleggiata e asciutta su tutti i settori peninsulari.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Il tuo desiderio di indipendenza potrebbe entrare in conflitto con le esigenze del partner. Cerca di trovare un equilibrio tra i tuoi spazi personali e le responsabilità verso chi ami.

LEONE
23/7 - 23/8

Giornata perfetta per rafforzare il legame con il tuo partner, magari con un gesto romantico. L'energia non ti manca, ma è importante non esagerare. Dedica del tempo anche al relax.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Le stelle favoriscono nuove avventure romantiche. La tua voglia di esplorare nuove possibilità ti porterà a considerare cambiamenti nel tuo percorso professionale.

TORO
21/4 - 20/5

La giornata favorisce la concentrazione su compiti che richiedono pazienza e costanza. Le decisioni prese oggi avranno un impatto duraturo, quindi agisci con cautela.

VERGINE
24/8 - 22/9

Potresti sentirti più riflessivo oggi, pensando alle tue relazioni passate e presenti. Il tuo benessere fisico è strettamente legato a quello mentale, prenderti delle pause durante la giornata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Giornata da dedicare ai rapporti familiari per ritrovare serenità ed equilibrio emotivo. In ambito lavorativo potrai vedere i frutti del tuo impegno.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi potresti sentirti diviso tra il desiderio di socializzare e la necessità di introspezione. Il nervosismo potrebbe farti sentire mentalmente stanco.

BILANCIA
23/9 - 22/10

L'equilibrio e l'armonia nelle relazioni saranno la tua priorità. Prenditi cura del tuo benessere mentale, una passeggiata all'aria aperta può aiutarti a mantenere l'equilibrio interiore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La tua originalità sarà particolarmente apprezzata oggi in ambito lavorativo. La tua visione unica potrebbe portare a risultati sorprendenti e innovativi.

CANCRO
22/6 - 22/7

L'intuizione ti guiderà nelle decisioni professionali. Potresti ricevere un riconoscimento per il tuo impegno. Prenditi cura del tuo benessere emotivo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La tua determinazione e la tua capacità di concentrazione ti porteranno a superare qualsiasi ostacolo sul lavoro. Non temere di affrontare le sfide con decisione.

PESCI
20/2 - 20/3

Fidati del tuo istinto e segui la tua strada, anche se sembra diversa da quella degli altri. Potresti scoprire nuove opportunità inaspettate.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Premessa - 10 L'ortaggio... di certe teste! - 11 Ventiquattro ore fa - 12 Comprende molti secoli - 13 Il frutto del gelso - 14 Dimora in centro - 15 Articolo plurale - 16 È spesso correlato a quale - 17 L'attributo di Pietroburgo - 18 I sostegni della traversa - 19 Breve filmato pubblicitario - 20 Maiali maschi - 22 Privo di accento - 23 Si sprigiona dal caffè - 24 Popolazione del Kenya e della Tanzania - 25 Lo è un inverno non troppo gelido - 26 Spinta data con il remo - 27 Si innamorò di Narciso - 28 Amate... ma anche costose - 29 Le prime due di otto - 30 Simbolo del sodio - 31 Integre nel fisico - 32 Nota del Redattore - 33 Le colleghe di Caliope e Clio - 34 Che mi appartengono - 35 Il motto dei benedettini.

VERTICALI: 1 Ritiro, prelievo - 2 Lo sono le buone occasioni - 3 La pancia che sporge - 4 Alla fine dell'attesa - 5 Scalini di legno - 6 I frutti ottimi con il formaggio - 7 Dura sessanta minuti - 8 Chi lo dice, afferma - 9 Una branca della medicina - 13 Incantesimo - 14 Antica nave turca - 16 Si nutrono di lana - 17 Donna con la fede... al dito - 18 Il capo della tipografia - 19 Periodo di tirocinio formativo - 21 Cresce nella brughiera - 22 La classica rima per cuore - 26 Un famoso Charles del cinema francese - 28 La troupe dei cineasti - 29 Fiume europeo che sfocia nel mar Baltico - 31 Scrisse *L'ebreo errante* - 32 Un'isola delle Cicladi - 33 Come dire tuttavia - 34 Brando al cinema (iniz.).

DA OGGI TROVI LE NOSTRE INFORMAZIONI SULLA VIABILITÀ ANCHE SU WHATSAPP E TELEGRAM.

DA OGGI VIAGGERAI ANCORA MEGLIO.

Per iscriverti ai nostri canali **WHATSAPP** e **TELEGRAM** accedi a **InfoViaggiando** inquadrando il QR Code

Non usare mai il cellulare mentre guidi!

infoViaggiando www.infoviaggiando.it

Numero Verde **800996099**

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Publicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 14 agosto è stata di 13.531 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GQ 2499-1627

PEFC
PEFC® 18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

AMBIENTE, SALUTE, INNOVAZIONE: IL NOSTRO IMPEGNO PER IL FUTURO



Tutelare l'ambiente e la salute, contribuendo a migliorare le condizioni di vita del territorio e di chi lo abita, attraverso il costante investimento in innovazione e nella specializzazione del personale.

Questo è l'impegno che Italspurghi Ecologia, dal 1984 riferimento per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti di ogni tipo, per le imprese, per i privati cittadini e per le pubbliche amministrazioni, condivide con New Eco, azienda attiva nel settore delle analisi chimiche, ambientali e alimentari.

Il mondo è la nostra unica casa e essere più sostenibili è l'unico futuro.



Via Josip Ressel, 2
34018 San Dorligo della Valle (TS)
+39 040 2821082
info@italspurghi.it
www.italspurghi.com



Via Travnik, 14
34018 San Dorligo della Valle (TS)
+39 040 825522
info@newecots.it
www.newecots.com